



Bridge d'Italia

Sommario numero 5/6

Maggio/Giugno 2012

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel. +39 02 70.000.333 r.a.
Fax +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Marcello Marchioni
Direttore:
– Marco Catellani
Direttore Responsabile:
– Franco Broccoli

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 maggio 2012

Lettere al Bd'Irettore	<i>Marco Catellani</i>	2	
Coppie Libere e Signore	<i>Franco Broccoli</i>	7	
Vanderbilt 2012	<i>Maurizio Di Sacco</i>	12	
Vanderbilt: ricambio generazionale?	<i>Alberto Benetti</i>	20	
Festival di Montegrotto	<i>Marco Catellani</i>	22	
Quattro chiacchiere con Romain Zaleski	<i>Marco Catellani</i>	28	
Passo a passo	<i>Pietro Forquet</i>	30	
A carte viste		36	
Kat on Play	<i>Marco Catellani</i>	37	
Dichiariamo in Quinta Italiana	<i>Paolo Clair</i>	38	
Il Gold Coast Congress 2012	<i>Maurizio Di Sacco</i>	41	
Kat for the Defence	<i>Marco Catellani</i>	45	
Il Senza forzante: opinioni a confronto		46	
Belle figure	<i>Eddie Kantar</i>	48	
Al tavolo con Larry	<i>Larry Cohen</i>	50	
Giocate (male) queste mani con me	<i>Mark Horton</i>	52	
Così fu se vi pare	<i>Luca Marietti</i>	54	
Tasselli licitativi	<i>Giorgio Duboin</i>	56	
English Lessons		57	
Chi di 6 fiori ferisce...	<i>Luca Marietti</i>	58	
I Quiz di Carl'Alberto	<i>Carl'Alberto Magri</i>	43	
Ancora diavoli		60	
Giallo al Country Club	<i>Giorgio Levi</i>	62	
Save the Last Page		64	



Fondo editoriale	Cronaca	Vita Federale	Tecnica
Rubriche	Opinioni	Documenti	Varietà



TIFOSERIE

Gentile Direttore

Al commento dell'ultima Bermuda Bowl (Open) Bdl ha dedicato sei pagine (dalla sei alla undici) del numero di Gennaio-Febbraio 2012; ma se la quantità è adeguata, non lo è la qualità. Un resoconto di tal fatta dovrebbe, infatti, dare una relazione degli avvenimenti, accompagnato dall'esame tecnico delle mani più brillanti o comunque più interessanti. Non c'è bisogno di scervellarsi per trovarne un esempio: basta voltare pagina e leggere come è stata trattata (dalla pagina dodici alla diciotto) la BB Women e Senior.

Al contrario, l'estensore dell'articolo sulla BB (open) inizia dedicando un'intera pagina alle proprie paturnie di tifoso: un tifoso che pare sentire altamente di sé dal momento che scrive. *"Non ho mai visto il Blue Team all'opera e quindi non posso giudicare oggettivamente se quella squadra fosse imbattibile, anche se i fatti sembrano dimostrarlo"*. Sta a vedere che, non i fatti, bensì la relativa giovinezza dell'estensore impediscono di dare un giudizio 'oggettivo'!

Né costui si rassegna a prendere atto di una molto onorevole sconfitta: tira in ballo la sede di gara, nei paraggi della quale mancava *"qualcosa di rilassante o interessante - vedi scoperta di grandi ristoranti"*. Ai tempi del Blue team, Perroux doveva preoccuparsi delle scappatelle... sentimentali dei giocatori, adesso sembra che ci si preoccupi soltanto del mangiare. *O tempora, o mores!*

A questo punto troviamo un intermezzo criptico ed un altro giocoso: l'estensore, prima afferma, in merito allo spinoso (!) problema di scegliere l'avversario per i quarti, che *"quando c'è unanimità, c'è qualcosa che non va (sic!)"*; poi afferma che per capire cosa significa una dichiarazione dei cinesi bisognerebbe conoscere il mandarino. Passa quindi l'estensore a denigrare (come bridgisti) gli avversari; inizia con il sottolineare l'assenza dei Meckwell e di Helgemo-Hellness, ma poi si accorge che anche il lettore più distratto ne ricaverebbe la conclusione che i nostri sono dei giocatori modesti, visto che non sono riusciti a vincere nel *"mondiale più facile che io ricordi"*. Rapida marcia indietro su una linea d'arroccamento che mette a

confronto il *"pericolo"* della *"nostra eccessiva tecnicità"* contro quei *"pokeristi"* dei nostri avversari. A parte il fatto che il poker è un gioco bello e difficile, come esempio di eccessiva tecnicità si porta una mano dove i nostri, con una 3424 a fronte di una 4234 e 30 punti complessivi, esplorano la possibilità dello slam e così chiudono a 5F anziché a 3SA, andando sotto a causa della divisione dei resti delle fiori (5-0) e delle picche (6-0). Non mi pare proprio che si tratti di 'eccessiva' tecnicità, bensì di non proprio normale sfortuna.

Si trova poi l'analisi di una mano che ha il solo merito di descrivere il positivo risultato di un attacco ispirato (altri lo chiamerebbe fortunoso) di un nostro rappresentante. E' un'analisi non completa: se infatti il dichiarante gioca sull'ipotesi, tutt'altro che peregrina dato l'attacco a fiori, che Nord non abbia quattro quadri, prenderà l'attacco di Asso di fiori e subito giocherà picche per il Re; se rimasto in presa, continuerà a picche per l'Asso e il Fante. Dopo di che, lisciato due volte l'ovvio ritorno a quadri, ha ancora una fiori per tornare in mano; non gli resta che indovinare a cuori, ma quest'ultimo problema, per come son messe le carte, gli verrebbe risparmiato. Ovvero, eliminate le fiori, farà l'impasse a picche e, se rimasto in presa, giocherà un terzo giro nel colore, eliminando il pericolo della messa in presa.

Ben presto, tuttavia, l'estensore torna al suo tema preferito. Degli olandesi proclama: *"Non mi hanno mai impressionato più di tanto. Ottimi giocatori, per carità, ma da anni arrivano sempre lì ma poi non fanno mai un vero salto di qualità"*. Trattandosi dei nuovi campioni del mondo, una simile frase l'estensore se la poteva proprio risparmiare. Subito dopo annota trionfante una mano nella quale gli olandesi sbagliano contratto e un'altra nella quale regalano il contratto sull'attacco; ma l'apoteosi si raggiunge quando ricorda un intervento azzardato che costò una penalità di 1400 punti. *"Conosco la coppia (che ha commesso questo errore); non sono assolutamente una coppia di primissima categoria"* pontifica l'estensore.

Personalmente non leggo una rivista di bridge per gongolare degli errori altrui, bensì per ammirare le belle giocate, e da esse, possibilmente, imparare: io, di errori, ne faccio abbastanza senza bisogno di

leggerli sulla rivista!

Ormai preda di una specie di coprofilia bridgistica, l'estensore, in mancanza d'altro, riporta una mano dove è un nostro rappresentante a compiere un grave errore. Attenzione però: trattandosi di un italiano, prima di tutto l'estensore chiarisce che in quella mano non si sono persi punti, poi afferma che il giocatore *"per sua sfortuna (sic!) è incappato in questa svista (sic!) in un momento tipico"*. Fermo restando che certi errori non dovrebbero trovare spazio su una rivista seria, mi sembra che giocare con le parole sia piuttosto patetico.

E arriviamo alle ultime due mani; qui apprendiamo che una 5422 è *"praticamente bilanciata"*, e che gli olandesi una volta trovato il fit di nove carte a picche hanno commesso l'imperdonabile errore di non appurare se esistesse un ulteriore fit a cuori; evidentemente l'estensore ormai vede gli errori anche dove non ci sono, forse perché, nella fattispecie, deve mascherare da quale parte essi errori davvero si trovino. Poi c'è uno slam a qualcosa meno del 50% che chiude l'incontro a favore degli olandesi; e l'estensore non si astiene neppure in questo caso da un acido commento veterinario.

Beninteso non c'è una tabella ch'è una. E meno male che l'accortezza del Direttore ha posto in prima pagina, a fianco dell'articolo che ho commentato, l'opinione di una persona che si esprime, sull'argomento, in modo responsabile ed obiettivo.

In ogni caso, sarebbe meglio riportare le mani più interessanti senza commento.

Cordialità, Giuseppe Balestreri - Ferrara

Caro Giuseppe,

apprezzo sempre i commenti dei lettori, ed il tuo ha il pregio di un'analisi col supporto di motivazioni ben dettagliate.

Proviamo però ora a ragionare un po' insieme...

Non pensare che tutto ciò che vien pubblicato rappresenti sempre il mio pensiero. Come puoi ben intuire, sulle scelte editoriali, e sulle scelte dei giornalisti e dei collaboratori, pur potendo contribuire (dal commissariamento in poi, e NON in precedenza) con mie idee e proposte, possono essere presenti valutazioni diverse. Questo però è il

bello, o il brutto, della democrazia, quando qualcuno è democratico nei fatti e non solo nelle parole.

Intendiamoci... giusto perché anche tu lo sappia... io ricevo periodicamente (ma molto raramente: una ogni bienneca) valutazioni non proprio idilliache su noi giornalisti. In genere però queste avvengono quando il malcapitato, in un pezzo, parla "troppo poco" o "troppo poco bene" di qualcuno... Questa considerazione, nel tuo caso, è completamente assente. Quel che dici tu lo pensi correttamente, onestamente, ed apertamente me ne metti a conoscenza.

Altre valutazioni negative, giusto per completarti il quadro, le ricevo quando il giornalista si lascia andare a lunghi dipinti geografici sul luogo di svolgimento del Campionato di turno (ma credo di aver dirottato quel giornalista, persona di straordinaria adattabilità ed intelligenza, verso un giusto compromesso...). Ma anche questa considerazione, nella tua lettera, è completamente assente.

Per cui dobbiamo ora tornare a noi, ben conoscendo quello di cui NON ti sei lamentato, per comprendere cosa stonasse per te in quel lungo pezzo...

In Italiano credo abbia un nome preciso.

Ti va se lo chiamiamo TIFO?

Giuseppe, io ho delle idee molto precise su ciò che a me piace in campo editoriale bridgistico. Però, anche se le mie idee coincidessero con le tue, non

penserei di avere ragione al 100%. Lo so... Lo so... Il TIFO non ci fa vedere le cose con occhi obiettivi, ci fa straparlarci, ci fa dire insensatezze e senza volerlo talvolta ci fa offendere...

Però, qualche tifoso, esiste...

La Rivista in fondo è fatta di 64 pagine... Lasciamone qualcuna per ogni tipologia di tesserato, e saltiamo quelle che non ci piacciono...

In tal modo sarà forse migliorabile, ma sarà senz'altro più libera.

Fidati... alla lunga, è meglio per tutti: perché se un tifoso vuole sfogarsi, è sempre meglio lo faccia leggendo oppure scrivendo...

Un abbraccio, Marco Catellani

Caro Marco,

grazie per la risposta, esauriente, cortese e competente (as usual). Due parole ancora, anche se visti l'ora e il giorno di tale risposta, mi sento un po' in colpa ad inviartele. I contratti vanno rispettati: è ovvio; ma i tifosi non mi sono simpatici. Giovambattista Marino scrisse: "È del poeta il fin la meraviglia / chi non sa far stupir vada alla striglià". Parafasandolo, penso che il fine del giornalista è di stendere un resoconto per quanto possibile obiettivo; diversamente, cambi mestiere.

So benissimo – traspare da ogni riga da te scritta sulla tua rivista – che tu, al riguardo, hai un'opinione diversa, maggioritaria e quasi certamente più corretta ed efficace della mia, almeno nel contesto in cui viviamo. Ma quando si esagera (e l'esten-

sore dell'articolo in questione a mio modo di vedere ha esagerato) la minoranza ha il dovere di far sentire la propria voce senza nessun'altra pretesa se non quella di essere ascoltata: cosa che tu hai fatto "ad abundantiam".

Grazie di nuovo; un abbraccio

Giuseppe Balestreri - Ferrara

SOLO UNA RIVISTA

Gentile redazione,

siamo due soci dell' A.S.D. Solo Bridge di Grosseto ed abitiamo nello stesso appartamento, quindi vi prego di spedire solo una rivista. Grazie per la Vostra attenzione alla presente.

Pier Giuseppe Porzi

Gentilissimi Porzi,

Vi ringrazio per la segnalazione, soprattutto per lo spirito col quale certamente è stata fatta: attivarsi per creare "risparmi" in seno alla Federazione. Vi prego di credermi sulla parola se vi dico che però, stranamente, non è così.

Per accordi con la tipografia (normalissimi accordi commerciali: provate a garantire ad un qualunque vostro fornitore una quantità minima annuale, permettendogli di svolgere a sua volta ordini annui, e subito diventerà chiaro cosa intenda) noi dobbiamo comunque "stampare" e pagare un quantitativo minimo di copie, e questo quantitativo

Bridge e burraco a Tropea

Entusiasmanti settimane di bridge e burraco vi attendono in maggio (19-26) e settembre (15-22). I tornei, dotati di ricchi premi, sono organizzati da Bonelli e Catellani nel villaggio turistico "La Pizzuta" (www.lapizzuta.it) immerso in un giardino mediterraneo sul mare di Tropea, di fronte alle isole Eolie. La quotazione speciale, limitata a € 483,00, (sistemazione in camera doppia) comprende il soggiorno in casette immerse in un giardino botanico. Il trattamento è di pensione completa, con pasti serviti al tavolo. Il complesso vanta la spiaggia privata, l'ascensore a mare, una grande piscina a quattro vasche, il servizio di animazione diurna e serale e altro ancora. Diverse le suggestive escursioni marine alle Eolie e a Capo Vaticano. Informazioni e prenotazioni: Villaggio La Pizzuta, Torre Velasca, Milano (tel. 02.798493 / 335.5228704 - Fax: 02.76007916) E-mail: info@lapizzuta.it. Si consiglia la prenotazione del volo con largo anticipo.



resta sempre (per qualche centinaio di copie) non inoltrato. Quindi, anche se noi tenessimo conto e sollecitassimo le "coppie di fatto" ad accontentarsi di un numero della Rivista (anziché due), non risparmierebbero praticamente nulla, anzi...

Non crediate poi che con le spese di spedizione postale sia diverso. Oltre un certo quantitativo di copie spedite, il costo scende considerevolmente.

In sintesi quindi, quel che ci resterebbe alla fin fine, a voler gestire questa casistica, è solo la "spunta" dell'informazione "con/senza diritto alla Rivista". Coi successivi controlli: chi chiede la sospensione ne è effettivamente il titolare? E se una coppia si separa, divorzia o anche semplicemente litiga?

Comprenderete che, in assenza di un reale risparmio, diventa inutile seguire questa strada.

Tenete conto che da circa due anni vengono date disposizione perché vengano spedite solo le copie di BDI ai tesserati in essere (detta diversamente, se uno si iscrive ad Agosto, NON RICEVE le copie precedenti: gen-feb, mar-apr...), mentre prima quelle copie venivano comunque stampate e successivamente spedite. Fate conto che questo metodo non solo ha creato risparmi (molto) superiori a quelli che si avrebbero seguendo l'ipotesi da voi suggerita, ma anche che, in precedenza, c'era l'ovvia aggravante che le copie obsolete raramente venivano aperte o lette.

Tornando ora a Voi... cosa fare con la seconda copia in più?

Ma non lo avete un amico, un conoscente, un ragazzo... cui regalarla? Nes-

sun conoscente che si possa incuriosire per le vignette, per qualche pezzo meno tecnico? Quello, se mi permettete un consiglio personale, sarebbe un vero e sano e reale risparmio. O un vero investimento.

Perdonatemi se mi sono "lasciato un po' andare"...

Un abbraccio, Marco CATELLANI

Grazie per la gentile risposta, faremo tesoro delle sue indicazioni regalando la rivista ad uno dei nostri amici, per inciso, la rivista è molto interessante, complimenti, la leggo sempre con molta attenzione.

Saluti, Pier Giuseppe Porzi

* * *

CHIUSURA CONCORSO QUINTA ITALIANA 2011

Gentile Direttore,

ho appena visto sul sito FIGB la classifica dei primi 40 del concorso dell'anno scorso.

Nel regolamento si parlava dei primi 8 giocatori (esclusi esperti o risolutori) che avrebbero preso parte alla fase finale del campionato individuale, ma non di 4 uomini e 4 donne.

Scopro con rammarico che (essendo il 10° della classifica ma in realtà 8° togliendo Moritsch e Mariani), che non potrò accedere alla finale del campionato a causa di questo cambiamento nel regolamento.

Come sai al di là del partecipare o no direttamente alla fase finale, il sale della competizione è sempre legato al premio (piccolo, grande che sia) e sinceramente trovo sbagliato il differenziare uomini da donne in una classifica del genere, ancor di più se non specificato prima, quindi lasciando alcuni giocatori convinti che stavano gareggiando per vincere qualcosa che ripeto non è fondamentale ma penso piaccia a tutti coloro che adorano la competizione.

Nell'attesa di un tuo riscontro ti mando i più cordiali saluti,

Federico Assenzo

Caro Federico,

"diritto" per competenza la tua comunicazione perché, per come sono, e sulla base di quel che esponi, finirei col darti ragione...

Però, temo, in questo caso, difenderei volentieri l'operato femminile: senza di loro non si sarebbe neppure partiti...

Come nella vita... insomma, abbiamo un bel dire contro 'ste femmine... ma SENZA di loro neppure esisteremmo... Attendiamo quindi fiduciosi... ma soprattutto comprensivi...

Un abbraccio, Marco Catellani

Caro Federico, premetto che non era affatto scontato che ci fosse davvero quel premio; noi lo avevamo "ventilato" come possibile anche nel regolamento (ma chi dovesse DECIDERLO non è ancor chiaro adesso). Avevamo anche suggerito, giusto per lavorare tutti insieme nella stessa direzione, di usare la Quinta Italiana all'individuale (di certo più dettagliata del sistema attuale). L'una cosa si è avverata, l'altra come avrai visto no. Purtroppo l'individuale è un campionato particolare e ci sono problemi che non avevamo previsto (per fortuna le selezioni non sono ancora terminate in nessuna associazione, altrimenti sarebbe stato impossibile dare la wild card a chi ha partecipato, e non è passato). Ammesso e non ancora concesso che sia un premio ripetitivo, chi organizza l'individuale deve sapere prima quanti posti "tenere liberi" (maschile e femminile) e non può aspettare la fine del concorso, per ovvii problemi organizzativi. Ecco perché "i primi 8" è stato automaticamente interpretato 4+4. Mi dispiace che tu sia rimasto deluso, abbi pazienza: questa "impresa" è partita con fatica, molti ostacoli, è il primo concorso di questo tipo che facciamo, ce la mettiamo tutta ma qualche errore scappa. Ci sorregge l'entusiasmo della gente, e ci stimola a far meglio il disappunto di qualcuno, perché se non altro ci dà prova che questo progetto interessa ed è seguito.

Cordialmente, Marina Causa

* * *

NUMERARE LE TAPPE

Salve,

scrivo per proporre alcuni miglioramenti: sarebbe utile indicare sempre (sia nei pdf che sulla rivista) il numero della tappa per agevolare la lettura e il confronto; inoltre dato il gran numero di smemorati sarebbe meglio pubblicare nelle 'news' del sito federale l'uscita della nuova tappa (se

Sviste cercansi...



Ogni singola Rivista BDI, ad inizio bimestre, viene memorizzata nel sito. Qui qualcuno inizia a leggerla... e qui sarebbe estremamente cortese e soprattutto utile a tutti, leggendola e trovando eventuali sviste e/o errori (entro e non oltre il cinque del primo mese del bimestre), comunicarli a bdi@federbridge.it.

Non crediate non ci siano persone che provano ad eliminare ogni incongruenza, ma è praticamente impossibile. Un errore viene notato e risolto... ed ecco subito spuntarne un altro nella correzione stessa. Controllate l'immagine, e subito la svista arriva nella didascalia. Controllate il pezzo, e la svista arriva nelle note finali. Fate correggere i singoli pezzi ai rispettivi titolari, ma invariabilmente l'occhio dell'autore, "conoscendo e sapendo" quel che leggerà, inganna il povero sottoscrittore...

Aiutateci, che una cosa posso promettervela: non vi addebiteremo comunque nulla...

non sbaglio usate un banner animato, ma non credo sia poi così efficace).

Per il resto complimenti e saluti.

Simone Vianelli

Caro Simone,

vedremo quel che si può fare per la numerazione delle tappe: non hai tutti i torti.

Idealmente pensavo fosse più agevole ricordare il "nome" del Regista, piuttosto che un "numero", anche perché i numeri da prevedere sono sempre due: numero QUIZ, numero RISPOSTE ai quiz... e sembra banale ma quando si mettono dei "numeri", occorre poi quadrino... Banalità non sempre evidente, quando ci sono di mezzo più soggetti (Regista, Coordinatore, Direttore Rivista, Grafico, Sito...). Ma vedrò di seguirti in questa tua richiesta, perché in fondo era sempre stato un mio dubbio... E non essendo perfetto, ascolto ed apprezzo tutti i consigli...

Quanto al mettere il Concorso nelle News:

– se le NEWS non richiedessero coordinamento non avrei dubbi: avrei da tempo standardizzato una procedura per avere una news bimestrale sull'argomento, scritta dal Regista, coordinando il tutto col settore;

– ma non essendo così, occorrerebbe

che questo "modo di sentire dei tesserati" fosse talmente evidente da determinare una modifica dell'atteggiamento verso il Concorso di altri settori istituzionali.

Le variazioni di questo tipo, vedi... è sempre meglio siano spontanee.

Quando sono imposte (come tutte le Imposte...) generano inutile scontento...

Un abbraccio, Marco Catellani

Concordo con Simone! Ma eviterei di dire chi è il Regista. Era venuto in mente anche a me, poi mi sono resa conto che sarebbe stato assediato di telefonate... dagli amici!

Marina Causa

Sempre veloci e cortesi :-)

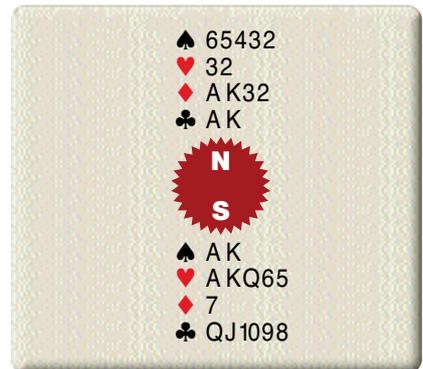
Cari saluti, Simone

* * *

Caro Direttore,

Il mio articolo sul primo numero di BDI 2012 'Probabilità in fase dichiarativa' ha dato lo spunto a Luigi Salemi (che colgo l'occasione per ringraziare) per un'analisi quantitativa delle probabilità di successo del grande slam a SA, basata sulla speranza di trovare al compagno carte utili assieme a quelle già rivelate nella fase licitativa, all'atto in cui Sud deve decidere il li-

vello del contratto.



Il calcolo è molto laborioso e articolato e mi limito a dare i risultati. Supponendo l'attacco a fiori e sommando alle probabilità-base (conteggiate dalle cuori 3-3 e dalla compressione picche-cuori che insieme valgono 48,1%), quelle provenienti dalle possibili situazioni favorevoli (una x = Donna oppure una o due x = Fante, ecc. in Nord), il totale dà 64,7%. Con l'attacco a quadri bisogna togliere le probabilità associate all'eventuale compressione e il totale si può ragionevolmente assestare sul 60%. Dal valor medio di 62,4% di probabilità di successo, la conclusione di Salemi è: '7 SA-si' in Mitchell e '7 SA-no' in duplicato.

Diversa invece la risposta sul grande slam a fiori. Lascio la parola a Luigi e ai

★★★★
Hotel
VILLA
DOMIZIA

Bridge Mare Relax a Porto S. Stefano

Con Pier Luigi Malipiero e la collaborazione di Bridge Orbetello e Bridge Argentario
Perché una vacanza è un ricordo importante...

DAL 03 SETTEMBRE al 13 SETTEMBRE 2012 partenza
in questa vacanza c'è solo quello che ti piace... qui c'è:

- Tanto fantastico bridge! Tornei pomeridiani e serali! E se sei sola non c'è problema, qui i partner per giocare si trovano sempre. Inoltre saranno disputate due classifiche finali, una per i signori e una per le signore.
- Un'ottima cucina. E se ti piace il pesce... saprai apprezzare. Qui è speciale. Il ristorante presenta un ottimo menù, con specialità di pesce servito nello scenario di una piacevole sala con terrazza sul mare. **Acqua e vino ai pasti sono compresi nel prezzo.**
- La possibilità di numerose escursioni: Tarquinia, Pitigliano, Sorano, Ansedonia, Saturnia e le cascate del Gorello, le isole del Giglio e di Giannutri... sono alcune delle numerose terre da scoprire.

SISTEMAZIONI ALBERGHIERE SPECIALI

- Pensione completa a persona in camera doppia al giorno € 110,00
- Supplemento camera singola al giorno € 30,00
- Supplemento camera "Marina" al giorno (no singola) € 20,00

ORGANIZZATORE È PIER LUIGI MALIPIERO (TEL. 348 7061605);
A lui, oltre che all'hotel, potrai rivolgerti per qualsiasi informazione o problema.

DIREZIONE TECNICA E ARBITRAGGIO: NELDA STELLIN
Prenotazioni presso l'hotel - tel. 0564 812735 - fax 0564 811119

www.villadomizia.it
info@villadomizia.it

suoi calcoli.

Se si trova la Donna di Picche o di Quadri (27.9%): senza attacco a Quadri giochiamo come a Senza Atout con il vincolo che le Fiori non siano peggio di 5-1 e le Picche non peggio di 4-2 (81.7%) = 22.8%; con attacco Quadri conviene rientrare nella linea di gioco principale che prevede di tagliare la Cuori al morto (70.3% come dettagliato dopo) = 19.6%. Assumiamo il valor medio di 21.2%.

Se si trova il Fante di Cuori (14.4%) giochiamo sempre come a SA con il vincolo che le Fiori non siano peggio di 5-1 e le Picche non peggio di 4-2 (81.7%) = 11.8%.

In tutti gli altri casi (57.7%) tiriamo 2 teste di Cuori e tagliamo alto, rientriamo in mano per completare la battuta delle atout. Occorre che le Fiori non siano 6-0, entrambi gli Avversari abbiamo almeno 2 Cuori e 2 Picche [altrimenti con attacco Picche prenderemo il taglio quando rientriamo a battere le atout] (70.3%) = 40.6%.

Questa volta il totale fa 73,6% e il grande slam nel minore è senza dubbio preferibile a quello a SA indipendentemente dal tipo di competizione.

Giampiero Bettinetti

* * *

LENTA LEX, SED LEX

Gentile Direttore

La presente, per formulare l'ennesimo sollecito a chi di competenza e al tempo stesso segnalare una situazione che a parere dello scrivente è diventata ingiustificabile.

Dall'aprile 2010, il sottoscritto Cataldo Biondilillo - tessera FIGB - BND027, ha inoltrato due ricorsi al Procuratore Federale della FIGB per denunciare un illecito sportivo e violazioni a Statuto e Regolamenti Federali. Nel frattempo, sono stati inviati formalmente a FIGB, CONI e Commissario Straordinario, solleciti, esposti e richieste di informazioni sullo stato dei ricorsi che non hanno mai prodotto il benché minimo riscontro.

Si chiede quali possano essere i motivi ostativi che impediscono ogni comunicazione, oltre alla risoluzione del contenzioso. La verifica contabile, cui è sottoposta la FIGB dal Commissariamento, non può segnare il passo all'attuazione di norme e diritti. La vita federale continua ed il rispetto dello Statuto, dei Regolamenti e dell'etica (richiamata recentemente da una circolare della Giunta del CONI) è un diritto

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

dovere di tutti.

I tempi trascorsi invano hanno superato abbondantemente ogni ragionevole ipotesi. Un ricorso, o viene definito inammissibile o pretende un giudizio di merito. Due anni di attesa e di assoluto silenzio sono da ritenersi fuori da ogni dettato di legge o regolamento.

Pertanto, al fine di interrompere il protrarsi dell'imbarazzante indifferenza manifestata sino ad ora ed opportunamente dare un segnale di Federazione regolamentata non solo economicamente ma anche sportivamente e giuridicamente, si chiede al Commissario Straordinario di prendere tutte le iniziative di sua competenza perché si giunga quanto prima ad un giudizio di merito del contenzioso pendente.

Il persistere di questa situazione, trascorsi 30 gg. dalla presente, autorizzerà il sottoscritto ad adire le vie legali a tutela dei propri interessi tutti.

In fede

Cataldo Biondilillo
Taranto, 3 febbraio 2012

Caro Aldo,

ho letto la tua email, ricevuta oggi (a dire il vero non solo da te, ma anche da terze parti, che me l'hanno girata...).

Cosa risponderti, senza entrare nel merito?

In passato mi sono capitati casi analoghi al tuo, e me ne ero interessato, giusto per comprendere se fossero casuali o, perché no, semplici dimenticanze. Avevo anche cercato di capire se fosse in qualche modo possibile standardizzare una modulistica di denunce direttamente nel sito, per averne rapidamente traccia e riscontro. Con automatiche prosecuzioni. Avevo insomma cercato di NON entrare nel merito dei SINGOLI casi particolari, ma di verificare se la macchina della giustizia fosse in qualche modo velocizzabile.

Relativamente alla proposta delle denunce automatizzate, non mi era stato risposto.

Relativamente ai singoli casi, mi era stato detto che non se ne poteva parlare, in presenza di una procedura in atto, perché solo si potevano pubblicare sentenze definitive e non più appellabili (il che, legalmente parlando, è senz'altro ineccepibile).

Questa la situazione di fatto che mi sono trovato ad affrontare. E analizzia-

mo oltre...

Temo, per avere un qualche riscontro, che si debba autorizzare qualcuno a modificare alcune norme dello Statuto. Ad esempio, un tesserato dovrebbe sempre permettere una certa visibilità del proprio nome in eventuali procedure giudiziarie (senza questo primo tassello, delle eventuali procedure neppure se ne potrebbe parlare...), e questo primo passo aprirebbe le porte al resto (e qui mi sto ricollegando alle denunce nel sito, da attuarsi cum grano salis, atteso che l'interesse non è nell'aver mille denunce, ma nell'averne lo stesso numero del passato, ma meglio seguirte).

Tutto questo richiederebbe però una visione globale della Giustizia, e l'accordo ad averne una locale, più rapida (anche se forse meno precisa) quantomeno per i "futili motivi", atteso che ormai la TV ci ha abituato ad ogni sorta di "intercalare". Tutt'ora da noi severamente punito.

Che tutto questo sia risolvibile a breve, però, ne dubito.

Perdona la lunga digressione, ma è insito nel mio modo di ragionare: qualunque caso particolare a me fa venire in mente PRIMA il caso generale.

Cosa risponderti, invece, provando ora ad entrare nel merito?

Personalmente, non trovo sostanziali obiezioni alle tue richieste.

Posso solo ipotizzare, relativamente alla soluzione del contenzioso, che la macchina giudiziaria sia rallentata per l'assenza (o la mancata copertura finanziaria) di un qualche suo componente.

Altro non saprei dirti... ma non ho il dono della conoscenza infinita.

Ho compreso tu abbia scritto a vari responsabili federali. Dovessi ricevere qualche informazione aggiuntiva, giusto per mia personale conoscenza, riportamela: potrebbe aiutarmi nel rispondere ad altri...

Un abbraccio, Marco Catellani

Caro Marco, il non aver esperito ogni tentativo per dirimere questioni "futili o meno" tramite le proprie strutture periferiche rientra nelle scelte e/o responsabilità di chi sappiamo. L'accento non si pone sulla tracciabilità di una istanza ma sui tempi della Giustizia Federale. Materazzi non ha aspettato due anni per sapere che la testata di Zidane era proibita dal regolamento e, da noi, ci son voluti pochi giorni perché si arrivasse ad una sentenza per il ricorso di una finalista del campionato italiano di società. Statuto e Regolamenti Federali valgono per tutti o... stiamo perdendo tempo? Spero che la nostra corrispondenza trovi spazio nel prossimo numero della rivista. Saluti, un abbraccio,

Aldo Biondilillo



Mario Guarino/Carlo Carpentieri e Virginia Falà/Antonia Rella, medaglie d'oro nel Coppie Libere e Signore

Hai capito il René! Lui, Magritte (1898-1967), protagonista di peso del surrealismo, ha messo più volte tutti sull'avviso che la rappresentazione dell'oggetto non è l'oggetto. Partire da un capolavoro è facile, giustificare il nesso con un resoconto di bridge in maniera dignitosa e senza prendere doverosa e giustificata querela da parte dei parenti del maestro belga è un po' più difficile (tanto sono il direttore responsabile, meglio per mano mia...).



Allora, *questo non è un articolo di cronaca*. Ecco fatto, l'ho detto. Nel sommario si troverebbe in una sezione denominata *cronaca*, più per routine che per convinzione, ma "un quotidiano, il giorno dopo, serve per incartare l'insalata". La cronaca si vive al momento, anche nel nostro microcosmo, con i mezzi messi a disposizione dalla modernità. Questo, a mesi di distanza, è un ricordo, una doverosa menzione su carta, una citazione, una sintesi disadorna. E allora, bando agli indugi, partiamo con numeri e fatti.

478 coppie (310 nella categoria *open* e 168 nella *ladies*) hanno partecipato alla fase nazionale dei Campionati a Coppie Libere e Signore che si sono svolti presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore dal 29 marzo al 1° aprile 2012. Il dato di partenza, a livello loca-

Franco Broccoli

le, supera abbondantemente le 2000 coppie. Meno di un quarto, perciò, arriva al redde rationem conclusivo di questo appuntamento primaverile. Chi sono costoro? Ora ve li elenco uno per uno. No, forse non ce n'è bisogno in quanto sono già tutti elencati in buon ordine (*schedati* suona male, *archiviati* peggio) nell'apposita sezione del sito federale (www.federbridge.it), dove potrete togliervi tutte le curiosità inerenti, afferenti e attinenti a questa gara (faccio parte del *comitato per la liberazione del partiticio presente*, anche a sproposito). Cambiamo domanda: come sono giunti costoro nell'accogliente cittadina termale emiliana? Seguendo una delle due vie a disposizione. Per i meriti sportivi acquisiti con il piazzamento conquistato nella precedente edizione, oppure per aver superato le eliminatorie locali e interregionali, con un ripescaggio che, in un crescendo di scuse simile a quello messo in piedi da Belushi in "Blues Brothers", potremmo definire sensibile, esteso, di manica larga, faraonico, selvaggio, totale, assoluto, infinito. Forse ho esagerato. Arrivare a Salsomaggiore, comunque, non è che l'inizio, come direbbe Achille Campanile nel suo "Manuale di conversazione", perché si ricomincia dalle qualificazioni, si passa alle semifinali e, se tutto va come deve andare, si giunge alle due finali a 34 coppie. Solo queste "magnifiche 68" combattono l'ultimo atto per i due allori a disposizione. Agli altri rimangono le coppe, le medaglie, i punti e la pos-

sibilità di conservare il posto per l'anno prossimo, ovvero la chance di evitare le qualificazioni casalinghe nel 2013.

In questi quattro giorni, le mani a disposizione per entrare di prepotenza nell'Albo d'Oro sono 156: **Carlo Carpentieri/Mario Guarino** e **Virginia Falà Cesignani/Antonia Rella Palanca** le hanno evidentemente manovrate meglio dei diretti avversari, manovrando la corsa davanti a tutti. Applausi.

Carpentieri/Guarino, superate le qualificazioni al 16° posto, hanno chiuso le semifinali in terza posizione nel girone di appartenenza e, mantenendo nel tempo un cartellino da scudetto, si sono presentati con un solido secondo posto a 18 board dalla fine, pronti e motivati per l'attacco decisivo. Non è mai bello essere inseguiti da presso, ma quando a farlo c'è una coppia come questa, robusta, esperta, vincente, chi occupa provvisoriamente il comando della classifica deve guardarsi dietro con un filo di preoccupazione. E infatti, con una perentoria terza percentuale di tappa nel capitolo conclusivo, i neocampioni sono giunti per primi al traguardo.

Falà/Rella hanno seguito un percorso diverso, ma con un entusiasmo crescente in itinere. Sono partite lentamente, come se avessero avuto la necessità di scaldare i motori, terminando le qualificazioni con l'accesso alla semifinale B. Una volta uscite convincentemente dal "mucchio", arrivando 7^e, dopo un primo turno di acclimatamento, hanno decisamente preso il comando della finale senza mollare di un centimetro la posizione fino all'ultima carta in gioco.

Al secondo posto nell'open **Lorenzo**

CAMPIONI E CAMPIONESSE

Camerini e **Andrea Carretti**, autori di una prestazione eccellente, senza vistose flessioni nel rendimento. Un argento ampiamente meritato.

Nel ladies **Cinzia Agrillo** e **Shalha Mofahkami** hanno disputato l'intero campionato in alta classifica, piazzandosi sin dalle prime battute della finale al secondo posto e mantenendolo saldamente con costanza e competenza.

Il terzo gradino del podio è appannaggio, rispettivamente, di **Aldo Gerli** e **Carlo Totaro**, che hanno fatto le prove con la medaglia di bronzo al collo sin dal secondo turno di finale, e di **Cristina Golin** e **Gabriella Olivieri**, campionesse abbonate all'oro, alle coppe ed ai riconoscimenti in generale.

Ecco le prime 10 posizioni per categoria:

- | | |
|--|-------|
| 1. Carpentieri Carlo-Guarino Mario | 59,01 |
| 2. Camerini Lorenzo-Carretti Andrea | 57,84 |
| 3. Gerli Aldo Giovanni-Totaro Carlo | 57,61 |
| 4. Bertoncelli Piero-Gambigliani Eugenio | 57,28 |
| 5. Uggeri Paolo-Gentili Luigina | 54,52 |
| 6. Di Febo Tiziano-Moxedano Gianluigi | 53,77 |
| 7. De Michelis Luca-Manno Andrea | 53,18 |
| 8. Buzzanca Antonio-Scarsella Maurizio | 52,70 |
| 9. Caldarelli Verino-Vecchi Lanfranco | 52,07 |
| 10. Clair Paolo-Doro Gianluca | 51,10 |

- | | |
|--|-------|
| 1. Falà Virginia-Rella Antonia Palanca | 59,42 |
| 2. Agrillo Cinzia-Mofahkami Shalha | 58,06 |
| 3. Golin Cristina-Olivieri Gabriella | 57,23 |
| 4. Calamia Adriana-Violante Laura | 56,10 |
| 5. Pasquarè Rita-Ranfagni Giovanna | 56,07 |
| 6. Dal Ben Teresa-Serchi Serena | 55,71 |
| 7. Cignolini Livia-Forni Costanza | 54,38 |
| 8. Baravelli Patrizia-Cattani Alessandra | 53,93 |
| 9. Cambon Ornella-Tessitore Nicla | 53,84 |
| 10. Colonna Ornella-Cividin Sara | 53,76 |

E tutti gli altri? Tutti gli altri, ma proprio tutti, sono presenti e le loro "gesta scolpite nelle tante pagine che il sito dedica ad ogni campionato. Frequentatelo perché *"Ceci n'est pas une pipe"* (pre-gasi evitare battute da caserma).

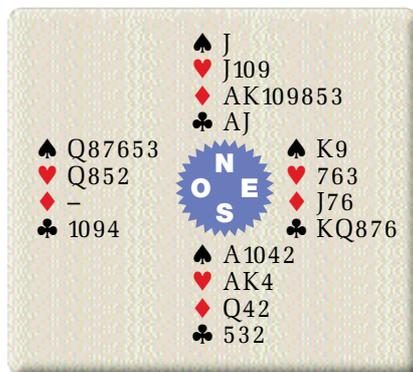
Atteso che la maggior parte, mi correggo, la quasi totalità dei top proviene da collaborazioni avversarie nolenti e inconsapevoli, quelle che seguono sono mani anonime con cui hanno dovuto fare i conti in molti. Oppure mani con interessanti risvolti tecnici. Oppure mani in cui il numero del board è uscito alle ultime estrazioni del lotto. Non ci crederete, ma spesso queste ultime



Argento per **Andrea Carretti** e **Lorenzo Camerini**.

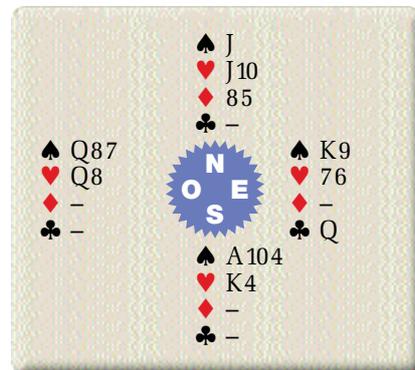
sono le più intriganti. Infatti non è vero, ma dirlo è gratis.

Finale. 2° turno - Board 14



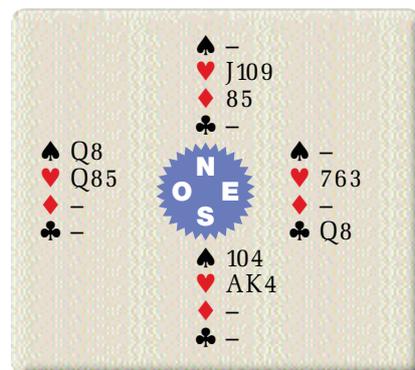
Cominciamo coll'applaudire le coppie in N/S che sono pervenute al contratto di 6♦. Perché? Perché quando scende il morto, senza dover per forza fare riferimento a percentuali, viene da dire: "Però, che bel 6♦ che abbiamo chiamato! Al massimo è sull'impasse a cuori". Però, dopo l'entusiasmo iniziale, subentrano i primi dubbi: "Mi sa che non lo chiamano... Pensa se la Dama di cuori è messa male che zero che prendiamo... Ma perché l'abbiamo chiamato... A mitchell si vince giocando con la sala (che non ha mai vinto un torneo che sia uno-ndr) ecc. ecc.". E infatti la Dama di cuori in Ovest fa sprofondare i N/S nella tristezza e nel rimpianto (!). Ma noi, in questo gioco virtuale, vogliamo assegnare un premio a posteriori a chi ha chiamato lo slam, facendogli vedere per un attimo le carte avversarie (più che virtuale sembrerebbe un premio visuale). Non basta. Se le gioca Nord, come sembra logico, impediamo anche l'attacco cuori da Est che, peraltro, ha un naturale attacco fiori. Alla via così, direbbe un mio amico velista. Attacco Re di fiori. Vi propongo due capolavori finali, uno di compressione

e l'altro di messa in presa. Cominciamo dal primo. Si fila l'attacco fiori, riduzione del conto, si cattura il ritorno cuori (per dirne uno) e si tirano cinque colpi d'atout e l'Asso di fiori. Vi faccio vedere dove siamo:



Ora, sulla penultima quadri di Nord, disinteressandosi bellamente di quello che scarta Est, si abbandona il 4 di cuori del morto. Ovest è cotto. Se scarta picche, Nord prosegue picche per l'Asso e picche taglio, affrancando Sud. Se invece scarta cuori, Nord gioca cuori per il Re e scopre rientrando in mano col taglio a picche.

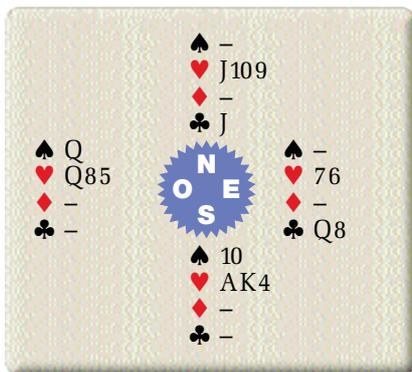
Inutile dirvi che il ritorno picche da parte di Est alla seconda presa non avrebbe modificato niente in quanto il finale sarebbe stato questo:



Shalha Mofahkami e **Cinzia Agrillo** al secondo posto.

Nord gioca una quadri scartando la cartina di cuori di Sud. Ovest abbandona (nervoso).

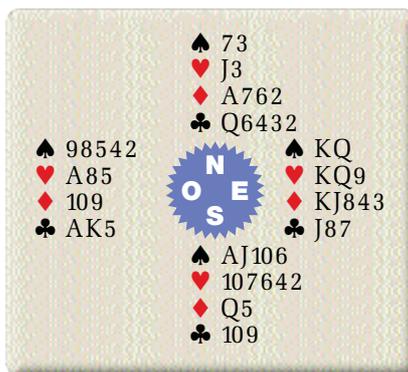
Passiamo alla messa in presa. Non ci crederete, ma per fare la messa in presa, in questa mano, bisogna prendere l'attacco di Re di fiori immediatamente (ahahah, che freddo!). Ve la faccio breve, ma sappiate che ci sono varianti che portano lo stesso ad un finale vincente. Asso di fiori e tutte le quadri con in mezzo un picche per l'Asso e picche taglio. Olé:



Cuori per il Re e 10 di picche per la Dama di Ovest e lo scarto del Fante di fiori. Mirabolante.



Finale. 2° turno - Board 22



Io gioco 3SA da Est. Tu giochi 3SA da Est (scusate la confidenza). Egli gioca 3SA da Est. Noi giochiamo 3SA da Est. Voi giocate 3SA da Est. Essi giocano 3SA da Est. Non so se si è capito qual è stato il contratto popolare di questa mano, quello che a prima vista (e anche seconda e terza) appare il più naturale.

La domanda che vi pongo è: vorreste essere attacco o difesa? Preferireste giocare la mano o controgiocarla? Puntuale arriva la doverosa richiesta di una informazione necessaria: "Scusa, ma Sud dove attacca?". Ineccepibile. Diciamo che Sud attacca cuori, come scelto dalla maggioranza. Lo diciamo anche perché 3SA si battono con attacco fiori oppure intavolando l'Asso (o il 6) di picche. Non sono scelte che vengono auto-

matiche alle dita, come vedete. L'attacco cuori consente al dichiarante un piano di gioco di più ampio respiro, ma la maligna posizione della Dama di quadri sembra condannare al down. Vediamo. Prendo immediatamente al morto con l'Asso di cuori e faccio girare il 10 di quadri. Entra Sud con la Dama di quadri e... comincia a ragionare. A cuori non dovrebbe esserci futuro, quadri è il colore loro, a fiori ci sono Asso e Re che sorridono al morto e i tempi di afrancamento sembrano essere favorevoli al dichiarante. Rimangono le picche, ma non basta. Per mantenere le comunicazioni e/o non bloccare il colore è meglio non spararsi l'Asso (molto meglio) ma intavolare la cartina, quel bel 6 di picche che condanna irrimediabilmente il contratto. Allora, avete scelto da che parte schierarvi? Perbacco, non me lo aspettavo, ma c'è l'unanimità dalla parte del... dichiarante! Dai, avanti, fatemi vedere come trasformare in nove prese imbattibili questa manche (sempre con attacco cuori). "Facile, a carte viste. Prendiamo con l'Asso del morto (Ovest) e, non potendo fare a meno delle quadri, giochiamo quadri per... il Re (!) e cartina di quadri per la Dama di Sud". Embè, dico io, e cosa avreste risolto? Sud torna cartina di picche e stiamo da capo a dodici (espressione usata dal bridgista dopo il primo giro). "Sbagli caro, perché Est, in presa con la

Vacanze a Bressanone

Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin



Grüner Baum Hotels

dal 25 luglio al 04 (partenza) agosto 2012

Prezzo per la mezza pensione a persona al giorno - min. 8 notti:

	Casa madre Gruner Baum/Stremitzer	Residence Hotel Gasser
Camera doppia standard	€ 87,00	
Camera doppia comfort	€ 97,00	
Suite tirolese	€ 117,00	
Camera singola	€ 99,00	€ 92,00
Camera doppia uso singola:	€ 107,00	
Supplemento per le bevande ai pasti:	€ 3,00 a persona/pasto	
Supplemento per la pensione completa	€ 15,00	

Per soggiorni inferiori ai 7 notti:

supplemento nella camera standard	€ 7,00 a persona/giorno
supplemento nella camera comfort	€ 13,00 a persona/giorno
supplemento nella suite tirolese:	€ 9,00 a persona/giorno



In hotel per il vostro relax e benessere:

Piscina coperta, sala fitness, idromassaggio, bagno turco automatico, sauna finlandese e biosauna nella caratteristica stube tirolese, grotta fredda, bagni naturali e impacchi alle erbe, massaggi e trattamenti estetici individuali per "Lei" e per "Lui" e tante altre sorprese da scoprire.

Importante da non perdere:

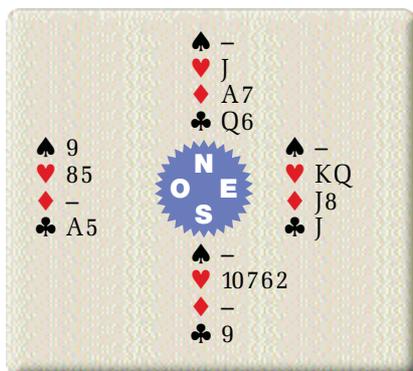
A tutti gli ospiti verrà data in omaggio la BRIXENCARD che dà diritto a numerose prestazioni gratuite: autobus e treni locali/regionali sino a Trento, ingresso all'Acquedotto - il bagno delle meraviglie, programmi culturali con visita guidata, ingressi gratuiti in 80 musei e castelli dell'Alto Adige tra cui il museo Ducesano, l'abbazia di Novacella, il museo archeologico di Bolzano con Otta, il Masser Museum, il castello di Veltarno e tanti altri. Anche i bambini ricevono la BRIXENCARD.

INFORMAZIONI: Malipiero Pier Luigi - Tel. 0471 510185

PER PRENOTAZIONI: Pier Western GmbH & Co. - 39100 Bressanone, BZ, Stubai 11, Alto Adige
Tel. 0471 514100 - Fax 0471 514121 - Email: info@gruenerbaum.it - www.gruenerbaum.it

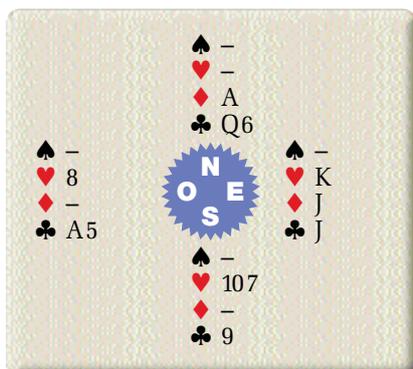
CAMPIONI E CAMPIONESSE

Dama di picche, non gioca quadri bensì il RE DI PICCHE!" (si cominciano a sentire degli ohhh di rapito stupore nella sala). "Cosa fa Sud, in presa con l'Asso di picche? Se si ferma e torna in un altro colore, i giochi sono finiti in quanto, tagliate le comunicazioni verticali, il dichiarante può affrancare le quadri senza tema. Diciamo allora che incassa tutte le picche (se ne incassa solo due, vedi sopra) e torna fiori per un pezzo del morto. Siamo qui:



La difesa ha già realizzato quattro prese, perciò o sono tutte di E/O oppure sarebbe stato meglio schierarsi col controgioco. Il 9 di picche di Ovest scende sul tavolo con grazia preparatoria. Nord ancora non soffre, potendo scartare il Fante di cuori oppure il 7 di quadri. Diciamo che sceglie il primo, Est scarta una quadri e rientra in mano con un pezzo a cuori, su cui Nord è costretto a liberarsi del 7 di quadri.

Finalino:



Il trionfale Re di cuori conclude la pratica esponendo Nord ad una compressione quadri/fiori. Tutto chiaro?"

Ineccepibile, incontrovertibile, imprevedibile, impossibile.

La difesa è molto triste, se si gioca a carte viste.

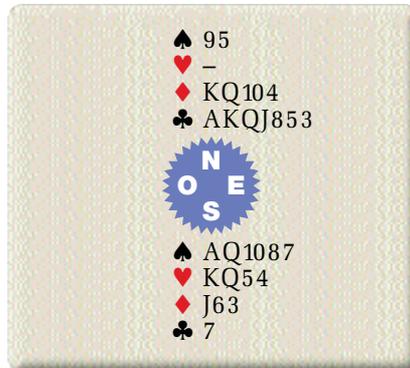
Molto triste è la difesa, se non fa la quinta presa.

La difesa sta di sasso, se si porta casa un Asso.

Sta di sasso la difesa, se si perde la contesa.

Basta, per cortesia!

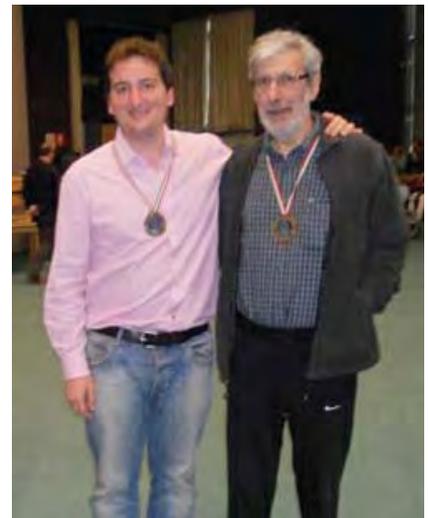
Finale. 2° turno - Board 26



Se per avventura, seduti in Nord, doveste avventurarvi nella giungla licitativa fino a raggiungere il contratto 6♣, come alcuni impavidi hanno fatto, sull'attacco 4 di picche di Est, considerereste che, se non va bene l'impasse a picche, tutto è perduto oppure vedreste lo stesso in fondo alla galleria un lumicino di speranza? E se vi dicessi che il 4 di picche d'attacco è un singolo, di quanto aumenterebbero le possibilità di realizzazione? Bè, in tal caso ci si avvicinerrebbe considerevolmente. Si prende a picche con l'Asso (gran bell'inizio) e...



La soluzione sta nella giusta divisione degli Assi rossi, non una divisione qualsiasi, quella giusta ovvero l'Asso di cuori in Ovest e quello di quadri in Est. Già che siete al morto con l'Asso di picche, non esitate ad intavolare un pezzo a cuori per il sorpasso al taglio dell'Asso di Ovest. L'onore affrancato, in seguito, si prenderà cura della perdente a picche. Come? Vediamo. Asso di picche, Re di cuori (Asso, taglio), atout fino ad esaurire quelle avversarie e quadri verso il Fante: la favorevole posizione di quest'altro Asso consente di rientrare al morto (Sud). Non era lo slam del seco-



Terzo gradino del podio per Aldo Gerli e Carlo Totaro.

lo, è vero, ma sic stantibus rebus... Qualificazioni. 2° turno - Board 2



Oggetto: mano da libro.

Target: giocatori intermedi (esistono ancora? Sì, ma non bisogna chiederlo a loro, si devono interpellare i compagni...).

Contratto: 4♥ da Est

Attacco: ♦ 8 di Sud

Piano di gioco.

Dritta: le cuori sono ben divise (3/2). Questo non è un vostro problema.

Perdenti: quattro. Due immediate, i due Assi neri, e due lente nei rossi.

Considerazione: la perdente in atout non rappresenta un problema (!) perché si paga e basta. C'è poco da arrovellar-



Bronzo per Cristina Golin e Gabriella Olivieri.

si: tocca cederla.

Deduzione: bisogna lavorare sulla perdente a quadri, farla sparire come per incanto.

Metodo di sparizione: scarto su una carta affrancata.

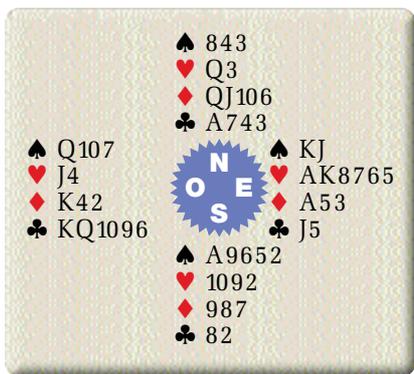
Preferenza d'affrancamento: picche. Sono meno delle fiori, riducono eventuali pericoli.

Svolgimento: prendo l'attacco quadri e anticipo picche. Mi filano il primo colpo. Insisto. Prendono e tornano quadri.

Problema: dove sono in quest'istante?

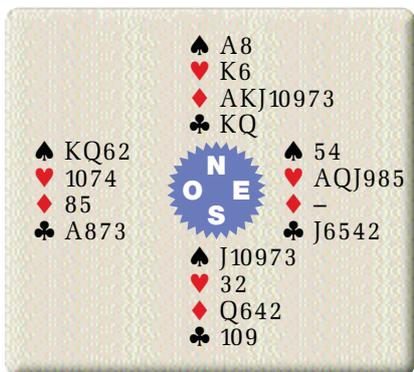
Corollario (triste e solitario): se sto in Est (sudore freddo), come faccio ad andare al morto ad incassare la Dama di picche?

Eccoci qua, finalmente. Tra gli errori comuni da evitare "Gioco affrettato alla prima presa" è un must. Il totale:



Finale di partita, come direbbe **Samuel Beckett**: nelle due mani precedenti bisognava affettarsi a prendere l'attacco al morto. In questa, invece, è obbligatorio stare bassi e catturare di mano (Est) per mantenere l'ingresso sostanziale in Ovest. Così è (se vi pare), direbbe **Pirandello**. Ed anche se non vi pare, direbbe **T. Randello** (è il compagno di chi gioca. Il nome rivela che è poco comprensivo in caso di errori...)

Qualificazioni. 2° turno - Board 4.

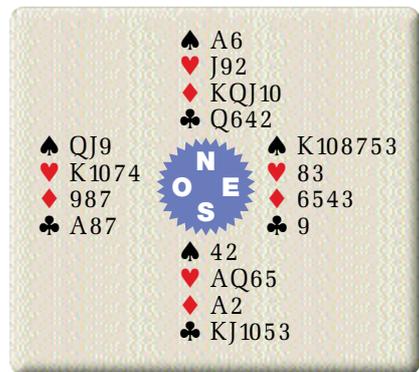


Dopo una licita in cui Nord ha mostrato una potente monocolora a quadri con manciate di punti sparsi anche a lato ed Est è intervenuto quantomeno a cuori (se non in bicolore), con l'attenzione focalizzata in N/S, molte coppie

hanno realizzato 3SA da Nord con attacco cuori di Est. Altre sono cadute miseramente se Est, come nel caso di Carpentieri, ha deciso di attaccare fiori. Ovest è entrato con l'Asso e non ci ha messo più di tanto a intavolare il 10 di cuori per le ulteriori sei prese. C'è chi ha raggiunto il contratto di 5♦ cadendo per irrimediabile insufficienza di prese. Ma lì, sul cucuzzolo della montagna, domina il campo lo sparuto gruppo di quegli E/O che, a parità di zona, volendo difendere sulle 5♦ avversarie, o meglio, nella gradevole incertezza difesa/attacco che a volte fa capolino, hanno vinto la licita dichiarando 5♥. Non per altro, perché si fanno. Magari anche contrate.

A pensarci bene, la carte di Ovest, sull'eventuale bicolore dichiarata di Est, diventano gradevoli. Il fatto è che Est fa fatica a mostrare una bicolore con tre onori rinforzati sestì in un palo e il Fante quinto di cartine nell'altro.

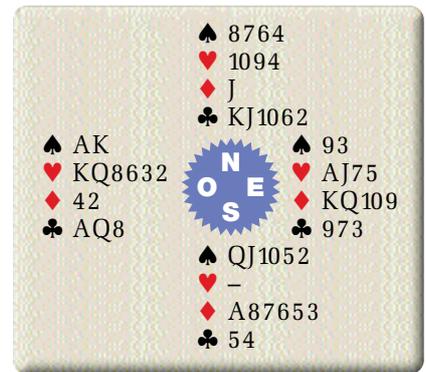
Qualificazioni. 2° turno - Board 14



Pensate per un attimo ad un riconoscimento simile al "premio della critica". Che N/S debbano giocare manche, non c'è dubbio. È sulla scelta che si può discettare. Quando (meglio 'se') si raggiunge il sontuoso 5♣ dovrebbe essere permesso agli attori di alzarsi, effettuare un *high five* (in slang *hi5*) ed intonare un canto di giubilo. Il fatto è che la quasi totalità del campo opta per la scelta di Hamman, che impone di provare sempre a chiamare il contratto di 3SA, se percorribile. Ecco, qui è la pietra angolare del discorso. È percorri-

bile 3SA in questo caso? N/S sanno di essere deboli a picche? Sanno di dover passare per un pezzo a fiori? O non sanno nemmeno di avere il fit di nove carte a fiori? Troppe domande. E la spietata regola del bridge, anche in questa mano, ha dato un top cubico a chi ha chiamato 3SA senza ricevere l'attacco picche, conservando il "premio della critica" per i cantori del 5♣. Non sarà una medaglia, ma vuoi mettere la soddisfazione?

Qualificazioni. 1° turno - Board 21



Stavolta mettiamoci pure la zona, perché ci vuole. N/S rosso sangue, E/O verde speranza. La speranza orizzontale è quella di fare tante prese a cuori, magari 12 con il Fante di quadri in Nord. Codesta carta fondamentale sarebbe anche piazzata bene ma, soffrendo di solitudine, comporta un taglio immediato nel colore e addio sogni di gloria. Pazienza, dirà chi ha fatto solo 5♥, ma non è andata così ovunque. C'è anche stato chi, in Sud, ha prodotto una sottoapertura bicolore a 2♠ terzo di mano e si è ritrovato velocemente a giocare 4♠, naturalmente contrate da un Ovest che, per l'appunto, vedeva rosso sangue per la situazione di vulnerabilità di N/S. Povero Ovest, avido di penalizzazione, mal gliene incolse. Il contratto di 4♠ è in una botte di ferro, proprio come quello di 5♥. Il che vuole anche dire che il PAR della mano sarebbe a 5♠ contrate per un down. So che è una notizia che farà perdere il sonno a tutti, in particolar modo a chi non gioca il bridge e a chi non ha letto quest'articolo, ma qualcuno doveva pur dirlo. 🍷



LA VANDERBILT

2012



Maurizio Di Sacco

Memphis, Tennessee, ha ospitato quest'anno gli *Spring Nationals*, e con essi una delle competizioni più prestigiose del calendario internazionale, la Vanderbilt Knock Out Cup, la più antica tra i quattro *major* americani (contando tra di essi il *Grand National*, il quale, però, è una specie della nostra Coppa Italia; rispetto alle altre tre, che iniziano e finiscono in occasione di uno specifico *National*, il *Grand National* si conclude in estate, ma ha una fase di qualificazione lunga un anno, e come la Coppa Italia è diviso in categorie).

Il trofeo che da il nome all'evento fu infatti donato nel 1928 dal miliardario Harold Stirling Vanderbilt – un nome di grande rilievo nella storia del nostro sport, se si pensa che tradizione vuole che il bridge nella sua forma attuale sia stato giocato per la prima volta a bordo del panfilo del nostro uomo, in una crociera a largo di Panama nel 1925 – mentre le altre due competizioni, La Spingold Knock Out Cup e la Reisinger Board-A-Match Cup, risalgono, rispettivamente, al 1934 e al 1965.



La Vanderbilt Cup

Vale la pena di spendere due parole per Harold S. Vanderbilt (1884-1970): uno degli uomini più ricchi di tutti i tempi, fu persona dai molteplici interessi, tanto che vinse tre volte l'America's Cup, la più famosa competizione

velistica, della quale riscrisse le regole, e si aggiudicò per due volte il trofeo bridgistico che porta il suo nome, dopo avere certamente riscritto le regole anche del nostro sport (crociera al largo di Panama o meno). Ha inoltre fondato un'università, e innumerevoli associazioni filantropiche.



Harold Stirling Vanderbilt

Memphis, dunque, scelta perché lì si trova la sede dell'American Contract Bridge League, e quest'anno ricorreva il settantacinquesimo anniversario della fondazione. Sud profondo, profondissimo, e non in termini semplicemente geografici, quanto piuttosto culturali e sociali. Terra per lungo tempo devastata da un violento razzismo e non ancora sopite grandi tensioni tra la grande, e povera comunità afro-americana (il 61% della popolazione) e la piccola (21%, il resto è rappresentato da ispanici ed altre modeste etnie) e ricca comunità WASP (White Anglo Saxon Protestants), dove gli assassini del Ku-Klux-Klan hanno prosperato, dove vige ancora una netta separazione razziale di fat-

to, e dove, il 4 Aprile 1968, venne ucciso Martin Luther King.

Terra indolente, dal clima impossibile (caldissimo e molto umido), dove sono fioriti degli straordinari musicisti contemporanei, imbevuti di Rythm & Blues. Elvis era di qui, e la sua proprietà, Graceland poco fuori città, è di gran lunga la principale attrazione locale, ma da qui provengono anche fenomeni del calibro di Jerry Lee Lewis, Aretha Franklin, Muddy Waters, Carl Perkins, Johnny Cash, Robert Johnson, W.C. Handy, B.B. King e molti altri.

Priva di qualunque attrattiva paesaggistica e architettonica, la città è però famosa per i suoi innumerevoli localini, dove dell'eccellente musica dal vivo accompagna la consumazione delle famose *spare ribs*, deliziose costolette di maiale, lungamente frollate e dolcemente affumicate e aromatizzate, poi passate ad una lenta cottura al barbecue, ed infine ricoperte di una salsa agrodolce che varia di casa in casa. Un cibo degli dei, credetemi.

Tempo di bridge. Lontani i tempi in cui il torneo cominciava riducendo, nella prima giornata, il campo di gara a 128 squadre, l'obbiettivo è ora quello di portarle a 64 – e quindi si comincia un giorno dopo; né si deve faticare troppo, perché le squadre iscritte erano solo 77 (non così male: il record negativo è a quota 67). Anni fa, Larry Cohen su "The Bridge World" tentò un'analisi del problema, dando tutta la colpa ai professionisti stranieri che, al giorno d'oggi, "infestano" (*haunt* il termine originale) i *Nationals*, così rendendo troppo dure, e quindi meno attraenti, le varie competizioni. C'è del vero, e certo il fenomeno è seccante per i professionisti americani (come Cohen) che vedono ridursi il mercato, ma molto la fa anche la crisi economica, perché scorrendo la lista dei partecipanti si può notare che la quasi totalità delle squadre è finanziata da uno sponsor. Il semplice giocare, poi, non è così economico: il costo per sessione è pari a 20\$ per giocatore, il che vuol dire che ogni squadra paga



Una panoramica della città di Memphis.



Immagini da Graceland Mansion, rifugio di Elvis Presley (40\$ il prezzo della visita!); a sinistra l'entrata principale; sopra: il salotto con la sala da musica sullo sfondo; a fianco: la sala dei trofei.



80\$ ogni sedici mani, e se ne giocano 64 (si può però risparmiare ritirandosi quando si è troppo indietro; in America – e il principio non mi dispiace – si paga rigorosamente “a consumo”). Le squadre finaliste, dunque, che di incontri ne giocano sei, sborsano alla fine 1920\$, non proprio brucolini.

Un deterrente a giocare è poi la rigida determinazione del tabellone, che non solo è del tipo tennistico, ovvero assicura la salvaguardia ad un numero di teste di serie, ma, diversamente da quello, prevede accoppiamenti sulla sem-

plice base del ranking fin dal primo turno, per cui la squadra peggiore incontra inevitabilmente la migliore e così via (nel tennis, ed in altri sport, le prime 32 teste di serie – per fare l'esempio di un torneo del grande slam, dove ci sono 128 giocatori in tabellone; negli altri tornei sono in numero minore – vengono inserite automaticamente, mentre gli altri giocatori vengono sorteggiati, per cui niente vieta che la numero uno possa incontrare la trentatré al primo turno). La risposta giusta sta, credo, nella combinazione dei due fattori: la pre-

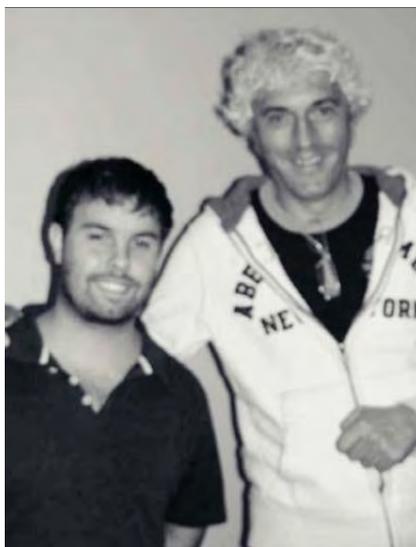
LA VANDERBILT 2012

senza di stranieri fa sì che si trovino squadre con campioni del mondo ben oltre la ventesima testa di serie, per cui chi sia classificato trentacinque, per esempio, deve giocare contro la trenta (la somma deve obbligatoriamente fare sessantacinque), con pochissime chance di vincere. Fino a quindici anni fa, invece, le squadre veramente dure da battere erano non più di una decina, così che i primi turni erano abbordabili per tutti.

Nell'ambito della pattuglia di professionisti presenti, nutrita era quella italiana: Lauria-Versace e Duboin-Semonta vestivano i colori di Cayne, ripetendo la formazione che ha vinto l'ultima Reisinger. Bocchi-Madala giocavano per Jacobs, Fantoni-Nunes per Monaco, e De Falco-Olivieri per De Falco (ovvero Patricia Cayne, sponsor della squadra).

Per capire quanto serio sia il fenomeno, la squadra che ha vinto era originariamente la testa di serie numero 14 (e l'ultima squadra con campioni del mondo – incidentalmente italiano, nella persona di Dano De Falco – era addirittura la 39)!

Nella prima giornata, 25 squadre hanno ricevuto un bye, mentre le altre giocavano in tredici gruppi da quattro dove un doppio KO, ciascuno su trentadue mani, ne qualificava tre. Bisognava dunque perdere due volte per essere fuori, e delle migliori sessantaquattro solo una è riuscita nell'impresa: la numero 27, che conteneva, tra gli altri,



Norberto Bocchi e Agustin Madala.



Bob Hamman, ininterrottamente n° 1 del mondo dal 1985 al 2005, e Justin Lall. Il giovane americano vanta già un titolo mondiale Under 26, ed una medaglia d'argento nella Bermuda Bowl. Hamman aveva vinto questa competizione vent'anni fa in coppia con Henrant Lall, padre di Justin: anch'esso un record.

due dei sudafricani che ci cacciarono fuori nei quarti della Bermuda Bowl a Shanghai.

Nel turno successivo, sono saltate le teste di serie numero 11, 15, 17, 18 e 19 (in tutto, nove campioni del mondo e uno olimpico!), ma ben altre dovevano cadere nei sedicesimi di finale. La più grande sorpresa è stata causata da Ventin (n° 34), che ha strapazzato la grandissima formazione capitanata da Nick Nickell, testa di serie numero due e vincitrice di quattro Bermuda Bowl negli ultimi quindici anni.

Sorpendente anche l'andamento dell'incontro: Nickell è rimasta in linea di galleggiamento per tre dei quattro tempi, conclusi, rispettivamente, a -8, -11 e -17; tuttavia, pur avendo in campo la formazione migliore (Hamman, Zia, Meckstroth, Rodwell, nomi da far tremare i polsi), ha ceduto l'ultimo 70-18!

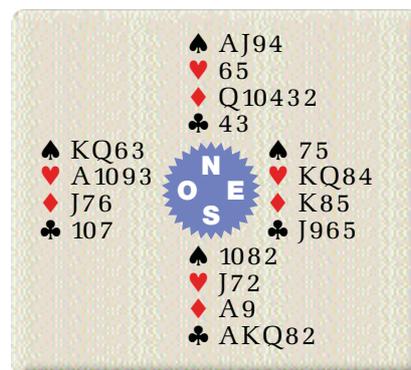
L'immenso Bob Hamman ha così perso quella che era, forse, la sua ultima chance di un titolo tanto prestigioso, da lui conquistato ben 15 volte in passato. Dal prossimo National, infatti, Hamman-Zia verranno rimpiazzati da Levin-Weinstein. La coppia con Zia ha sì prodotto una Bermuda Bowl (ahimè, a nostre spese, a San Paolo nel 2009), ma anche tanti pessimi risultati, e non certo a causa di Bob: avendo commentato diversi loro incontri, non ho dubbi su chi sia il colpevole.

Prima della Vanderbilt, tuttavia, Hamman aveva trovato il modo di vincere il suo cinquantaduesimo "Major", il Platinum Pairs, in coppia con il venticinquenne Justin Lall (per dare un'idea della versatilità del grandissimo campione americano, Lall era il ventiquattresimo della lista dei compagni che hanno accompagnato Hamman nell'avventura, cominciata nel 1962, quando, a ventitré anni, vinse la prima di tredici "Reisinger"). Per tutti gli appassionati, c'è da sperare di rivederlo ancora ai

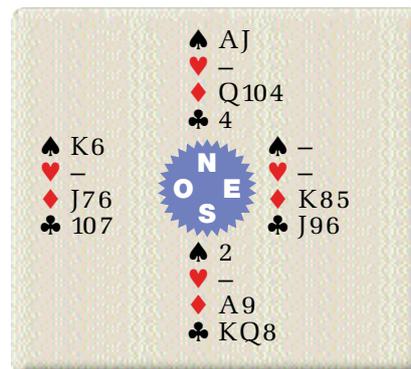
massimi livelli.

Dalla cavalcata vincente di Hamman-Lall (lunga ben sei turni di 28 smazzate l'uno, nell'arco di tre giorni, e Hamman ha 73 anni), vi regalo questa perla: 7

Board 5 - N/NS



Hamman ha aperto 1SA in Sud, e se lo è giocato, ricevendo l'attacco di 3♠ per l'8 della mano. L'americano ha immediatamente presentato il 10♠, che Ovest ha coperto (un errore, come vedremo) mentre Sud stava basso dal morto. La difesa ha proseguito con quattro giri di ♥, e poi ♣. Questa la posizione:



Hamman ha accuratamente incassato l'A♦ – colpo di Vienna – e ha proseguito con due giri di ♠ comprimendo inesorabilmente Est nei colori minori. +120 gli è valso un top condiviso con una sola altra coppia. La difesa ha fatto tutto quanto poteva per agevolare il dichiarante: se Ovest non avesse inserito un suo onore, la manovra sopra vista non sarebbe stata possibile per mancanza della rettifica del conto – la cessione di una ♠ ad Ovest medesimo –, né il tragico destino di Est si sarebbe compiuto qualora i difensori avessero evitato di incassare tutte e quattro le prese a ♥. Infine, se dopo le quattro ♥ Ovest avesse proseguito a ♠, lo squeeze avrebbe sì agito, ma Hamman avrebbe dovuto indovinare cosa scartare di mano, mentre il colpo di Vienna lo ha messo in grado di esercitare pressione su chiunque avesse quattro ♣ ed il K♦, senza bisogno di indovinare.

L'immenso Bob non si è fatto pregare per trarne profitto, rendendo, ancora una volta, semplice ciò che proprio semplice non è.

Tornando alla Vanderbilt Cup, mentre perdeva Nickell, nello stesso tempo Strul (5) veniva battuta da Fireman(28), e la 10, Spector, dalla 23 (Levine). Niente di strano, se si leggono le formazioni: Campioni del Mondo contro Campioni del Mondo, o quasi.

L'incontro più intrigante, per la giovane età dei rampanti protagonisti, era però quello tra la n° 13, Kranyak, e la n° 20, Bertheu, match del quale posso dirvi qualcosa perché è stato trasmesso su BBO.

La mano che vi presento è la 7, che pone un interessantissimo problema di stile e valutazione.

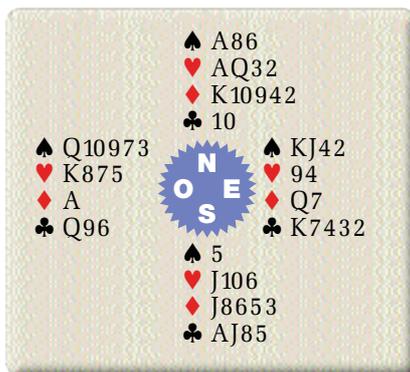
Seduti in Nord, tutti in zona, vi trovate in mano: ♠A86 ♥AQ32 ♦K10942 ♣10. Passo il compagno, e 1 ♠ a destra, cosa pensate di fare? Anni fa, non sarebbe stato un problema: pressoché tutti avrebbero interferito di 2 ♦, un'azione giudicata però al limite del disgustoso dagli esperti moderni (per quello che vale, sono abbastanza d'accordo). Se dite passo, la licitazione prosegue con 3 ♣ (appoggio quarto a ♠, 8-10) a sinistra, e 3 ♠ a destra. Continuate nel vostro silenzio, o no?

Sia nell'uno che nell'altro caso, la vo-

stra valutazione, e quella della vostra coppia, è o meno, e se sì quanto, influenzata dal passo iniziale del compagno e/o dalla situazione di zona? Provate a discutere con chi vi siede abitualmente di fronte che cosa fareste in ogni posizione diversa.

Come è ovvio, non vi avrei posto la domanda se non ci fosse dietro un inghippo: nella circostanza, lo stare sempre zitti è assai costoso, perché la vostra linea dispone non meno che di uno slam!

Board 11 - S/-



In una sala, Bathurst, fresca medaglia d'argento mondiale a Veldhoven, ha detto sempre passo, ed ha scritto un centinaio. Nell'altra, tuttavia, Ricco van Proijen aveva nel suo arsenale l'intervento

di 1SA "polacco" (su "uno" in un maggiore, 1SA mostra quattro carte nell'altro maggiore ed un minore almeno quinto), uno strumento ideato alla fine degli anni settanta proprio per queste situazioni, così che Jansma è prima zompa-to a 4 ♣ sul 2 ♥ (buon appoggio a ♠) di Est, ed ha poi rialzato a 5 la conversione in 4⁺ di Nord.

Se condivido il passo su 1 ♠ di Bathurst in assenza di una convenzione specifica, condivido però meno quello su 3 ♠. Con il compagno schedato con il singolo di ♠ e qualche punto, necessariamente utile, le probabilità di perdere un contratto a livello di 4 sono molto elevate, né ci sono problemi se Sud dovesse rispondere 4 ♣, perché ora la licita di 4 ♦ chiarirebbe la natura della mano, così che vale forse la pena di riaprire di "contro" accettandone il rischio. Naturalmente, tutto questo perché si hanno 5 ♦ ed il singolo di ♣; nel caso opposto non ci sarebbe soluzione (non si potrebbe rischiare di sentire il compagno dire 4 ♦).

Sempre in termini di raffronto tra la modernità ed il passato, vale la pena di rimarcare come gli stessi vent'anni fa nei quali dire 2 ♦ era normale, era altrettanto standard usare il "contro" su 3 ♠ come punitivo, secondo la ferrea "legge" del "passo forte". Non è più così: ora ogni "contro", o quasi, quanto-

UN MARE DA SOGNO, UNA SPLENDIDA VACANZA DA NON PERDERE

ISOLA D'ELBA - HOTEL VALLE VERDE

TORNEI DI BRIDGE CON CLASSIFICA FINALE - ORGANIZZAZIONE: LINO BONELLI: (349 4308556)

DAL 19 AL 25 LUGLIO 2012

**DAL 23 AGOSTO
ALL'1 SETTEMBRE 2012**

CONDIZIONI ALBERGHIERE SPECIALI:

Mezza pensione per persona, al giorno, in camera doppia standard lato giardino, **bevande ai pasti e servizi spiaggia** (ombrellone, lettini, cabina) **inclusi**

Per almeno 7 giorni **€ 75,00** - Per periodi inferiori **€ 82,00**

SUPPLEMENTI, per persona, al giorno:

Pensione completa **€ 15,00**
Camera classic con balcone/patio, **€ 10,00**
Camera superior lato mare **€ 20,00**
Camera doppia, uso singola **€ 20,00**

Spiaggia privata a 150 mt. - Beach bar - Parcheggio privato non custodito - Camere dotate di aria condizionata e di ogni comfort - Ricca colazione a grand buffet sulla splendida terrazza panoramica - Grigliate all'aperto e serate musicali - Uso gratuito di canoe e ping pong - Golf Club Acquabona (9 buche) a soli 14 km. - Traghetti da Piombino ogni 30 minuti per Portoferraio.



Prenotazioni e informazioni

**HOTEL VALLE VERDE
ISOLA D'ELBA
LIDO DI SPARTAIA - 57030
PROCCHIO (MARCIANA)**

**Tel. 0565 907287
Fax 0656 907965**

E-mail: info@elbahotelvalleverde.it
www.elbahotelvalleverde.it

LA VANDERBILT 2012

meno in Italia (e almeno in Olanda), è rigorosamente competitivo, e non si può negare che questa soluzione guadagna, e molto, in termini di flessibilità.

Dall'incontro di Nickell, vi presento invece un esempio di come Hamman e Zia abbiano giocato insieme parlando due lingue diverse, ed applicando diverse filosofie.

Il problema difensivo è quanto mai intrigante, e presenta una situazione che è bene discutere col compagno (il board è ruotato per convenienza: nell'originale Hamman sedeva in Est).

Board 8 - O/-

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♣
passo	3 ♠	passo	3 SA
fine			

Hamman ha attaccato con il 10 ♠, coperto dal K e dall'A. Zia ha proseguito con il J ♣, che il dichiarante ha vinto con il K mentre Ovest scartava il 6 ♣ ad indicare un moderato interesse per il colore.

Muzzio - l'argentino al volante del contratto - ha giocato una ♦ per il 10 del morto, facendo presa, e da lì ha mosso il J ♠, vinto da Zia con la Q. Il paki-

stano ha ora giocato il 9 ♥, per il J e la Q di Bob. E adesso?

Hamman ha proseguito a ♦, ma se ne è amaramente pentito, perché questa era la mano completa:

Board 8 - O/-

La discussione sul colpevole di questo disastro difensivo può prendere delle ore, ma il problema è di stile e mentalità. Se è infatti vero che il 9 è la carta giusta se Sud ha J10xxx di ♥ ed Ovest AQ8x - è allora necessario sbloccare il 9 per poter incassare quattro prese nel colore - è però ancor più vero, specie giocando a squadre, che EO non hanno alcun bisogno di quattro prese a ♥ per battere il contratto!

Proprio questo è stato il ragionamento di Hamman, giocatore che ha fatto della praticità e della semplicità una bandiera (ed è per questo che ha vinto così tanto con tanti compagni diversi): se il mio compagno ha il K ♥, la sua priorità è farmelo sapere (giocando una piccola), e non sbloccare il colore. Mosca, questa, adatta a far colpo sulla platea, ma non ad aiutare il partner.

Si potrebbe naturalmente obiettare che Est ha bisogno del K ♥ in mano ad Ovest per battere la mano, ma questo è vero solo a carte viste. Niente infatti vieta che Ovest medesimo abbia il K ♦.

Negli ottavi di finale, la strage di teste di serie è continuata in maniera ancora più clamorosa: fuori in un colpo solo la 1, la 3, la 4 e la 6!

Due di queste erano "italiane": Cayne era la 3, battuta 127 a 114 da quella Les Amoils che doveva andare a vincere, e 4 era Monaco, superata 105 a 77 da Bertheu, tutt'altro che una squadra di sprovveduti. Né era composta da "signor nessuno" O' Rourke, giustiziera della n° 1 Fleisher, visto che a dispetto della posizione n° 16 del seeding includeva niente meno che due campioni del mondo in carica, gli olandesi Brink-Drijver, e due professionisti americani di primissimo piano quali Eddie Wold e Roger Bates.

Vediamo ora una mano del match di Jacobs, che ha spostato non meno di 30 IM (le carte sono state ruotate per convenienza: nell'originale il dichiarante era seduto in Est)!

Board 4 - O/T

Accomodatevi al posto di Tomas Bessis, che giocava per Les Amoils contro Giorgio Duboin (Ovest) e Antonio Sementa (Est), e manovrate in 7 ♠, raggiunte nel silenzio avversario. Est esordisce con un'atout, che arriva al vostro K.

Bessis ha proseguito eliminando le ♠, e poi giocando AK ♦ e ♦ tagliando al morto mentre Est seguiva con la Q al terzo giro. In mano con l'A ♥, Tomas ha incassato il J ♦, ed è rimasto sorpreso nel notare che Sementa aveva ancora una ♦ (♣ da Ovest).

L'intenzione di Sementa era quella di ingannare Sud, portandolo a credere che fosse più corto a ♦, equindi più lungo a ♥, ma Bessis, che ho interrogato personalmente in merito, è stato in grado di cogliere questo aspetto del gioco di Est, ed ha proseguito con una ♥ per il J guadagnando così 13 IMP invece di perderne 17 (6 ♠ +1 nell'altra sala).

Nei quarti, si è fermata l'ultima coppia italiana in gara, quando Jacobs (Bocchi-Madala) ha perso dagli outsider di Falk (n° 45, e del tutto sconosciuti) per 159 a 134. Nel mentre, Les Amoils demoliva Consus Red (dei polacchi che trovo dovunque io vada: erano in Israele in Novembre ed in Febbraio, ed in Australia la settimana prima di Memphis) per 156-94, Bertheu piegava Gordon 109 a 99, e Diamond, la squadra





Con la presidentessa dell'ACBL, Sharon Anderson, sono allineati, da sinistra a destra: Joe Grue, Leslie Amoils, Darren Wolpert, Curtis Cheek, Ishmael Delmonte e Tomas Bessis.

vincitrice della Rosenblum 2010 (ma solo testa di serie n° 8), costringeva O'Rourke al ritiro dopo tre tempi.

Ricordo bene una mano del vecchio Blue Team (narrata, se non ricordo male, da Carlo Alberto Perroux in "Il Blue Team nella storia del Bridge") nella quale Giorgio Belladonna e Walter Avarelli si avvantaggiarono di una psichica avversaria, non chiamando uno slam tanto buono, quanto destinato al fallimento. Qualcosa di ancora più bizzarro è successo a Bocchi-Madala, anche se a loro spese. La mano proviene dal quarto tempo dell'incontro fatale con Falk.

Board 8 - O/-

	♠ 8		
	♥ 983		
	♦ KQ1084		
	♣ Q864		
♠ K106		♠ AQ943	
♥ KJ64		♥ AQ7	
♦ 652		♦ AJ3	
♣ A32		♣ K10	
	♠ J752		
	♥ 1052		
	♦ 97		
	♣ J975		

Come potete vedere, è normale chiamare 6♠, dove però, a meno di non vedere le carte od essere divinamente ispirati, si cade inevitabilmente. 6♥ è meglio, perché quando le♠ non corrano, si può sperare che il J♦ faccia presa, e che grazie alle♥3-3 le♠ si affrancheranno di taglio; guarda caso, proprio ciò che succede nella circostanza. Tuttavia, arrivare al "top spot" sembra impossibile, o no? NO!!!

OVEST	NORD	EST	SUD
Falk	Bocchi	Lusky	Madala
-	-	-	passo
passo	1♦!	contro	passo
2♦	passo	3♦	passo
3♥	passo	3♠	passo
4♥	passo	5♦	passo
6♥!	fine		

Dopo il tipico "biscotto alla francese" di Norberto, EO hanno avuto difficoltà a scoprire il fit a♠, e così hanno casualmente ripiegato sul colore migliore. A dire il vero, anche El Amhady-Sadek hanno giocato a♥, ma grazie ad una visione assai pessimistica della vita – e pensare che i "faraoni", nell'incontro, erano già andati sotto in tre slam tanto ridicoli quanto infattibili – si sono fermati a manche.

OVEST	NORD	EST	SUD
El Amhadi	Friedland	Sadek	Dahl
-	-	-	passo
passo	2♦*	contro	passo
3♦	passo	3♠	passo
4♥	fine		

Che dire, davvero incomprensibile il "passo" finale di Tarek Sadek, ma forse l'egiziano si era stufato di cadere a slam! 13 IMP (non decisivi) a Falk.

In semifinale, Les Amoils ha posto agevolmente fine alla corsa di Falk, mentre dura è stata la battaglia tra Diamond e Bertheu. Il punteggio finale è stato di 141 a 106, ma Bertheu era a -5 a sei mani dalla fine. In assenza di mani stimolanti dalle semifinali, ve ne faccio vedere una del passato, presentata sul bollettino. Un esempio, di quelli che amo, che mostrano quanto il difficile possa essere reso ovvio da un'esecuzione tanto semplice ed elegante, quanto impeccabile. La mano viene da "Gli

Immortali del bridge", di Victor Mollo, ed il protagonista è Norman Kay.

Board 8 - O/-

	♠ 1062
	♥ K8
	♦ AK854
	♣ K84
	N
	S
	♠ AKQJ85
	♥ 1074
	♦ 732
	♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Kaplan		Kay
passo	1♦	3♣*	3♠
	4♠	fine	

*naturale, mano buona

Ovest ha attaccato con il 9♣, e Kay ha assestato la sua imparabile stoccata superando con il K♣ del morto. Est ha infatti proseguito con la Q♣, su cui il dichiarante ha scartato una♦, così mettendosi nella condizione di affrancare in seguito le♦ senza dare la mano ad Ovest, ed evitare così il letale ritorno a♥. Né avrebbe aiutato Est il cambiare colore, perché Norman Kay avrebbe allora vinto, e giocato lui stesso l'8♣ dal morto – che sapeva dalla licita non poter essere superato da Ovest – scartando♦.

Ci si aspettava una gran battaglia in finale, dove Diamond partiva da favorita, ma ha invece vinto Les Amoils, e piuttosto agevolmente, per 138-88.

VANDERBILT: ricambio generazionale?

Alberto Benetti

Non so se quello che mi appresto a scrivere finirà su BD'I o su BOL. In ogni caso, per evitare sovrapposizioni ed articoli che trattano delle stesse cose, cercherò di esaminare un particolare aspetto che il risultato finale di questa Vanderbilt, ma non solo, potrebbero avere nel bridge di vertice. La Vanderbilt è stata vinta da una squadra, sponsor escluso, di giovani: quella di Amolis con Joe Grue, Curtis Cheeck, Leslie Amolis, Darren Wolport, Ishmael Del Monte e Thomas Bessis, che ha battuto, in finale, un'altra squadra, quella di Diamond, con Moss, Gitelman, Dia-

mond, Platnik, Hampson e Greco, non altrettanto giovane ma comunque formata da giocatori venuti alla ribalta nell'ultimo decennio.

Pochi mesi fa la Bermuda Bowl è stata vinta da una squadra di giovani: l'Olanda di Sjoert Brink, Bas Drijver, Bauke Muller, Ricco Van Prooijen, Louk Verhees e Simon De Wijs che ha battuto in finale un'altra squadra di giovanissimi, USA 2, ancora con Grue, Cheek, Justin Lall, Kevin Bathurst, Joel Wooldrige e Daniel Zagorin. E ancora, in quei Mondiali la squadra che ha più impressionato, è stata quella dell'Israele di Ilan e Ophir Herbst, Michael Barel, Eldad Ginossar, Ron Patchman e David Zack che, sino ad un paio di anni fa, gareggiava nella categoria Junior.

Stiamo assistendo ad una fase di ricambio generazionale ai vertici del bridge mondiale? Probabilmente sì, anche se questo "ricambio al vertice" sarà sicuramente graduale e, comunque, a mio parere, non "epocale". Tutti i giocatori sopra citati, i nomi dei quali, ora quasi sconosciuti, diventeranno presto familiari a tutti gli appassionati ed agli spettatori di BBO, appartengono infatti a Paesi con grande e consolidata tradizione bridgistica come, in primis, gli Stati Uniti e come l'Olanda, la Francia ed Israele.

Il vero cambiamento "epocale", avverrà (ammesso che il bridge abbia un futuro a lungo termine) quando cominceranno a vincere i giocatori di quelle Nazioni, come la Cina, l'India e la Turchia, dove il movimento è, a differenza che nei Paesi di grande tradizione, in evoluzione continua e non in involuzione numerica e qualitativa. Comunque, tornando a parlare di un futuro più prossimo, direi che se questo ricambio dovesse davvero avvenire, ciò non darebbe certo inizio, per il nostro gioco, ad un periodo aureo. Tutti i giocatori sopra citati infatti, con la sola eccezione di Joe Grue, sono giocatori fortissimi, solidissimi, preparati, ma sono anche giocatori ai quali manca quel "quid" per essere dei veri fuoriclasse. Insomma tra loro non vedo un nuovo Versace, un nuovo Hamman, un nuovo Meckstroth e un nuovo Duboin. Esclu-

so, ripeto, Grue.

Con l'uscita di scena di Hamman (almeno a livelli altissimi), le uniche squadre che potranno contendere a questi "newcomers" il predominio nel bridge, saranno quella italiana e quella di Monaco con i Fantunes, Helgemo ed Hellness.

La squadra che, insieme alla nostra, ha dominato il bridge negli ultimi anni, quella di Nickell, non sarà, con Levin e Weinstein al posto di Hamman-Zia, una squadra paragonabile a quella che è stata negli ultimi 25 anni. Non lo sarà perché i due nuovi entrati, pur fortissimi, non valgono i due che se ne vanno e non lo sarà perché i Meckwell, anche se sempre temibilissimi, non sono i due giocatori che erano qualche anno fa. Almeno stando agli ultimi risultati dei National americani ed ai risultati dei trials per la qualificazione alla Bermuda Bowl del 2011. La nostra squadra è, e lo sarà ancora per qualche anno, la squadra da battere. Ma quando Lauria, per ragioni anagrafiche, uscirà di scena, al momento non si vede chi possa sostituirlo degnamente. Da qualche anno infatti, l'Italia non "produce" più fuoriclasse. E dire che, a livello Juniores, la squadra di Rinaldi che ha dominato in Europa e nel mondo nel periodo a cavallo tra i due millenni, in questa categoria ha ottenuto risultati addirittura migliori di quelli ottenuti dalla generazione che li aveva preceduti. Quella dei Versace, dei Nunes e dei Sementa per intenderci. Nessuno dei giocatori di quella squadra ha infatti scelto il bridge come professione. Se per libera scelta o per necessità non saprei dirlo, ma è molto probabile che, con le due squadre dei due grandi sponsor italiani "chiuse", i "ragazzi" di un decennio fa, non abbiano avuto, di fatto, la possibilità di scegliere di fare del bridge la loro professione.

In ogni caso, quali che siano le ragioni per le quali è successo, sta di fatto che oggi il bridge italiano è in una situazione nella quale, una volta usciti di scena gli attuali Nazionali (ma, Lauria a parte, stiamo comunque parlando di tempi molto lunghi), non si vede chi potrebbe sostituirli. E non intendo chi



potrebbe sostituirli per ottenere dei risultati paragonabili a quelli ottenuti dai nostri negli ultimi tre lustri, ma neanche chi potrebbe ottenere, in campo internazionale, dei risultati dignitosi. Comunque, vista l'età media degli attuali Azzurri, si può tranquillamente affermare, per dirla con i Rolling Stones, che *Time is on my side* e che magari



qualche ottimo giocatore sia della generazione del *primo Rinaldi*, ovvero quella degli Intonti, D'Avossa, Lo Presti e Biondo, sia quella che è appena uscita dalla categoria Junior, ovvero i Manno, i Franchi e i Montanari, possa fare il salto di qualità che consentirebbe alla nuova Nazionale di gareggiare con ono-

re contro tutte le altre squadre.

Per concludere, visto che abbiamo parlato di lui come dell'unico vero "fuoriclasse" della generazione emergente (anche se personalmente considero di grande livello anche Bessis), cerchiamo di conoscere meglio Joe Grue.



Nato in Minnesota, inizia a giocare a bridge in famiglia con la nonna ed i genitori. A vent'anni circa, nel 2000, si trasferisce a New York dove inizia a giocare partite libere a tassi decisamente elevati e, credetemi, non c'è miglior palestra di questa per affinare il proprio talento. Intanto, in coppia con John Kranyak, vince con la Nazionale Junior Usa, tutto quello che si può vincere. Si autodefinisce un giocatore istintivo e



ammette (o si vanta?) di non aver mai letto un libro di Bridge. Attualmente è un professionista di bridge a tempo pieno che, verosimilmente, guadagna, non più in partita, ma dagli sponsor, all'incirca 200.000 dollari l'anno. La coppia formata da lui e Curtis Cheek è infatti una delle più richieste negli States.

Un suo punto di forza, oltre a quelli squisitamente tecnici, è quello di riuscire a creare armonia in seno alla propria coppia ed alla sua squadra. Lui però, non lo considera tale, ma si considera molto fortunato perché ha sempre trovato dei compagni con i quali non era impossibile non andare d'accordo e non creare un profondo legame sia umano che sportivo. ♣

Vacanze di bridge tra amici
 BY FRANCO VANDELLI

V I E S T E Una delle perle del Gargano
PIZZOMUNNO PALACE HOTEL *****
 25 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2012

7 notti in pensione completa bevande incluse. In doppia superior €. 700 a persona
 Vista mare +10% Supplemento doppia uso singola €. 12 al giorno
 In dependance **** doppia standard €. 595. Spiaggia privata - piscine - beauty center - tennis e tant'altro
PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 LUGLIO
TORNEI SERALI E POMERIDIANI
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
 Franco Vandelli 3355650398-3407166380 franco.vandelli@tiscali.it



5-11 MARZO 2012



FESTIVAL DI MONTEGROTTO

Marco Catellani

Non è possibile parlare del Festival di Montegrotto, senza ringraziare prima tutti quelli che da anni fedelmente lo sponsorizzano e lo organizzano. Perché non deve essere stato facile, soprattutto nell'attuale contesto, garantire strutture, premi, e quant'altro necessario al corretto svolgimento della manifestazione. Giusto due parole quindi per ringraziare la famiglia Pastorello che, con gli alberghi Tergesteo, Augustus e Petrarca ha messo a disposizione sedi di gara e di soggiorno, ed il Dott. Loris Casadei, forse più noto per essere il rappresentante della Porsche, ma che a noi fa piacere ricordare qui per essere anche l'editore (tramite la Casa

dei Libri) di testi di bridge, fra cui ricordiamo con l'occasione l'ultimo uscito: **Bridge e Cervello**, di Franco Caviezel (Recensione disponibile in BOL - Novità Editoriali 2011).



Due parole sono poi praticamente obbligate anche sugli organizzatori, artefici di un felice connubio fra bridge e relax, essendo riusciti a accontentare tutti quelli che, in una settimana, volevano sia dar sfogo alla propria passione per il gioco, sia dedicarsi a piscine, fanghi e cure termali. Il tempo, e soprattutto il sole, hanno poi aiutato, ed ecco quindi il felice risultato finale, sia in termini di partecipazione che di soddisfazione.

Due parole infine su Montegrotto, soprattutto per chi non dovesse esserci stato in questa occasione ma ritenesse di visitarla in un prossimo futuro. Iniziamo dalle acque termali... che, in fondo, se vanno dal sottosuolo delle Prealpi Vicentine fino ai colli Euganei, impiegando nel percorso circa trent'an-

ni, già solo per questa attesa meriterebbero la nostra curiosità. Ma fate attenzione a chiedere informazioni in loco perché, come nel mio caso, un viso con malcelato stupore potrebbe dirvi "Ma è acqua salso-bromo-iodica ipertermale unica al Mondo, di straordinario valore terapeutico!!!". E farete fatica, sui due piedi, a capire un po' il tutto...

Tranquilli però... Basta solo andare un po' indietro nel tempo, per capirne comunque il significato ultimo. Perché Montegrotto deriva dal nome Romano Mons Aegrottorum (monte dei malati), ed era già conosciuta 3000 anni fa per le sue proprietà curative. Più e meno recenti scavi archeologici hanno infatti riportato alla luce condotte per acqua



Scavi Romani



Il Museo del Vetro.

termale, resti di un acquedotto, fondamenta e pavimenti di edifici e di un teatro. Insomma... se era "ambita" anche allora, anche senza comprendere il senso di "salso-bromo-iodica" una ragione ci sarà ben stata, no?

Ma veniamo ora al bridge giocato...



Il Comitato premiazione al gran completo (con Massimo Ortensi, Lino Bonelli, Giorgio Marcato Direttore del Tergesteo, Peppino Menegaldo Presidente della Regione Veneto), Pierluigi Malipiero (vero deus ex machina dell'intera manifestazione), Maurizio Di Sacco, e Dino Ponchio Presidente Provinciale Coni).

LA LEGGENDA DI BERTA

La tradizione narra che intorno all'anno 1084 l'imperatrice Bertha di Savoia (col marito Enrico IV di Germania imperatore del Sacro Romano Impero) fu ospite dei signori di Montegrotto. Arrivata in paese ricevette la visita di una popolana di nome Berta, una giovane e povera contadina, che voleva vedere la regina per chiedere la liberazione di Rannero, il suo innamorato, imprigionato perché non aveva potuto dare al suo signore la parte di raccolto spettante. Berta, abilissima filatrice, offrì all'imperatrice tutto quello che aveva con sé: un gomitolo di filo. E lei, avendo compassione della povera donna, ricambiò il dono concedendo a Berta la libertà del marito e tanta terra nella zona quanta ne poteva comprendere la circonferenza formata dal filo della matassa donata. Si narra che quando le altre contadine vennero a conoscenza della notizia corsero anch'esse per offrire grandi quantità di filo, ma a tutte l'imperatrice disse: "Non è più il tempo in cui Berta filava".

Cento in due (6-7marzo)

Il torneo, con 71 coppie iscritte, deve il suo nome all'algoritmo matematico necessario per stabilire a priori se l'eventuale partecipazione di una coppia sia permessa o meno: la somma degli anni di anzianità dei due giocatori deve insomma avere come totale almeno 100. Non sono in grado di giudicare se la norma sia nata per stabilire, a priori, il livello di gioco dei partecipanti già al momento dell'iscrizione (se si sa contare fino a 100, dovrebbe essere scontato saper contare fino a 13...), ma effettivamente al momento manco della lucidità necessaria a trovare altre motivazioni...

Veniamo quindi ad una mano che, per la sua distribuzione molto eccentrica, sarebbe forse stata più indicata in un "trenta in due"...

Mano 15/I,

Dichiarante Sud - NS in zona

♠ AK10753	♠ J4
♥ K6	♥ AQJ843
♦ -	♦ K10832
♣ KQ743	♣ -
♠ 82	♠ Q96
♥ 972	♥ 105
♦ AQJ974	♦ 65
♣ 85	♣ AJ10982

Qualche impavido junior in Sud potrebbe valutare l'apertura di 3♣, ma l'assenza di una settima fiori e, soprattutto, la presenza di un fit terzo nobile dovrebbe però esserne un deterrente. Analoghe considerazioni, ma di minor peso perché la terza nobile è scartinata, possono essere ora applicate a Ovest. Ipotizziamo quindi un doppio passo, con l'apertura in Nord, ed una sequenza che più o meno (selvaggiamente) potrebbe svolgersi come segue:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♠	3♣*	3♠
5♦	?		

* = Ghestem - Bicolore cuori-quadri

Ecco... io ritengo che si debbano dichiarare 6♣ (sperando in un Asso utile e che le picche siano accondiscendenti...). Ma che fare quindi sul probabile 6♦? Qui entriamo nella pura teoria matematica...

Diamo per scontato l'attacco di A contro uno slam: si possono battere 6♦ se i resti neri in Est sono 2-0 oppure 1-1, ma non 0-2. In sintesi, statisticamente, lo slam verrebbe battuto nel 66% dei casi. Solo che, sbagliando la scommessa, l'entità dei punti vinti/persi non sarebbe a nostro vantaggio: 66 volte marcheremmo 50, ma 34 volte pagheremmo 920.

E se si dichiarasse 7♣? Avverrebbe che la stessa domanda dovrebbe porse-la Est, con analoga analisi; si possono battere 7♣ se i resti rossi in Nord sono 2-0 oppure 1-1, ma non 0-2. In sintesi, statisticamente, lo slam verrebbe battuto nel 66% dei casi. Ed anche qui, sbagliando la scommessa, l'entità dei punti vinti/persi non sarebbe a nostro vantaggio: 66 volte marcheremmo 100, ma 34 volte pagheremmo 1370.

Temo che la conclusione finale sia che si debbano giocare 7♦: m.i. con attacco a fiori, e due down con attacco a picche.

Terminiamo col podio, che ha visto prevalere queste coppie:

1. Hugony Fabrizio-Casadei Loris 63,02%
2. Salvatori Claudio-Uglietti Alessandra 61,13%
3. Bernardo Giuseppe-Campana Emilia 59,03%



1° classificato: Fabrizio Hugony (assente)
Loris Casadei.



Misto (7/8 marzo)

Il torneo, 120 coppie partecipanti, è stato certamente uno dei maggiori successi del Festival ed alla competizione, complice il permissivismo ormai latente a tutti i livelli della nostra società, potevano prendere parte sia coppie effettivamente miste che coppie signore. Il torneo è stato vinto da Francesco Natale che, abbiamo poi scoperto, sembra essere abbonato al podio in questa manifestazione, avendo vinto in passate edizioni sia un altro misto (con Irene Baroni) sia un open (con Furio di Bello). Preso col sorriso sulle labbra domenica, mentre cercava di sgambettare fuori dalla sala, abbiamo provato a chiedergli una mano particolare. Il malcapitato ha descritto questa, dov'era in Ovest:

Mano 10/II

Dichiarante Est - Tutti in zona

♠ K8732	♠ A	♠ Q1096
♥ AJ92	♥ 8765	♥ K43
♦ KQJ2	♦ 743	♦ A105
♣ -	♣ AKJ53	♣ 876
	♠ J54	
	♥ Q10	
	♦ 986	
	♣ Q10942	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1♠	2♣	2SA(1)	3♣
4♣	contro	passo	passo
surcontro	passo	4♦	passo
4♥	passo	4♠	passo
4SA	passo	5♣(2)	passo
5♦(3)	passo	5♠(4)	passo
6♠	fine		

- 1) fit 4° bilanciato, invitante o più
- 2) un Asso
- 3) hai la donna di picche?
- 4) sì

Attacco: ♣ A.

Tagliato l'attacco, e giocata una piccola picche presa d'Asso, il dichiarante su qualunque ritorno (Es. quadri) può prendere al morto sbloccando un onore di mano, tagliare una fiori, battere il Re di picche, rigiocare quadri per il dieci, tagliare l'ultima fiori, e rientrare quindi con il Re di cuori per battere le atout, scartando le due cuori di mano. Prati-

FESTIVAL DI MONTEGROTTO

camente top assoluto. Peccato solo la mano descritta provenga dall'open e non dal misto... ma non si può avere tutto dalla vita.

Dal misto vi proponiamo invece questa mano:

Mano 14/I
Dichiarante Est - Tutti in prima

♠ AK5	♠ J9872
♥ A	♥ KQ5
♦ A972	♦ 865
♣ KQJ104	♣ 85

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1♣	passo	1♠	passo
2♦	passo	2SA ⁽¹⁾	passo
3♠ ⁽²⁾	passo	3SA	fine

1) lebensohl style - mano debole
2) descrittiva 18+ GF

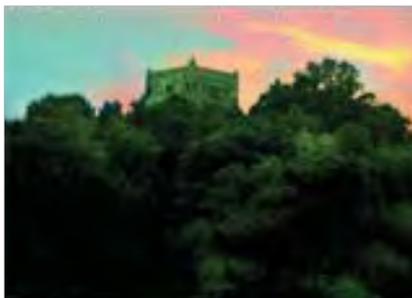
Attacco: ♥9.

Preso al morto l'attacco, giocate il K e Q di fiori. La difesa prende al secondo giro e torna di J di quadri. Cosa fate ora?

Non è chiaro quale sia il contratto corretto, ovvero se 3SA o 4♠: entrambi possono avere dei seri problemi con attacco quadri. Immaginando però un attacco diverso, ecco che 4♠ diventano improvvisamente migliori, permettendo ragionevolmente di scartare qualche quadri perdente sulle fiori.

Ad alcuni tavoli, complice una ♠Q seconda in caduta, sono state incassate in entrambi i contratti dodici prese, ma ritengo che filare il ♦J sia comunque una valida alternativa: si incasseranno 11 prese con la Donna in caduta, o dieci con la donna terza, cautelandosi dal down in qualche caso di quadri 4-2.

Se la spiegazione è stata oscura, provate a spostare la ♠Q da Nord a Sud...



Villa Draghi

Mano 14/I
Dichiarante Est - Tutti in prima

♠ AK5	♠ J9872
♥ A	♥ KQ5
♦ A972	♦ 865
♣ KQJ104	♣ 85

Terminiamo col podio, che ha visto qui prevalere invece:

1. Natale Francesco-Cesari Barbara 64,63%
2. Buratti Andrea-Aghemo Monica 63,45%
3. Palmieri Maurizio-De Lucchi Patrizia 62,70%



I primi classificati:
Francesco Natale-Barbara Cesari.

Open (8/9 marzo)

Il torneo, 134 coppie partecipanti, ha visto la nutrita partecipazione di giocatori esteri. Parecchie le mani interessanti, fra cui alcune di veramente alto livello. Alcuni infiltrati (di cui taceremo il nome, visto l'esito, ma che ringraziamo per il materiale fornito) ci hanno descritto queste:

Mano 19/II
Dichiarante Sud - E/O in zona

♠ J109642	♠ -
♥ K85	♥ AQ10974
♦ -	♦ 932
♣ A876	♣ 9543



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1♦	1♠	2♣*	3♠
3SA	4♠	5♦	contro
fine			

* = mostra le cuori

Attacco: ♠J.

Preso l'attacco scartando fiori al morto, il Giorgino nazionale ha continuato con cuori alla Donna, e quindi 9 di quadri (piccola... lunga pensata...) al Fante. Quindi, cuori per l'Asso e cuori taglio. Picche taglio e 10 di cuori buono.

Tocca a Sud in questo finale:

♠ 1096	♠ 1097
♥ -	♥ 1097
♦ -	♦ 3
♣ A876	♣ 954

Al meglio, Sud taglia la cuori vincente con l'8 di quadri, mentre Ovest surtaglia di Donna. Re di picche tagliato, e ancora cuori. Sud taglia, ma Ovest scarta la fiori perdente, contemporaneamente reclamando il contratto in quanto il Re di quadri ormai secco cadrà sull'Asso.

Un quiz difensivo ora...

Mano 17/I
Dichiarante Nord - Tutti in prima

♠ AJ	♠ -
♥ J104	♥ -
♦ J932	♦ -
♣ A854	♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1♠	2♥
3♠	4♥	passo	passo
4♠	contro	fine	

Attacco ♣7.
K♣, Asso♣, 2♣. A voi.

Se tornate fiori per il taglio immediato, avete appena regalato il contratto. Il vostro, in presa, non avrà ritorni utili.

Se invece tornate cuori, si aprono grosso modo queste alternative:

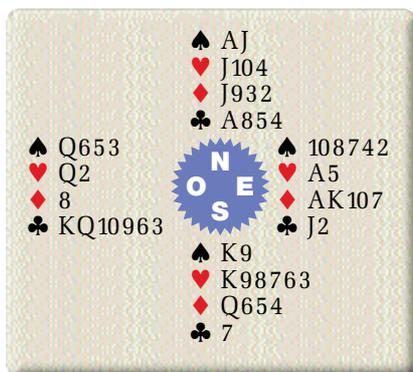
- Il vostro compagno ha l'Asso di cuori. Gli darete, dopo, il taglio a fiori (a picche avete l'Asso... ricordate?)

- Il vostro compagno ha il Re di cuori ed il Re di quadri. Gli darete, dopo, il taglio, e lui incasserà il Re di cuori.

- Il vostro compagno ha il Re di cuori ed il Re di picche. Il dichiarante prenderà il ritorno cuori con l'asso, scarterà la cuori perdente su AK di quadri, e quando giocherà picche, il vostro, con Kx in atout, starà basso. E gli darete, dopo, il taglio, assieme all'ansiolin... ovviamente!

Mano 17/I

Dichiarante Nord - Tutti in prima



L'immancabile podio ha visto qui prevalere:

1. Norberto Bocchi-Agustin Madala 68,68%
2. I. Nanev-R. Gunev 65,59%
3. Ferrante Pecci-Gianmario Generosi 62,05%

Non potendo fornire la foto dei primi classificati (assenti), provvediamo con i successivi:



I secondi classificati: I. Nanev - R. Gunev.

Squadre (9/10/11 marzo)

Il torneo, 86 squadre partecipanti, ha visto la vittoria della squadra **Vulcano**. E proprio questa squadra (Bavaresco, Manganella, Manoli Palmieri), al terzo/ultimo e penultimo turno, abbiamo avuto la fortuna di vedere all'opera contro Zaleski, in questi due swing:

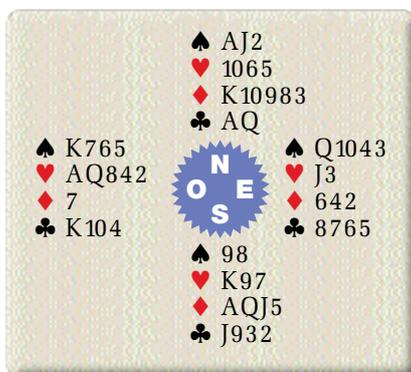
Mano 7/terzultimo turno,
Dichiarante Sud - Tutti in zona

Siete in Ovest al posto di Gennaro Manganella, con ♠K765 ♥AQ842 ♦7 ♣K104, e dovete attaccare dopo questa sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
Manganella	Zaleski	Bavaresco	Giubilo
-	-	-	passo
1 ♥	2 ♦	passo	3SA
fine			

Avete deciso? Picche sperando in qualcosa di utile? Cuori sperando il vostro fermi le quadri e possa tornarci? Fiori sperando in Donna e 9 di fiori lunghi o simile? Quadri pronti a dire che era la quarta cuori migliore, e che è tutta colpa dell'incipiente daltonismo?

Batteva solo picche, attacco trovato al tavolo.



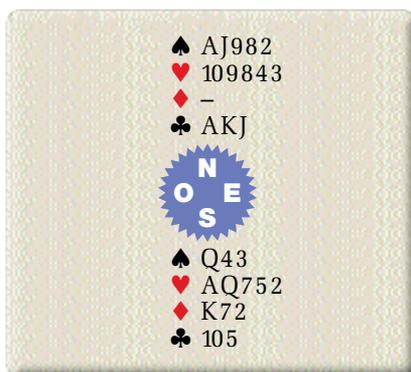
Nell'altra sala la licita aveva avuto invece una piega diversa:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♥	contro	passo	2 ♥
passo	3 ♦	passo	3SA
fine			

E lo sfortunato ma logico attacco di piccola cuori aveva regalato il contratto.

Da un turno seguente abbiamo invece:

Mano 7/penultimo turno,
Dichiarante Sud - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Manoli	Lanzarotti	Palmieri	Manno
-	-	-	1SA ⁽¹⁾
passo	2 ♣	passo	2 ♥ ⁽²⁾
passo	4 ♦ ⁽³⁾	passo	4 ♥ ⁽⁴⁾
fine			

- 1) 12-14
- 2) 4 o 5 cuori
- 3) Splinter. Se i punti fossero esterni...
- 4) valori sprecati a quadri

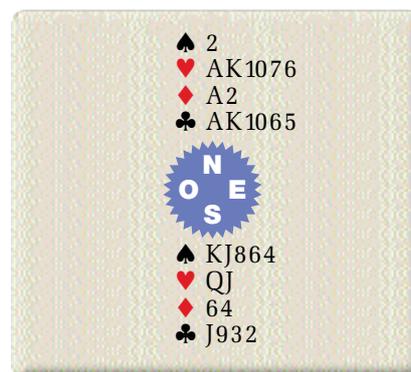
Il problema è che i punti sono sì sprecati, ma con le cuori quinte e con la D di picche lo slam diventa comunque giocabile. In chiusa abbiamo infatti:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zaleski	Manganella	Giubilo	Bavaresco
-	-	-	1 ♥
passo	1 ♠	passo	1SA
passo	5 ♥	passo	6 ♥
fine			

Manganella, con la dichiarazione di 5 ♥, sintetizza la fattibilità dello slam in un'unica domanda: "come sono le cuori?". Cui Bavaresco ha risposto "Belle (e senz'altro ben messe)".

L'ultimo incontro dello squadre ha visto **Vulcano-Bonori** sotto i riflettori ma, essendo stato un incontro con tutte mani piatte (e finito 15-15), preferiamo parlarvi di una mano giocata sempre contro **Bonori**, ma la mattina:

Mano 7/quartultimo turno,
Dichiarante Sud - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Bonori	Manganella	Gavelli	Bavaresco
-	-	-	2 ♠ (bic Mm)
passo	2SA	passo	3 ♣
passo	6 ♣	fine	

Donna di fiori accondiscendente, e dodici prese per **Vulcano**... mentre nell'altra sala la licita seguiva un percorso

FESTIVAL DI MONTEGROTTO

meno "australiano", ma statisticamente comunque meno redditizio...

OVEST	NORD	EST	SUD
Manoli		Palmieri	
-	-	-	passo
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♣ (gaz)	passo	2 ♦ (8+)
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

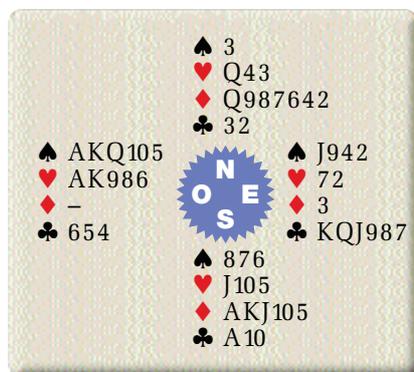
Una mano meno tecnica ora... fonte il buon Cedolin.

Quante volte vi è capitato di tagliare, con ciò perdendo o il controllo delle atout, o una presa naturale? Quante volte un dichiarante, per non perdere il controllo delle atout in un moysian fit, ha cercato di farvi tagliare, in difesa? Se la premessa c'entri o meno con quel che vado a esporvi, potrete valutarlo solo alla fine. Comunque una disavventura in parte analoga è capitata ad una coppia di simpatici padovani (Peo Fogel e Giovanni Benvenuto), che si sono trovati al volante di 6 ♦ x dopo questa sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
2 ♦ (1)	5 ♦ (2)	contro (3)	passo
5 ♥ (4)	passo	5 ♠ (5)	passo
passo	6 ♦ (6)	contro (3!!!)	fine (7)

- 1) Ho i maggiori
- 2) Le direi su 4 ♥/4 ♠...
- 3) Preferirei difendere
- 4) ...e sono chiuso
- 5) Preferirei le picche
- 6) Le direi su 5 ♥/5 ♠...
- 7) L'ultimo paga...

La mano è relativamente banale:



Ma curioso è stato il commento di Nord, dopo l'attacco di AK di cuori e cuori taglio, e gli immancabili 800...

"Beh, ma almeno ha tagliato il lun-go...".



La 1ª classificata A: VULCANO - Bavaresco, Manganella, Palmieri, Manoli.



La 1ª classificata B: VILLA FABBRICHE "TOR VERGATA": Catà, Biondo, Marini, Delle Cave.

Il meritato podio, ora:

GIRONE A

1. VULCANO: Bavaresco, Manganella, Manoli Palmieri
2. BONORI: Bonori, Caiti, Gavelli, Pattacini
3. ZALESKI: Giubilo, Lanzarotti, Manno, Zaleski

GIRONE B

VILLA FABBRICHE "TOR VERGATA": Bernardo Biondo, Stefano Catà, Giuseppe Delle Cave, Giancarlo Marini

GIRONE C1

CESATI: Alberto Cesati, Massimo Cosutta, Jan Ove Johansson, Daniele Meraglia, Francesco Muzzin, Giancarlo Zucchini

GIRONE C2

CASADEI: Loris Casadei, Lino Bonelli, Francesco Di Martino, Antonio Castelli

GIRONE C3

DUBOIN: Eleonora Duboin, Rosamaria Tamburelli, Antonella Di Francesco,

Cristiana Morgantini, Marina Levoni

GIRONE C4

SACCHI: Leonardo Sacchi, Daniela Sacchi, Cristina De Falco, Marziliano Urbani

GIRONE C5

MARABINI: Daniele Marabini, Fabrizio Bortolini, Francesca Carafa, Franca Pinardi

* * *

Quasi dimenticavo il riferimento culturale...

Sembra che il Leopardi avesse scritto "L'infinito" iniziando con "Sempre caro mi fu quest'ermo colle euganeo...", e che il Petrarca avesse in testa lo stesso preciso ambiente quando scriveva "Chiare, fresche et dolci acque...". Ma si tratta di voci non confermate, che qualsiasi esegeta letterale, che non abbia soggiornato a Montegrotto, sarà pronto a negare...

Consiglio quindi di provare, per credere...

QUATTRO CHIACCCHIERE CON ROMAIN ZALESKI



In genere le interviste vengono ormai svolte in modo impersonale: una serie di domande, cui la controparte provvede via email, con calma ed a ragion veduta, alle migliori analisi e risposte. Poco emozionale forse, ma converrete al giorno d'oggi straordinariamente pratico. Sono quindi rimasto favorevolmente colpito quando ho scoperto che Romain Zaleski voleva invece incontrarmi di persona, e questo anche se il tutto avrebbe significato per me una laboriosa e lenta opera di ricostruzione e riscrittura dell'intervista.

Così infatti è stato.

Per un piccolo ritardo aereo ho poi avuto la fortuna di poter godere, per qualche decina di minuti, della più completa solitudine in quella casa così straordinariamente ospitale, scoprendo così che in fatto di Musica dobbiamo avere gusti simili (il sottofondo musicale era "La caduta di Varsavia", di Chopin). Poco dopo notavo quindi un'ampia biblioteca dove, nonostante le mie migliori intenzioni (ed un occhio particolarmente allenato) non ho rilevato alcun libro di bridge... finché la mia attenzione non è caduta su un titolo accattivante: "Master of Deception" della Starling. Peccato che il sottotitolo fosse "Escher&Dali and the Artists of Optical Illusion", sennò certamente avrei trovato il modo di farmelo prestare...

Vi tralascio quadri, tappeti, arazzi, tutti di indubbio buon gusto, nonché tabacchiere straordinarie, che certo avrebbero fatto la gioia... di qualsiasi non fumatore.



Dopodiché, nel mentre di questo mio trastullio mediatico, giunge l'arrivo di Romain Zaleski, rapido, in sordina... e con lui subito accediamo ad uno studio sottostante dove un primo dubbio sorge dovendo scegliere come sedersi ad un grande tavolo, ed un secondo giunge subito dopo, non sapendo se usare il "tu" o il "lei". Entrambi i dubbi vengono superati dall'informale bridgistico, ed eccoci quindi sul piede di partenza...

Romain Zaleski, com'è nata la tua passione per il bridge, e perché la scelta, fra i tanti hobby che potresti certamente coltivare, è ricaduta proprio sul bridge?

La mia passione per il bridge è certamente dovuta alla mia famiglia: tutti infatti giocavano a bridge. Mio zio purtroppo nel 1940 dovette partire per la guerra, e la cosa ebbe una precisa conseguenza: in casa, per giocare a bridge, erano rimasti in tre. Fu così che all'età di sette anni iniziai la mia avventura in quel mondo. Ancora adesso, a distanza di decenni, ricordo una rubber dove, tutti in zona, mi son ritrovato con AKQJ10 a cuori ed altre carte alte, con la mia inesperienza che mi ha portato a giocare solo 2 cuori. Ero triste perché non avevamo chiuso, marcando solo 60. Nella mano successiva però mi tornavano, ancora, AKQJ10x lunghi a cuori ed altre carte alte, permettendomi così di vincere.

Se potessi scegliere il tuo ruolo in una squadra, preferiresti giocare, fare il Capitano, o fare il CT... e perché?

Giocare. Senza ombra di dubbio giocare. Il perché credo dipenda dalla mia passione.

Giocare però significa spesso giocare al posto od in alternativa a qualcuno. A breve giocherai con Versace nei World Games a Lille. Come valuti la tua alternativa a Lauria?

Lauria è certamente un ottimo giocatore, e non vi è alcun dubbio che sia superiore a me: non ho certo quel tipo di presunzione. Quel che posso dire è

che sono state fatte delle Selezioni, cui la nostra squadra aveva accesso. Qui avevamo superato la fase del Round-Robin a otto squadre (19-22 gennaio 2012), e si trattava quindi di giocare ancora la finale a due contro la squadra Lavazza (27-29 gennaio 2012). A questa finale, cui Lauria era assente per cause indipendenti, abbiamo giocato fissi io e Versace ottenendo, se non la qualificazione, un certo numero di buoni risultati, evidentemente sufficienti per farci scegliere come facenti parte del team.

A rischio di sembrare scortese, ma esiste anche un apporto economico?

Ho già dichiarato una mia personale disponibilità in tal senso – anche se ne devo ancora parlare col Commissario della FIGB – sentendo in parte anche mia quella Federazione che nel 2011 ha visto la mia squadra (BRENO) vincitrice sia del Campionato italiano, sia della Coppa Italia. Mi sembra infatti doveroso, indipendentemente dalla mia presenza personale nella squadra, aiutare la FIGB a mantenere, nelle competizioni internazionali, una presenza degna del grandissimo passato italiano nelle competizioni europee e mondiali, con l'obiettivo dichiarato di difendere il nostro primato.

Tornando a questioni più leggere, qual è la competizione sportiva, al di fuori del bridge, che ti ha dato la maggior soddisfazione in assoluto? E nel bridge?

Credo che la miglior soddisfazione mi sia venuta dagli scacchi. Ci giocavo da giovane, e ricordo ancora adesso un torneo scolastico presso un caffè di Montmartre. Giocavamo 5 contro 5: cinque ragazzi di una scuola da una parte, contro cinque ragazzi dall'altra. Erano quindi in tutto cinque partite, ed occorreva vincerne tre. Tutti gli altri avevano terminato la loro parte di gara, ed eravamo 2 a 2: tutto dipendeva quindi dal mio gioco. Ricordo di aver sofferto tantissimo, per me, per i miei compagni di gioco, per i miei compagni di scuola... ma ricordo anche di aver vinto, con quella vittoria che non era solo mia, per

mettendo un finale 3 a 2 a nostro favore. Ricordo però anche con affetto una mia partecipazione alle "Mille miglia", corsa storica, da Brescia a Roma, cui ho partecipato nel 2007 con mio figlio. Anche lì, guidando e non facendo il navigatore. È una corsa di cui ho sempre apprezzato il metodo di gara, essendo basata sul rispetto dei tempi, per cui si viene penalizzati passando ai vari punti di controllo prima o dopo un certo tempo.



(Qui temo, ahimè, di aver perso il 50 per cento dell'eventuale considerazione che Zaleski poteva nutrire nei miei confronti, perché nel corso della risposta si deve essere accorto della mia completa incompetenza in fatto di "Mille miglia" (di cui non conoscevo assolutamente nulla a parte il nome), avendo io confuso Brescia con una semplice tappa...).

Venendo al bridge, infine, le maggiori soddisfazioni mi sono venute dal Campionato di Francia a squadre miste, vinto nel 1961, e cinquant'anni dopo dai Campionati Italiani a squadre libere, vinti con Giubilo, Lauria, D'Avossa, Intonti, Versace.



Che futuro vedi per il bridge? Hai qualche consiglio "finanziario/operativo" che potresti fornire (tassativamente senza parcella, dato che non credo



ce la potremmo permettere)?

Nel bridge vedo molta concorrenza, e pochi giovani. Occorre quindi trovare innanzitutto un metodo per portare i giovani al bridge. Pochi sanno che in Cina hanno trovato una soluzione, facendo del bridge una materia scolastica (chiunque può giudicare da solo se questo per la Cina sia un bene o un male, visto l'impatto economico mondiale cinese). Quel che invece non sa quasi nessuno è "perché" questo sia successo. Tutto infatti è nato perché Deng Xiaoping, all'epoca dei fatti studente, frequentava Parigi e la Francia, conoscendo qui il bridge. E trovandolo certamente affascinante a tal punto da volerlo poi rendere obbligatorio in Patria, appena la Storia glielo ha consentito.



Quindi per l'Italia la soluzione sarebbe semplice: basterebbe nominare Deng Xiaoping primo ministro?

Sarebbe splendido, se fosse possibile. *(Qui temo, ahimè, di aver perso il residuo 50% dell'eventuale considerazione che Zaleski poteva nutrire nei miei confronti. Perché ovviamente ignoravo che Deng Xiaoping fosse morto nel 1997.)*

Perché il bridge è un bel gioco? Per te non ha mai rappresentato una perdita di tempo?

Al contrario. Al contrario. Tutto quello che sono, e come sono, lo devo proprio al bridge. Lo devo al fatto che è una scuola di formazione stupenda, molto superiore a quei corsi teorici svolti *ex-cathedra* da alcuni istituti. A bridge occorre infatti comportarsi in modo intelligente e razionale senza disporre di tutte le informazioni; occorre poi anche comportarsi in modo da ostacolare lo scambio di informazioni nel campo avversario. Occorre insomma agire correttamente, sempre valutando l'insieme delle probabilità di riuscita e di sconfitta rispetto all'obiettivo prefissato. Perdita di tempo il bridge? Io sono riuscito nella vita, perché sono riuscito nel bridge.

Non il contrario.

Qui termina l'intervista anche se ovviamente, proprio al termine, oltre a scoprire una seconda biblioteca (quest'ultima ovviamente dotata della più moderna letteratura bridgistica) mi sono venute in mente mille altre domande.

Queste ultime però tutte di interesse personale, pubblicabili al limite solo su "Il Sole 24 ore", per intenderci. 🍷



Pietro Forquet

Dasso a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

In un recente torneo a squadre disputatosi in Australia entrambi gli Ovest raggiunsero questo contratto di 3SA:



Tutti in prima, la dichiarazione al primo tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1♣	passo	1♦ ⁽¹⁾	passo
1SA ⁽²⁾	passo	3SA	fine

1) cuori;
2) 15/17

Nord attacca con il 10 di quadri. Impegnate la Donna e Sud segue con il 2.

Come impostate il vostro gioco?

Considerato che le fiori andrebbero mosse dalla mano, probabilmente avete pensato di proseguire a cuori eseguendo il sorpasso. Ma poi, come l'australiano Thompson, per cercare di diminuire i rischi, decidete di giocare una piccola fiori verso la mano. Sud prende con il Fante, Nord seguendo con il 6, e ritorna con il 6 di picche.

Prendete o lasciate?

Il sorpasso è molto pericoloso e pertanto lasciate. Nord prende con il 9 e ritorna con il Fante di picche, Sud seguendo con il 7. Vinto con la Donna, intavolate il 10 di fiori ricevendo però una sgradita sorpresa: Nord scarta una quadri. Ovviamente lasciate, ma Sud vi lascia in presa con il 10 di fiori.

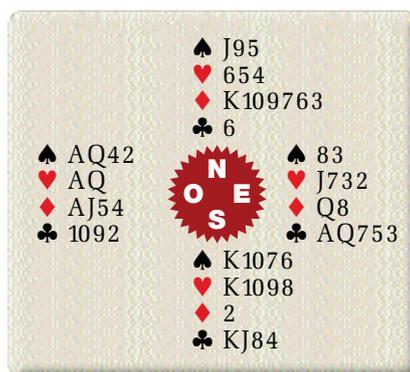
Come proseguite?

Giocate Asso e Donna di cuori. Sud prende con il Re e ritorna con il Re di picche che voi prendete con l'Asso mentre Nord segue con il 5. Questa è la situazione:

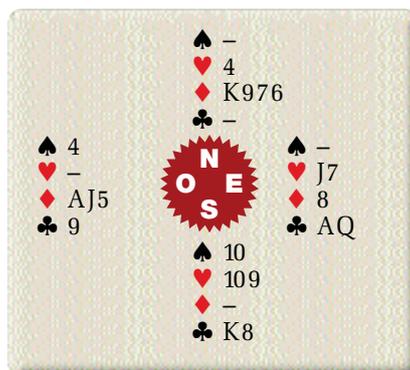


Come continuate per cercare di ottenere le quattro prese ancora necessarie?

Ecco la smazzata al completo:

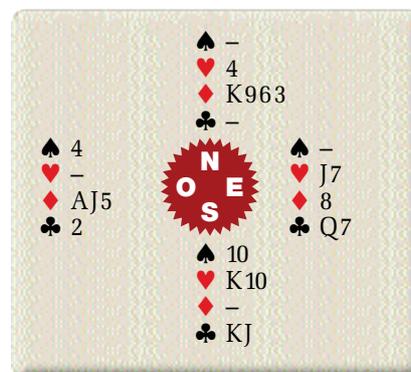


Il gioco vi lascia ricostruire esattamente la situazione a cinque carte:



Incassate l'Asso di quadri mentre Sud è compresso in tre colori. Questa mano potrebbe essere titolata "Una doppia compressione tripla" perché anche al secondo tavolo avvenne la compressione tripla. Mano pari dunque? Tutt'altro. A subire la triplice compressione questa volta fu Est e pertanto il contratto cadde di una presa! Vediamo cosa accadde.

Vinto l'attacco a quadri con la Donna, Sud rientrò in mano con la Donna di cuori e lasciò passare il 10 di fiori. Rimasto in presa, proseguì con il 9 di fiori e quando Nord ebbe a scartare una quadri decise di prendere con l'Asso. Quindi continuò con picche per la Donna, Asso di cuori, Asso e 2 di picche, Sud prendendo con il Re. Ecco la situazione:



Ovest aveva bisogno ancora di due prese, ma quando Sud, l'australiano Ron Klinger, incassò il 10 di picche tale compito divenne impossibile perché il morto si trovò compresso in tre colori! Se avesse scartato cuori o fiori Sud avrebbe incassato due prese nel colore scartato, se, come avvenne al tavolo da gioco, avesse scartato la quadri, Sud avrebbe continuato con due giri a cuori o a fiori assicurandosi due prese nel colore rimasto.



In Ovest raggiungete in poche battute questo 3 SA:



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♦	passo	1♥	passo
2SA	passo	3SA	fine

Nord attacca con il 6 di fiori, quarta migliore, e Sud segue con il Re.

Prendete o lasciate?

Ovviamente prendete per proteggervi dal Re di quadri in Nord. Quindi entrati al morto con l'Asso di cuori intavolate il 10 di quadri. Se il sorpasso riesce avete almeno nove prese. Il sorpasso riesce perché Sud supera il 10 con il Re, ma quando dopo aver preso con l'Asso al giro successivo incassate la Donna di quadri Nord scarta il 6 di picche.

Come proseguite?

La tenuta a quadri di Sud, che non potevate prevedere vi ha messo in crisi. Adesso per mantenere il contratto avete bisogno del Re di picche in Sud e della Donna di cuori in Nord. Comunque prima di giocare un secondo giro di cuori, come l'americano Greg Hinze incassate anche il Fante di quadri, sul quale Nord scarta il 2 di cuori.

Come continuate?

Lo scarto della cuori vi induce a rivedere il vostro programma in quanto ritenete che difficilmente Nord avrebbe scartato una cuori se in possesso della Donna. E allora intravedendo la possibilità di una compressione o di una messa in presa su Sud giocate il Fante di fiori! Ecco la smazzata al completo:

Preso con la Donna di fiori, Nord incassa anche il 10 di fiori mentre Sud si libera di una picche. Ecco la situazione:

Se Nord incassa un'altra fiori Sud è compresso in tre colori. Se Nord, come fece nella realtà, cerca di difendersi continuando con il 9 di cuori senza incassare le due ultime fiori, voi, vinto con il Re, rientrate in mano eseguendo il sorpasso a picche e giocate quadri. Sud prende, incassa la Donna di cuori, ma le ultime due prese, e il contratto, sono le vostre.

Senza nulla togliere ai meriti vostri e di Greg Hinze, possiamo osservare che se Nord avesse scartato una cuori anziché il 6 di picche il contratto sarebbe divenuto infattibile. Sulle due ultime

fiori, infatti, Sud avrebbe potuto scartare due picche perché il colore sarebbe stato controllato da Nord col suo Fante terzo. La continuazione a cuori, poi, avrebbe distrutto le comunicazioni a una compressione cuori-quadri. Ma Nord, nel timore che gli scarti a cuori avessero potuto far individuare una Donna eventualmente seconda in Sud, aveva preferito scartare una picche non prevedendo il descritto finale.



Questa mano è tratta da un recente torneo a coppie disputatosi a New Orleans durante i Summer Nationals. In quasi tutti i tavoli venne giocato il contratto di 4 o 5 cuori, soltanto Milan Macura e Michel Kopeki, evidentemente bisognosi di punti, approdarono al piccolo slam a cuori. La cronaca non ci racconta la loro ottimistica dichiarazione, ma ci dice soltanto che Makura aprì di 1 fiori forte, che Kopeki diede una risposta positiva (1♣-passo-1SA-2♣ col Precision e 1♣-passo-1♠-2♣ col Fiori Blue Team) e che Sud intervenne a fiori.

Nord attacca con il 2 di fiori in pari e dispari.

Come impostate il vostro gioco? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Vinto l'attacco con l'Asso di fiori, giocate quadri per la Donna restando felicemente in presa. Bene, siete ancora in corsa, ma il traguardo è pur sempre lontano.

Come proseguite?

Incassate l'Asso di cuori ed entrate al morto con il Re di cuori. Il colore è ben diviso perché tutti seguono.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

Come Makura puntate su una 2-2-3-6 in Sud, la sola disposizione che può consentirvi di vincere, e pertanto proseguite con quadri per il Fante, Asso di quadri e i due onori maggiori di picche pulendo così la mano di Sud. Quindi lo mettete in presa a fiori. Ecco il finale:

Sul forzato ritorno a fiori scartate la picche, tagliando al morto, rientrate in mano col taglio di una picche e battete la Donna di cuori. Mantenuto impegno.

Nervosamente, chissà perché, Nord apre lo score per segnare il risultato e voi vi rendete conto di aver fatto un bel top. Ma perché gli altri non hanno dichiarato questo imbattibile slam??



La mano che segue è tratta dalla semifinale del campionato mondiale a squadre junior, che vedeva di fronte Stati Uniti e Israele.

Nord/Sud in zona, la dichiarazione in sala chiusa.

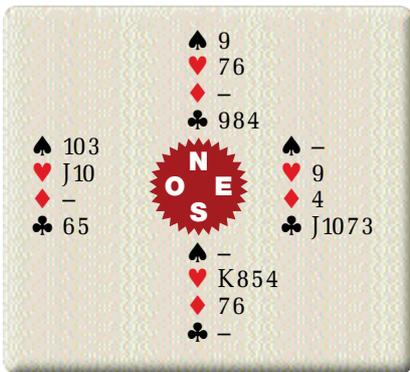
OVEST	NORD	EST	SUD
Chiu	Fisher	Fag	Tarnowski
-	passo	1♦	passo
1♥	passo	1SA	passo
2♣(1)	passo	2♥(2)	passo
3♥(3)	passo	3SA	passo
4♣(4)	passo	4♠(4)	passo
4SA(5)	passo	5♠(6)	contro
6♣(7)	passo	6♥(8)	fine

- 1) relais;
- 2) tre cuori;
- 3) forcing;
- 4) cue-bid;
- 5) Assi?;
- 6) due più la Donna d'atout;
- 7) tentativo di grande slam;
- 8) il piccolo è sufficiente.

Nonostante il contro a 5 picche, Chiu effettua un tentativo di grande slam, evidentemente sperando di trovare in



E questa è la situazione finale:



Le mani dei difensori vi sono ormai perfettamente note. Nord ha iniziato con due sole quadri in quanto se ne avesse avuto una terza avrebbe cercato di incassare una presa nel colore dopo aver vinto con l'Asso di picche. Nord è quindi partito con una 4-3-2-4 e Sud con una 1-5-6-1.

Come Meckstroth incassate il 10 di picche avendo cura di scartare il 9 di cuori e non il 4 di quadri. Giocate quindi il 6 di fiori e quando Nord segue con il 4 non esitate a lisciare. Ovviamente se Nord avesse impegnato l'8, vinto con il 10, sareste rientrati in mano tagliando il 4 di quadri per poi ripetere il sorpasso a fiori.

Tre picche più due costituì quasi un top per il campione americano.



Nel corso dell'ultima edizione del Lederer Memorial, un torneo a squadre che annualmente si disputa a Londra, Andrew Robson, più volte nazionale inglese, ha giocato questo piccolo slam a cuori.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Robson	Hackett	Alfrey	Hackett
-	-	1♦	passo
1♥	passo	1♠	passo
2♥	passo	4♣ ⁽¹⁾	passo
4♦ ⁽²⁾	passo	4SA ⁽³⁾	passo
5♦ ⁽⁴⁾	passo	6♥	fine

- 1) splinter;
 2) ?(avrei preferito 5♥ = buon colore di cuori, mancanza di controllo a quadri e a picche);
 3) Assi?;
 4) uno.

Nord attacca con il 2 di picche.

Come impostate il vostro gioco?

Se le picche sono 3-3 potreste vincere lisciando l'attacco e successivamente manovrando in modo da tagliare al morto una fiori per poi scartare una quadri sulla quarta picche. Ma voi non volete puntare tutto sulle picche e pertanto, come Robson, decidete per il momento di prendere con l'Asso mentre Sud segue con il 7.

Come continuate?

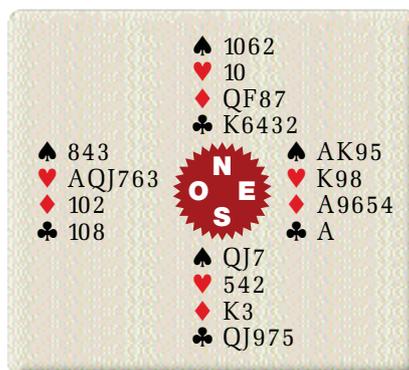
Al secondo giro giocate il 4 di quadri. Sud prende con il Re, Nord seguendo con il 7, e ritorna con la Donna di picche, Nord seguendo con il 6.

Vinto con il Re di picche, come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Programmate di incassare l'Asso e la Donna di cuori. Se le cuori sono 2-2 potete mantenere lo slam qualora le quadri non sono peggio che 4-2; se invece le cuori sono 3-1 dovete sperare nella 3-3 delle quadri. Incassate allora l'Asso di cuori sul quale Nord segue con il 10 e Sud con il 2.

Insistete nel vostro piano di gioco o quel 10 di cuori fornito da Nord vi suggerisce di rivedere il vostro programma?

Ecco la smazzata al completo:

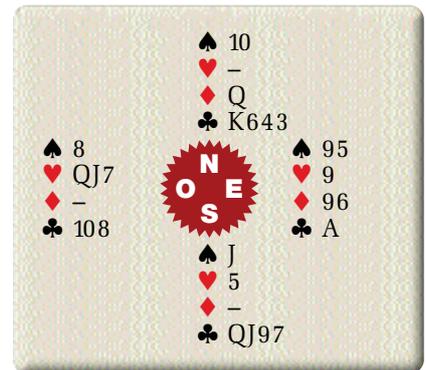


Robson perseverò nel suo piano e incassò anche la Donna di cuori. Ma quando Nord non seguì nel colore e quando le quadri si rivelarono divise 4-2 lo slam divenne infattibile.

Spero che il 10 di cuori mostrato da Nord vi abbia indotto a rinunciare a incassare anche la Donna di cuori e che abbiate proseguito con quadri per l'Asso (se le quadri sono 5-1 non avete comunque alcuna possibilità), quadri taglio e cuori per il Re.

Constatato che le cuori sono 3-1 e le quadri 4-2, come proseguite?

Adesso dovete riconsiderare le picche. Ecco la situazione:



In presa al morto con il Re di cuori, tagliate alto un'altra quadri, rientrate al morto con il 9 di cuori, scartate l'8 di picche sulla quinta quadri e tagliate una picche con la vostra ultima atout. Il colore è felicemente diviso 3-3 e l'Asso di fiori vi consente di rientrare al morto per incassare al tredicesimo giro la quarta picche.



In zona contro prima in Ovest raccogliete ♠AQJ10874 ♥10875 ♦K6 ♣- La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	3SA ⁽¹⁾	passo	4♣ ⁽²⁾
4♠	passo	passo	5♣
?			

- 1) gambling, un minore chiuso; 2) passa o correggi.

Cosa dichiarate?

Sono sicuro che siate passati. Al tavolo da gioco, invece, l'inglese David Kendrick, ben noto per la sua temerarietà, decise di dichiarare 5 picche. Il compagno, che aveva ♠963 ♥A93 ♦AQ105 ♣J65, non ebbi dubbi nell'aumentare a 6 picche. Tutti passarono e Nord attaccò con l'Asso di fiori.



Tagliato l'attacco, come continuate?

Poiché avete bisogno di trovare il Re di picche in Sud e poiché le comunicazioni col morto sono piuttosto carenti, nel tagliare l'Asso di fiori avete cura di farlo con un'intermedia in modo da conservare il 4. Questa precauzione può rivelarsi determinante se Sud ha iniziato con il Re di picche terzo.

Anche in tal caso, però, disponete soltanto di undici prese sicure. La dodicesima potreste ottenerla catturando il Fante di quadri.

Come continuate, dunque?

Entrati al morto con l'Asso di cuori, intavolate il 9 di picche per il 2, il 4 e il 5. La vostra precauzione di sbloccare le picche, giusta in teoria, non si è rilevata determinante perché il Re di picche è secondo e non terzo. Determinante, invece, ma in senso negativo, è l'impostazione che avete dato alla vostra manovra, Spero quindi che abbiate violentemente protestato quando al secondo giro vi ho fatto giocare cuori per l'Asso.

Qual è stato invece il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 5
 ♥ Q4
 ♦ 842
 ♣ AKQ10873
 ♠ 963
 ♥ A93
 ♦ AQ105
 ♣ J65
 ♠ A Q J 10 8 7 4
 ♥ 10 8 7 5
 ♦ K 6
 ♣ -
 ♠ K 2
 ♥ K J 6 2
 ♦ J 9 7 3
 ♣ 9 4 2

Per incrementare le possibilità di ottenere quattro prese a quadri, avete cercato di impostare una compressione quadri-cuori. Pertanto, per rettificare il conto, al secondo giro, come Kendrick, avete impegnato il 9 di cuori. Quindi, vinto qualsiasi ritorno, manovrate in modo da raggiungere la seguente situazione:

♠ -
 ♥ -
 ♦ 84
 ♣ KQ
 ♠ -
 ♥ -
 ♦ A Q 10
 ♣ J
 ♠ -
 ♥ K
 ♦ J 9 7
 ♣ -

Sull'8 di picche scartate il Fante di fiori mentre Sud deve arrendersi.

Ed ora un quesito da problema a doppio morto.

È fattibile lo slam contro qualsiasi attacco e difesa?

Nord attacca a quadri. Vinto in mano con il Re, giocate cuori. Se Nord segue con il 4, impegnate il 9 e potete raggiungere il descritto finale (se poi Sud ritorna a quadri, otterreste subito quattro prese nel colore). Ma sul primo giro di cuori Nord impegna la Donna. Se adesso lisciate per rettificare il conto, Nord ritorna a quadri distruggendo le comunicazioni alla compressione.

Contratto infattibile, dunque?

Tutt'altro. Se Nord impegna la Donna

di cuori voi superate con l'Asso e manovrate in modo da pervenire al seguente finale:

♠ -
 ♥ 10 8 7
 ♦ 6
 ♣ -
 ♠ -
 ♥ -
 ♦ A Q 10
 ♣ J

Per conservare il Fante terzo di quadri Sud deve conservare un onore di cuori secco. Giocate allora cuori costringendolo a ritornare a quadri.



Impegnati nelle selezioni argentine per i campionati del mondo, in Ovest raccogliete ♠ AKQJ1076 ♥ 5 ♦ AJ10 ♣ 105. In prima contro zona, la dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lambardi		Ravenna	
1 ♠	passo	2 ♣	passo
3 ♠ ⁽¹⁾	passo	3 SA ⁽²⁾	passo
4 ♦ ⁽³⁾	passo	4 ♠ ⁽⁴⁾	passo
4 SA ⁽⁵⁾	passo	5 ♦ ⁽⁶⁾	passo
?			

- 1) fissa le picche come atout;
- 2) minimo;
- 3) cue-bid, nega il controllo a fiori;
- 4) nega il controllo a cuori;
- 5) Assi?
- 6) uno.

Cosa dichiarate? Vi fermate a 5 picche, tergiversate con 5 cuori o dichiarate 6 picche?

Lambardi dichiarò 6 picche, sicuro che lo slam avrebbe avuto comunque un gioco.

ISCHIA-FORIO 22-29 Settembre 2012

Supp. giornalieri a persona: pranzo € 20 – Cam. sing. € 15, vista mare € 15, doppia uso sing. € 40.
Spiaggia Privata - Parcheggio gratuito

HOTEL TERME TRITONE**S**

8 giorni (7notti) in 1/2 pensione a persona - euro 560

Termine di Prenotazione 30 agosto 2012 – info: 392-01.70.675
Possibilità di Transfert dalla stazione o dall'aeroporto di Napoli fino all'hotel

Pietro Forquet

Nord attaccò con il 9 di cuori ed Est mostrò le sue carte:



Sud prese con il 10 e ritornò con l'Asso di cuori.

Dopo aver tagliato, come avreste continuato?

Entrate al morto con il 9 di picche, tutti seguendo, e intavolate la Donna di quadri sulla quale Sud segue con il 5.

Lasciate o prendete con l'Asso?

Sin qui avevate così giocato nella speranza di vedere apparire in Sud il Re di quadri. In tal caso, vinto con l'Asso ed eliminate le atout, avreste incassato il

Fante e il 10 di quadri. Se il colore si fosse rivelato diviso 3-3 avreste potuto mantenere il vostro impegno senza bisogno di rischiare il sorpasso a fiori. Una volta però visto Sud seguire con il 5 di quadri rinunciate al sorpasso in quanto ritenete che se Sud avesse avuto il Re sarebbe stato difficile da parte sua non superare la Donna.

Vinto quindi con l'Asso di quadri, come proseguite?

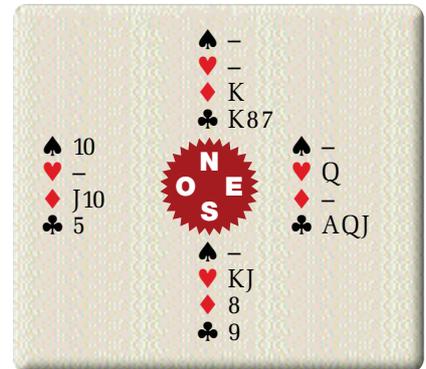
Battete altri tre giri di picche Nord scartando tre cuori. Quindi giocate il 10 di fiori lasciandolo passare.

Rimasti in presa, come continuate?

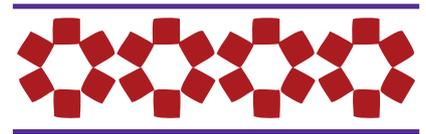
Ecco la smazzata al completo:



Come avete visto, Nord aveva il Re di fiori *quarto* e pertanto se avete continuato con un secondo sorpasso a fiori lo slam sarebbe divenuto infattibile. Ma voi, come Lambardi, proseguite con un altro giro di picche pervenendo al seguente finale:

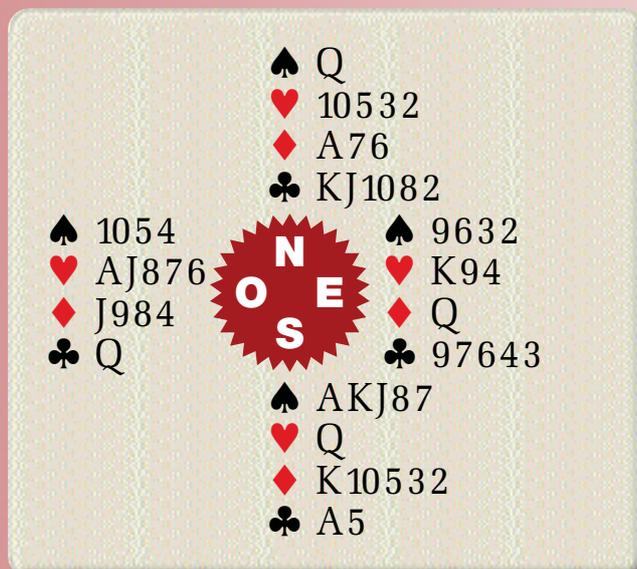


Incassate anche la vostra ultima atout comprimendo Nord tra quadri e fiori.



A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.



Contratto: 6 ♠

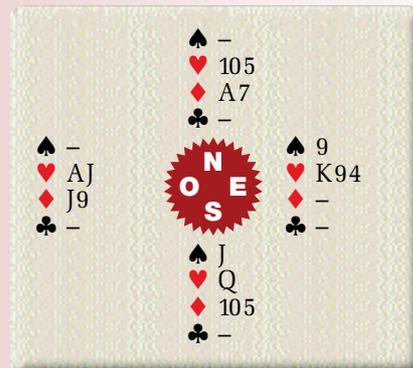
Attacco: ♣Q

Il contratto si batte con attacco ♥A.

SOLUZIONE

Asso di fiori, picche per la Dama, quadri per il Re, Asso e Re di picche (scartando cuori) e tutte le fiori, tagliando l'ultima in mano;

Il finale:



Sud intavola il Fante di picche ed Ovest è senza difesa:

- se scarta quadri perde la retta nel colore,
- se scarta il Fante di cuori viene messo in presa nel colore per la successiva uscita a quadri,
- se scarta l'Asso di cuori, il dichiarante scarta quadri e gioca la Dama di cuori affrancando il 10 del morto.

"Deep Finesse" ci ha dato... una mano.

Kat on Play



Marco Catellani

Kat on play

Ebbene, confessiamolo, su... di giocare in difesa proprio siete stanchi...

Giocare in difesa è noioso, si hanno in genere poche carte, e si deve genericamente "subire". E poi, quel compagno, così ingombrante, che non indovina mai la linea di contro-gioco da voi così genialmente impostata...

Ecco quindi che voi tutti alla fin fine, senza dirlo ma pensandolo, vorreste giocare anche qualche mano in attacco in cui si noti la vostra abilità...

Eccovi accontentati...



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	3SA	fine	

Attacco: 2 ♦.

La prima presa procede senza particolari problemi, avendo voi l'alternati-

va di restare al morto, o di prendere di mano con la carta preferita.

Sì, lo so a cosa state pensando... "Ma perché non giochiamo 4 picche nel fit 4-4? E come attaccano? E con che quadri risponde a destra?"

Ecco, se fossi un perverso, Vi direi che state facendo i ragionamenti sbagliati, nel momento sbagliato. Infatti, essendo un perverso, ve l'ho appena detto...

Comunque, i meno scafati possono senz'altro leggere direttamente la soluzione...

Non conosco tutte le metodologie applicate in questi frangenti...

So però per certo che alcuni iniziano a contare le vincenti sicure, arrivano a 7, e stabiliscono così che la migliore possibilità di riuscita consiste nell'affrancare due prese a picche.

Il loro pensiero, in fondo, è che facendo l'impatto, si andrebbe down solo con un'ecatombe di ipotesi negative: ♠Q mal messa con doppio di quadri in Est, ♦K in Ovest assieme all'♠A.

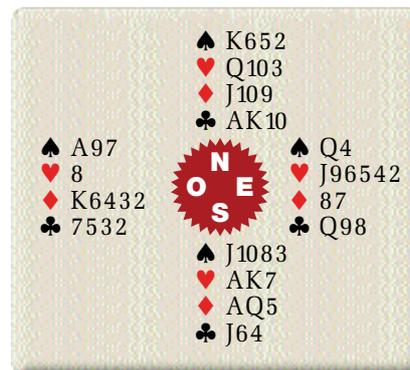
Alcuni si ingamberlano (chi l'ha detto che occorre sempre esprimersi in Italiano purissimo?) in ragionamenti abbastanza estetici, per non dire esoterici (usando sempre un aggettivo che inizia per "es") e pensano di risolvere il problema intavolando il ♠J.

Prendendolo quindi col ♠K, se il ♠J NON viene coperto.

Insomma, nell'ipotesi negativa mia pari, ovvero perversamente negativa, an-

drebbero down invertendo gli onori di picche in difesa. Però devo riconoscere che avrebbero fatto qualche passo avanti. Verso l'immane burrone...

E voi? Avete stabilito il vostro piano di gioco?



Quando questa mano si è presentata al tavolo ("Buongiorno tavolo... Sono una mano... piacere di conoscervi...") il dichiarante ha lasciato prendere il ♦J del morto, proseguendo alla seconda carta **una piccola picche** dal morto. In fondo vincendo, **praticamente**, dovunque fosse la ♠Q.

E forse adesso avete anche capito perché questa mano è stata messa qui... e non in "Kat for the defence". Perché mettere la ♠Q in Est alla seconda presa è veramente troppo dura.

E io son ormai anni che cerco di capire se ci sia un filo di Arianna per farlo. Giungendo alla conclusione che, mancando il filo di Arianna, forse, Arianna, sarebbe meglio filarsela almeno un po'... ☹

META di SORRENTO 7-14 luglio 2012

HOTEL ALIMURI **S euro 656,00**

Spaggia e Parcheggio privato **gratuito** – Servizio Navetta da e per Sorrento **gratuito**

Supplementi giornalieri: pranzo € 15 – Camera singola € 20 – Camera doppia uso singola € 40

Organizzatore FIGB Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia) www.vanniugo.org

Termine di Prenotazione 31 maggio 2012 – info 392-01.70.675

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: Paolo Clair

Premessa: ho accettato di buon grado l'invito di Marina a preparare alcuni quiz che, vi ricordo, fossero finalizzati a provocare (e individuare) risposte atte a perfezionare la già buona struttura della "Quinta Italiana". Ho voluto ricorrere a problemi dichiarativi che non richiedessero valutazione bensì pura applicazione del sistema e, com'era facile immaginare data la loro complessità, hanno spesso prodotto risultati non concordi.

Proprio ciò che mi ero prefisso: adesso abbiamo dei validi motivi – e interessanti proposte – per codificare queste situazioni.

Devo ammettere, infine, che ai quiz sottoposti nemmeno io che li ho creati avevo delle risposte certe da dare e l'aver raccolto il parere di molti esperti mi è indubbiamente stato utile, spero altrettanto a voi.

Ho però usato un po' di partigianeria nell'assegnazione dei punteggi. Non vogliatene.

Il "regista"

Quiz N. 1 - Mitchell. In Sud avete:

♠4 ♥KQ75 ♦A10642 ♣AQ3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	passo	1♦
passo	1♥	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♠	10	137	100
2♠	1	47	70
1♠	4	74	40

Sottoponendo il quiz, in fase di ideazione, a Marina Causa, lei mi rispose: "Mi piace; c'è un po' troppo per una Splinter a 3♠... e la strada del quarto colore può diventare un casino se l'apertore mostra la quarta... (il mio 3♥ dopo il suo 2♠ gli farà grattare la pera... o no?)". Cara Marina e se il compagno ne dichiarasse 3 di ♠?! Allora saremmo veramente nel guano. Proprio per evitare una situazione del genere personalmente opto per 3♠ ma il problema è: non sono un po' troppo forte per una splinter?

Infatti anche fra i trepicchisti non c'è molta sintonia: **Catellani** (Splinter. What else?), **Olivieri** (Singolo a ♠+ fit a ♥. Forcing), **Cedolin & Caviezel** e **Biondo** (Splinter. Non pensiamo si possa equivocare), **Attanasio** (il 3♠ è gratis) non si pongono il problema della forza; **Cerreto** preferisce definire subito che la cue-bid a ♠ è di singolo ma anch'egli non parla di forza mentre **Hamaoui** sostiene che la splinter di 3♠ è forte (ma quanto?). Nessuno però si avventura

sul da farsi dell'apertore sulla splinter con una mano normale ma adatta (♠Jxxx ♥Axx ♦Kx ♣KJxx ovvero ♠AJxx ♥xx ♦KQx ♣Kxxx). **Di Bello** e **Mariani** si sono espressi per 1♠ perché ritengono la mano troppo forte per la splinter a 3♠. Il 2♠ arriva da **Pulga** (Trovo brutto un picche - quarto colore?! - col singolo; la splinter mostrerebbe una mano più debole e poi lo slam è troppo favorito dalle fiori in mano al compagno) col quale concordo ma non del tutto: io utilizzerei la licita di 2♠ per mostrare una bilanciata forte con 4♣ senza 4♠, chiedendo in pratica se l'apertore le possiede anche lui.

Simpatica la disputa fra **Garbosi** (3♠ da sistema!) e **Moritsch** (1♠ da sistema!).

Penso sia il caso di mettere, a breve, qualche paletto in situazioni simili.



Quiz N. 2 - In Sud avete:

♠K10 ♥86 ♦AQ1093 ♣9742

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1♠	passo	1SA
passo	2♦	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
4♠	1	8	100
4♦	5	33	80
3♠	4	16	60
3♦	4	246	30
3SA	1	2	10

Sapevo che non avrei determinato un plebiscito ma le risposte sono state ancor più varie di quanto immaginassi. Su un tranquillo, scolastico e, probabilmente, "non voglio ricominciare a litigare col mio..." 3♦ si sono schierati **Mortarotti**, **Pulga** e **Cedolin & Caviezel**. Ad onor del vero tutti e tre l'hanno fatto obtorto collo, coscienti di sottodichiarare ma non volendo uscire da 3SA (con 4♦) o "arrischiare" il 3♠. Articolata e simpatica la motivazione di **Gavelli**: "Vorrei dichiarare 4♥(3♥ sarebbe naturale stando ai testi) oppure un ruvido 4♠, ma le controindicazioni sono evidenti. Uso la vecchia regola di sottolicitare un pò con le mani complicate, sperando in qualcosa di spontaneo da Nord. Qui ci sta tutto: dal grande slam all'1 down a livello 3". Se ne escano con un – sofferto – 3♠ **Di Bello**, **Guerera**, **Moritsch** e **Olivieri** (Gabriella però un po' più convinta degli altri tre) affermando che l'alternativa di 4♦ potrebbe far uscire da 3SA e, quantomeno, escludere in modo tassativo di poter giocare a ♠. **Catellani** spara una bordata a 3SA con una interessante spiegazione (A me sembra logico mostri fit a quadri, e onore secondo a picche. Mentre al contrario, 4♦, dovrebbe mostrare fit a quadri e corta a picche. Ehm... se non è nel sistema, non fucilatemi...); **Hamaoui** lo "scud" lo lancia, invece, a 4♠: ed ha tutto il mio appoggio (e visto che sono il "regista" stavolta – alla Guerra – lo farò valere!). Ritengo, infatti, che debba essere Sud a prendere il toro per le corna (anche se il mio fosse solo terzo a ♦

(nel qual caso avrebbe al massimo 2 ♣ e per fare questa manche ci bastano solo le ♠ belle oppure divise non una mano buona) e sparare 4 ♠. Potrebbero, infatti, essere sufficienti schifezze del tipo: ♠QJ9xx ♥Axx ♦Kxxx ♣x o ♠AQJxx ♥x ♦Kxxxx ♣xx e chi più ne ha... In realtà non mi sono dispiaciute nemmeno le licite di 4 ♦ (**Attanasio, Cerreto, Garbosi**); 4 ♦ dichiarate anche da **Mariani** che col suo commento (*“Non scommetto sulla consistenza del colore di picche del compagno...”*) ha fatto vacillare le mie convinzioni.

Quiz N. 3 - In Sud avete:

♠A762 ♥65 ♦93 ♣AQ1074

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	3 ♦	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3 ♥	7	79	100
4 ♣	4	44	40
4 ♦	1	47	30
5 ♦	1	55	20
3SA	2	140	10

Altra situazione non semplice senza gadget a disposizione. **Cerreto** si tira fuori dai problemi dei fermi e non fermi dichiarando 4 ♦, **Garbosi** non arrischiandosi a dichiarare 3SA (per poi pagare 5 prese di ♥ sull'attacco quando magari si fanno 6 ♦...) di quadri ne dichiara 5; **Biondo** arrischia 3SA e così pure **Cedolin & Caviezel** (che argomentano di essere, praticamente, in squeeze dichiarativo). **Attanasio, Gavelli** e **Mariani** hanno scelto 4 ♣ ma senza chiarire bene il significato della loro licita mentre **Hamaoui** sostiene con convinimento che 4 ♣ è sicuramente naturale. Anche i trecuoristi, la maggioranza, hanno posizioni un po' diverse ma, di massima, sostengono che 3 ♥ chiede il fermo. **Guerra** ci chiarisce bene il suo punto di vista dicendo *“C'è chi gioca che in queste situazioni il terzo colore dia il fermo, chi come Garozzo e chi come me pensa che abbia ragione, che a livello tre si chieda comunque il fermo. Io sono del parere che con le carte di Sud sia proibito dichiarare 3SA e che la dichiarazione di 3 ♥ voglia solo significare che c'è problema a dichiarare 3SA. Sono situazioni da convenzionare, nel senso che la ripetizione delle ♠ dovrebbe significare qualcosa riguardo ai fermi negli altri colori”*; anche **Pulga** è sulla stessa lunghezza d'onda e in modo più semplice ma efficace ci ricorda *“Vecchia discussione. Quando c'è spazio per un solo fermo quella di-*

chiarazione mostra il fermo nel minore e lo chiede nel nobile!”.

Adottiamo anche noi tutti questo (utile) suggerimento?! In ogni caso ritengo si debba tenere aperta la dichiarazione (da questo assunto l'attribuzione dei punteggi)

Quiz N. 4 - In Sud avete

♠2 ♥K62 ♦A7543 ♣J1074

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
passo	1 ♥	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3 ♠	1	3	100
2 ♥	11	246	70
2 ♣	2	7	20
1SA	1	34	10

Anche se la maggioranza degli esperti si è schierata per un – sofferto – 2 ♥ tutti hanno sottolineato la necessità di inserire nel sistema la convenzione “2 ♣ Drury” licita che **Hamaoui** e **Olivieri** hanno addirittura fatto (in barba alla convention card). Solo **Garbosi** ha ritenuto che la dichiarazione di 1SA la si debba considerare F1 anche se passati di mano.

Non che io voglia tentare di passare alla storia per gli stravolgimenti dei pareri degli amici esperti ma mi schiero molto più volentieri con **Mariani** che ha addirittura effettuato la splinter a 3 ♠ (*“Mi manca una carta di cuori ma 4 ♥ mi sembra peggio e 2 ♥ molto sotto dichiarato!”*): dove sta scritto che anche dopo il passo – visto che 1SA non dovrebbe più essere forzante – l'appoggio a 2 ♥ sia 8-10 con fit terzo? E poi siamo proprio sicuri che questi siano 8 e non molti di più (anche alla luce di come sta procedendo la dichiarazione)?

Chiudo con il prezioso commento di **Cerreto** riguardo la sua scelta di 2 ♥: *“Un bell'esempio dell'utilità di giocare la Drury con cui dichiareremmo 2 ♣ (fit 3° e mano massima). In alternativa, 2SA “rubando” una carta a cuori. Chi dichiara 2 ♦ merita di giocarsele!”*.

Quiz N. 5 - in Sud avete:

♠K10854 ♥62 ♦J75 ♣Q83

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♣	passo	?



Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3 ♦	10	179	100
3 ♥	3	56	40
passo	1	41	10
4 ♠	1	8	10

La perplessità maggiore emersa dai commenti degli esperti è che, praticamente, il 3 ♣ dell'apertore a questo punto diventa forcing manche!

Mortarotti, che è un naturalista convinto, dice: *“Ma perché non inseriamo nel sistema il 2 ♣ Gazzilli – convenzione peraltro meno astrusa della Stayman! – in fin dei conti siamo italiani e in licita abbiamo sempre dimostrato di capirne di più di tutti”*. Credo che siano parole sagge.

A parte il 4 ♠ di **Pulga**, senza commento, ma che mi sembra corretto recepire come provocazione, il Passo di **Garbosi** contro sistema (forse effettuato in piena coscienza?), e il 3 ♥ di **Attanasio, Hamaoui** (*“Preferenza, se lui dovesse avere tre carte di ♠ le dirà, altrimenti dirà 3SA con il fermo di ♦”*) e **Catellani** la maggioranza degli esperti ha optato per 3 ♦. Vediamo alcune considerazioni dei tre quadristi che mettono in evidenza la mancanza di una vera licita adatta alla situazione: **Cedolin & Caviezel** *“Il quarto colore dovrebbe chiarire la situazione. Ci pare di capire inoltre che la dichiarazione di 3 ♣ da sistema sia praticamente forcing manche”*, **Cerreto** *“Nel sistema 3 ♣ è forzante manche quindi evito il riporto a ♥ con due cartine e alzo invece un “lob”. Se 3 ♥ fosse abbandonabile, sarebbe la mia scelta”*, **Gavelli** *“Nord mi obbliga a proseguire la licita e io eseguo. 3 ♥ non mi piace”*, **Olivieri** *“se 3 ♣ è rever forzante... non saprei cos'altro dire per cercare la manche migliore”*, **Biondo** *“3 ♦ sembra la più logica fra le dichiarazioni”*.

Quiz N. 6 - In Sud avete:

♠874 ♥AQ5 ♦K2 ♣AQ932

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	2SA
passo	3SA	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
4SA	9	154	100
5SA	1	14	90
4 ♦	1	20	50
passo	4	120	30

Questa sequenza ho voluto proporla a mero fine didattico per far capire ai partecipanti che quando non c'è fit la dichiarazione di 4SA (o 5SA) assume il significato “quantitativo”.

Dichiariamo in Quinta Italiana

Sono stato ripagato dalla maggioranza degli esperti. Solo 4 di essi, **Biondo, Catellani** ("Indubbiamente si può anche dire 4SA, quantitativo nella sequenza, e probabilmente si deve. Ma mancando una licita tipo 3♣ da parte del compagno, preferisco svalutare..."), **Gavelli e Garbosi**, non se la son sentita

di fare un tentativo di Slam, quando **Mariani** ("Non vorrei giocare slam se il compagno ha il minimo e magari il singolo di ♣") di SA ne ha dichiarate addirittura 5! Ma **Di Bello** l'accostamento a slam l'ha fatto mediante il 4♦ (ipotesi ventilata da altri). Alcuni gustosi commenti: **Guerra** "L'apertore ha una mano buona ma non max, altrimenti non avrebbe dichiarato 3SA, dopo il 2SA del rispondente. Potrei riaprire con 4♦, lo farei se avessi il doubleton di ♠ e 4♥, quindi preferisco un quantitativo, che invita l'apertore a guardare come sia l'eventuale doubleton di ♣", in perfetta sintonia **Moritsch**

"A mio parere il 3SA viene da un rever minimo (16-18 brutti) ma ritengo che col doppio fermo a♥ ed il Re di♦ la mia mano valga una piccola spinta", **Attanasio** "4SA; il K di♦ mi obbliga a tenere aperta la dichiarazione", **Cerreto** "Molti punti, fit scarso. Non trovo nulla di meglio di un rialzo quantitativo. Se 4♦ fosse inequivocabilmente un fit doubleton (ma temo di no) sarebbe una valida alternativa".

Sono pienamente d'accordo con l'analisi di quest'ultimi: il 4♦ non mi sembra adatto nella situazione mentre il K♦ impone la riapertura, e poi... si è mai visto che io mi tiri indietro?! 🍀

I prossimi Quiz

Anno 2012 - N. 1

Regista:
Steve Hamaoui

Quiz n. 1: Mitchell - Tutti in prima.
Seduti in Sud avete:

♠AKJ98 ♥KJ3 ♦KJ96 ♣4

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
contro	surcontro	2♣	passo
passo	contro	passo	?

Quiz n. 2: Mitchell - Tutti in zona.
Seduti in Sud avete:

♠72 ♥KQ ♦A102 ♣AQ9765

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	passo	passo	?



Quiz n. 3: Squadre - In zona contro prima. Seduti in Sud avete:

♠KQJ3 ♥AQ54 ♦543 ♣AQ

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	1♠	2♦	?

Quiz n. 4: Mitchell - In zona contro prima. Seduti in Sud avete:

♠AQ98 ♥54 ♦4 ♣AK6543

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	1♥	2♦	?

Quiz n° 5: In zona contro prima.
Seduti in Sud avete:

♠843 ♥AQ32 ♦4 ♣AKJ109

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	1♠	?

Quiz n° 6: Mitchell - Tutti in prima.
Seduti in Sud avete:

♠4 ♥9 ♦KJ1087 ♣AQ9765

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1SA	2♠	?

DICHIARIAMO IN QUINTA ITALIANA - 2012



Da aprile nel sito, e con la corrispondente informativa in questo numero di BDI, inizia la seconda serie di Quiz del Concorso "Dichiariamo in Quinta Italiana". Chi avesse perso l'occasione di partecipare al primo concorso può quindi, adesso, ricominciare una gara completamente nuova.

Vi ricordo che una prima scrematrice al sistema è stata applicata, ed i partecipanti più appassionati han certo visto le variazioni già apportate nella versione 2012 della Convention Card del sistema. Il Regolamento è invece rimasto sostanzialmente immutato, ma sono state aggiunte alcune precisazioni sulle modalità di attribuzione di eventuali premi.

Ormai dovrebbe comunque esser

chiaro che l'ottica che ha mosso una serie di appassionati, Registi o Solutori o semplici partecipanti, è stata la sola convinzione di poter contribuire a creare un minimo di standardizzazione e di diffusione (quantomeno nazionale) verso un unico sistema base.

Ci si è sempre lamentati della scarsa spettacolarità del gioco (ad esempio in ambienti televisivi), o della difficoltà per gli allievi di "comprendere" il significato delle sequenze avversarie, e qui abbiamo finalmente un gruppo di persone che a suo modo ha provato a dare una risposta.

Stranamente, facendo anziché parlando...

Marco Catellani

Il Gold Coast Congress 2012



GOLD COAST
congress



Maurizio Di Sacco

Per la seconda volta, gli amici australiani mi hanno invitato dall'altra parte del mondo; un viaggio lunghissimo, ma con risvolti assai piacevoli, sia in termini turistici che, soprattutto, umani e culturali (per quanto mi riguarda, io ho una visione decisamente antropologica di queste esperienze: ciò che vedo non rappresenta che una parte minore di ogni esperienza, in confronto a ciò che vivo).

L'anno scorso la destinazione è stata Canberra, meta che mi aveva dato modo di vedere anche la bellissima Sydney, mentre questa volta mi sono recato a Surfers Paradise, una località a spiccata vocazione turistica vicina alla città di Gold Coast, nel Queensland meridionale. Di passaggio – ci sono atterrato e ci ho speso un giorno sia all'andata che al ritorno, ho avuto modo di visitare la deliziosa capitale di questo stato assai peculiare (vedremo il perché di questo aggettivo), Brisbane.

Proprio da Brisbane, città dinamica e ricchissima di spunti culturali, e dallo stato del Queensland, comincerò gli appunti di viaggio. Lo stato è assai peculiare: è l'unico ad avere un sistema monocratico, è l'unico a non adottare l'ora legale (negli anni, l'introduzione è stata tentata due volte, grazie al supporto di un partito – Daylight saving for Queensland – creato allo scopo, ma in entrambi i casi un referendum ha spazzato via la riforma), è l'unico ad avere cambiato la sua costituzione dalla fon-

dazione ad oggi (nel 2001), ed è il più "velenoso" di tutta l'Australia, dato che ospita tutte le specie animali più pericolose dell'intero paese!

All'entrata di tutti i parchi più selvaggi, cartelli ammoniscono a fare attenzione ai serpenti, con tanto di fotografie dei rettili, ed indicazione dei minuti che, nel caso si venga morsi, rimangono per trovare un antidoto (!). L'Australia ospita ben sette delle dieci specie più letali del mondo, e tutte e sette si possono trovare nel Queensland. Ai serpenti si sommano i ragni killer, le meduse killer, gli squali bianchi ed i coccodrilli, questi ultimi sia d'acqua dolce che salata. Come dovevo infatti scoprire a Surfers Paradise, lungo tutta la costa la balneazione è limitata a quindici metri dalla riva, causa la possibile presenza dei poco simpatici "animaletti" elencati sopra (tuttavia, a Surfers non c'erano da temere i coccodrilli d'acqua salata, che si trovano solo molto più a nord, né le meduse killer, perché non era stagione; "solo" squali, quindi).

Al di là di questo, il Queensland è tuttavia bellissimo. La sua natura incontaminata ed aspra ne rende l'interno affascinante, e splendide sono anche le coste a Nord, al largo delle quali si può pescare lo squisito Barramundi, uno dei pesci più titolati della gastronomia mondiale (proprio in questo viaggio l'ho potuto assaggiare, grigliato, e ve ne posso testimoniare la meritatissima fama; insieme ad esso ho mangiato anche delle spettacolari "baby bugs" – una specie di aragostine – servite in insalata con avocado). Per quello che riguarda la costa Est, quella dove si trova Surfers Paradise, è certo molto bella ma, ahimè, devastata dal cemento, con buona pace di chi dice che gli scempi ecologici sono propri solo delle nostre parti.

Brisbane è invece un gioiello dello sviluppo sostenibile. Verdissima e ricca di acqua, è stata negli anni ben curata

dagli amministratori, che sono stati attenti a riconvertire ogni area industriale in disuso in zone residenziali punteggiate da ampi parchi. Bellissimo è un grande spazio lungo il fiume, una volta occupato da capannoni, specie ad impiego manifatturiero, e ora, per chilometri, adibito a spazi espositivi, parchi per bambini, teatri all'aperto ed al coperto, piscine, tutto inglobato nell'architettura industriale preesistente, e tutto nascosto nel verde. C'è persino un'area lungo la sponda del fiume coltivata ad erbe aromatiche – salvia, rosmarino, maggiorana, timo, origano, basilico sia normale che a foglie piccole, perfetto per il pesto, e menta, a disposizione di chiunque se ne voglia servire. Ed ora una stiletta al nostro fegato avvelenato dalla burocrazia e dal malgoverno: l'area è stata dismessa nel 1999, e sapete in quanto tempo è stata riconvertita (fine lavori)? Due anni!!!

Per concludere, i musei: Brisbane ne è piena. Io ho avuto occasione di visitare quello di arte moderna, che ha poco da invidiare al MOMA (Museum of Modern Art) di New York, e quello della Nazione Australiana, ricchissimo di vestigia aborigene, ma ce ne sono molti altri, tutti raccolti intorno alla prestigiosa università. Tra questi, uno dedicato ai giochi d'acqua che mi è sfuggito solo a causa dell'orario di chiusura: tutto laggiù – e mi dispiace chiosare con un appunto – chiude alle cinque del pomeriggio.

Veniamo al bridge, ora, cominciando dalla presentazione dell'evento, che compiva quest'anno la venerabile età di cinquantuno anni (è mio coetaneo, o meglio di sei mesi più vecchio).

Per quanto ne so, si tratta della più grande manifestazione esistente, quanto meno al di fuori dei tre Nationals americani, e comunque più grande anche di quelli, se si guarda al singolo evento.



La skyline di Brisbane vista dal fiume omonimo.

Il Gold Coast Congress 2012

Nessuno, infatti, può vantare le quasi 450 squadre che si sono allineate qui per il torneo principale, né le oltre ottocento coppie dell'antipasto, rappresentato dal Coppie.

Rispetto alla manifestazione di Canberra dell'anno scorso, già enorme (oltre duecento squadre, e più del doppio delle coppie in ognuna delle varie competizioni), questa ha un'impronta molto più marcatamente vacanziera, ed è certo questo che contribuisce a far sì che realizzino questi numeri (lo stesso motivo spiega il successo del nostro Festival Seniores, come anche di eventi dello stesso tipo in Francia e Svezia). Non mancavano i giocatori di primissimo piano, e tra loro alcuni europei, qualche cinese, ed una nutrita pattuglia di giapponesi, ma il grosso era rappresentato da amatori (o forse, i migliori erano diluiti dalla massa).

Vi ammannirò una serie di quesiti, e come aperitivo, un problema di gioco proveniente da un National americano, e presentato da Barry Rigal sul primo numero del bollettino.

Board 10 - E/T

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1♥
passo	2♦	passo	2SA
passo	3SA	fine	



L'enorme sala del festival, dove sono visibili buona parte degli oltre quattrocento tavoli in gioco.

Seduti in Ovest, attaccate con il 4♣, vinto dal K del morto mentre il compagno gioca il 7 (conto). Il dichiarante procede adesso a far girare la Q♠, che arriva al vostro K. E ora? C'è una sola carta che batte il contratto, il 9♦, perché questo era il diagramma completo:

Board 10 - E/T

Dove lo sblocco era essenziale per prendere successivamente in mezzo il 10♦ del morto, e permette ad Est di sfilare il colore. Da notare che con Est in presa, la difesa mortale consiste nel cominciare dal K, sul quale Ovest deve puntualmente sbloccare il 9. Una manovra che sono sicuro di aver visto su qualche manuale.

2. Vediamo ora un altro problema difensivo, tratto da un omaggio a Michelle Brunner, la campionessa inglese scomparsa l'anno scorso (a causa della recidiva di un tumore al seno che l'aveva colpita una prima volta nel 2001: se le trovate, vale la pena di leggere ciò che Michelle ha lasciato scritto in merito alla sua esperienza di vita, e di "fine vita", pagine toccanti ed istruttive che potrete trovare in un bollettino della recente Bermuda Bowl di Veldhoven), la quale era un habitué del Festival. La mano è valsa a Michelle il "Gidwani Defence of the Year Award 2009" della IBPA (International Bridge Press Associa-

tion). Da notare che la Brunner l'aveva già vinto nel 2007.

Board 10 - E/T

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1SA*
passo	2♣	passo	2♠
passo	4♠	fine	

* 12-14

Il vostro partner attacca con il J♥, che vincete con il K. E ora? Niente di così banale come quella da mano da libro precedente: qui non basta la tecnica, ci vuole anche un bel po' di immaginazione!

Michelle poteva vedere una presa a♣ oltre a quella già incassata a♥, ma dati i 24 punti complessivi che vedeva tra sé ed il morto, sapeva che quei 4 – al massimo – che poteva trovare al compagno, non erano sufficienti a produrre altre due. A meno di non inventarne una! Alla seconda presa, la fenomenale inglese è freddamente tornata con il 9♣, ed è stata premiata da questo totale:

Board 10 - E/T

Il povero dichiarante, non essendo un apprendista stregone ha vinto al morto, ed al fine di evitare l'incombente taglio a♣ destra ha giocato A♠ e ♠. Quando Ovest ha vinto ed ha ribattuto ♣, si è preparato al peggio stando basso, ed il peggio è arrivato, ma non come previsto! La Brunner ha vinto, ed ha dato il fatale taglio al compagno.

3. Adesso un problemino di gioco con il morto, protagonista, prima negativo e poi in positivo, Tony Nunn, uno dei giovani top players australiani.

Board 11 - S/-

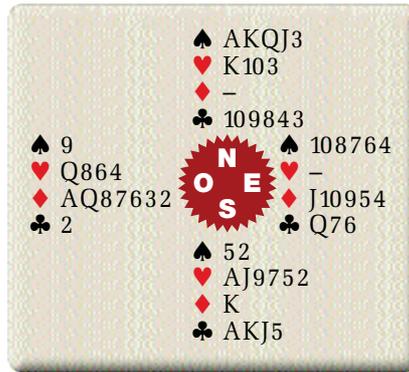


OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
2♦	2♠	5♦	6♠
passo	5SA	passo	6♣
passo	6♦	passo	6♥
fine			

Attacco 2♣, a voi.

Sembrava tutto facile all'australiano: vinto, ha tagliato il K♦ e si è accinto a battere atout, ma sul K♥ al terzo giro, Est ha scartato una ♦! Che problema c'è, direbbe l'incauto? si lascerà correre il 10♥, e poi, una volta in mano... sì, ma come intendete rientrare in mano? A♣ taglia certamente Ovest, quindi, mi direte, tagliando il terzo giro di ♠. O no? No!

Board 11 - S/-



Per vincere, bisogna fare come Nunn: incassare una; "prima" di far correre il 10♥. Grazie a questo "colpo del dentista" (l'estrazione della picche da Ovest) il vostro avversario di sinistra sarà obbligato a rimettervi in mano col taglio a ♦. Niente di male anche se Ovest dovesse avere due ♠: basterà tagliare alto il terzo giro. La manovra è perdente solo con le ♠6-0.

Ad un'analisi superficiale (c'ero cascato anch'io) sembra che basti giocare il K♥ al secondo giro, seguito dal 10; ma la manovra non funziona, perché Ovest vince e vi inchioda al morto muovendo l'A♦.

4. Sempre grazie a Barry Rigal, un altro problemino buono non più di pagina due del mitico "Trezel" (ma, come dicevo ai miei allievi quando ancora insegnavo, chi sapesse a menadito tutte quelle "pagine due" potrebbe serenamente vincere un mondiale).

Board 3 - S/EO



Dopo una licita insignificante, siete al volante di 4♥ in Sud, dove ricevete l'attacco Q♣.

La maggioranza dei concorrenti australiani - la fiche della mano presentava un deprimente numero di down - il Trezel non lo aveva letto, perché la mano è imbattibile, a meno di non suicidarsi salendo al morto in atout per muovere una ♦ al K (e, naturalmente,

43° TORNEO LINTA BRIDGE VACANZE

23ª SETTIMANA ESTIVA DEL BRIDGE
DALL 8 AL 31 AGOSTO 2011
LINTA PARK HOTEL ASIAGO

PROGRAMMA DA VENERDÌ 6 A GIOVEDÌ 30 AGOSTO ESCLUSI

TORNEI POMERIDIANI SERALI con inizio alle ore 16,15 e 21,15.
 Organizzazione e Direzione Tecnica: Pier Luigi Falduto.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticerà i seguenti prezzi particolari per soggiorni con pensione completa (bevande escluse), al giorno, per persona, in camera doppia.

Quotazioni a partire dal 16-8-2012
 Euro 89,50 per chi effettua un soggiorno da 10 a 15 notti
 Euro 96,00 per chi effettua un soggiorno da 7 a 9 notti

Quotazioni giornaliere dal 16-8 al 30-8-2012 in valigia
 Euro 116,00 soggiorno minimo di 3 notti
 (Per periodi inferiori alle 3 notti il prezzo rimane di Euro 116,00 esente anni soggiorno di minimo 7 notti a partire dal 16-8-2012).

Per periodi di mesi da prenotarsi contattarsi per conoscere i prezzi.

Supplemento giornaliero per camera singola:
 Euro 31,00 dal 16-8 al 15-8-2012 - Euro 12,50 dal 16-8 al 30-8-2012

UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la cittadina di Asiago, è in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di alberi suggestivi. Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turchesco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, lounge (stanza del gliaccio), mesole con massaggio riflessologico, plateau, biblioteca, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, colosso e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi. Servizi a pagamento: reparto estetico, massaggi, onlaprese, lettino solare, triforciale, sala biliardo, videogiochi e sale con regimi attrezzate.

Via Linta, 6
 36012 ASIAGO (VI)
 Tel. 0424-462753
 Fax 0424-463477
www.lintaparkhotel.com
www.lintaparkhotel.com

LINTA PARK HOTEL
 Wellness resort
 ★★★★★

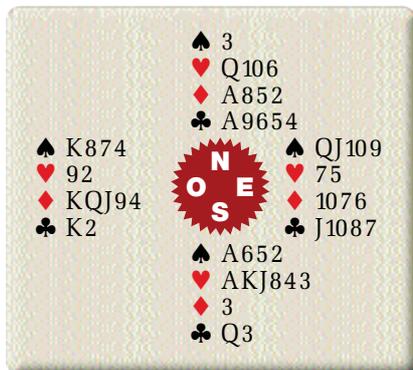
Il Gold Coast Congress 2012

all'Asso di Ovest). Se vi comportate così, infatti, la difesa non avrà che da ribattere una prima volta atout, per giocare un terzo giro nel colore quando cederete una seconda \heartsuit . Lo so, le \heartsuit mal messe e le \heartsuit 3-1 valgono poco (neanche tanto: il 25%), ma voi siete sempre sfortunati, e giocando \heartsuit di mano alla seconda presa avreste avuto il 100%(!) di probabilità di vittoria.

5. Per sottolineare la natura ludica della manifestazione, vi riporto che la sera del terzo giorno era dedicata al "black and white": tutti dovevano preferibilmente vestire questi due colori, un premio essendo previsto per la mise più divertente ed originale. Pensate che è già stato annunciato il tema del prossimo anno: abiti in stile tropicale.

L'atmosfera spiritosa non ha impedito del bridge di qualità. Vediamo qualcosa per palati fini, un colpo eseguito dal più famoso insegnante australiano, il talentuoso, quanto incostante (mi dicono) Michael Courtney (di lui vi posso raccontare che è un attore eccezionale: al Victory Banquet si è esibito in un monologo comico da professionista).

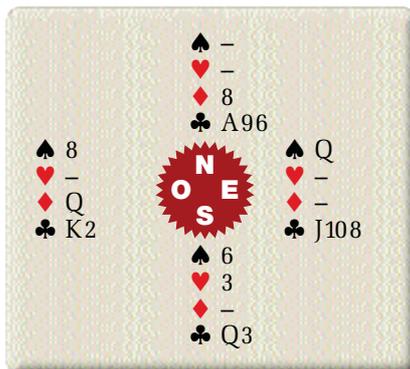
Board 10 - E/T



Dodici prese sarebbero facili senza l'attacco in atout, ma Courtney ha dovuto fronteggiare proprio una \heartsuit alla prima carta. A corto di una presa, impossibilitato a rettificare il conto in vista di un squeeze causa l'esposizione ad un nuovo giro di atout da parte della difesa, e con comunicazioni precarie per tentare una \clubsuit verso il K, il dichiarante sembrava in pessime acque (infestate dagli squali, per restare nel tema ambientale). Tuttavia, una posizione favorevole delle carte poteva portare ad una messa in presa finale, per cui, vinto l'attacco, Courtney ha perseguito a tagli

incrociati, ed ha poi incassato atout fino a raggiungere questa posizione:

Board 10 - E/T



Quando Sud ha messo in tavola il $3\heartsuit$, Ovest, che aveva avuto cura di sbloccare il $K\heartsuit$ per evitare l'incombente messa in presa, ha sorriso a sé stesso per le preveggenza ed ha serenamente buttato l' $8\heartsuit$.

Tuttavia, quando il dichiarante se ne è uscito con l'ultima \heartsuit il sorriso gli si è spento, visto che si è trovato sottoposto ad un'inesorabile compressione nei colori minori, esercitata dalla presa forzata del compagno. Un esempio di un rarissimo tipo di squeeze suicida, del quale avevo visto fino ad ora un esempio solo nel mitico "Gioca con il Blue Team" di Piero Forquet (per me, il libro più bello di sempre, per lo straordinario sense of humor con il quale Piero ha condito i colpi mirabolanti ivi presentati).

6. L'ultimo quesito, ora, che devo ad Alan Sontag ed al suo "Bridge Bum", ed a Ron Klinger, che lo ha riportato sul bollettino. La mano proviene dall'edizione 1976 del "Cavendish", vinta da Sontag in coppia con Weichsel (la coppia doveva poi vincere la Bermuda Bowl del 1983 in finale contro di noi).

Board 16 - O/EO

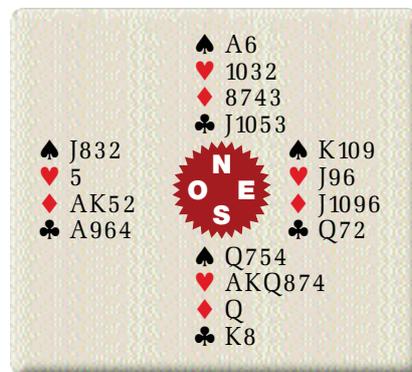


OVEST	NORD	EST	SUD
1 \heartsuit	passo	2 \heartsuit	4 \heartsuit
fine			

La difesa inizia con due giri di \heartsuit . A voi.

Con quattro \heartsuit certamente a sinistra – altrimenti Est avrebbe risposto $1\heartsuit$ – giocare $A\heartsuit$ e \heartsuit sarebbe stato quasi sicuramente perdente se Ovest avesse avuto il K nel colore, perché è elevata la probabilità che Est vi surtagli il quarto giro. Data l'ipotesi di necessità che il $K\heartsuit$ si trovi in Est, allora $A\heartsuit$ e \heartsuit verso la Q dovrebbe funzionare, o no? No! Perché in quel caso il dichiarante dovrà usare il suo solo rientro al morto, il taglio della terza \heartsuit , per muovere \clubsuit , necessariamente prima di aver battuto tutte le atout, ma questo permetterà ad Ovest, in presa a \clubsuit , di giocare un quarto giro di \heartsuit ; permettendo ad Est di incassare quel $J\heartsuit$ che tanto temiamo. Non rimane, come fece Sontag, che giocare piccola \heartsuit da tutte e due le mani alla terza presa! Questo permette di usare l' $A\heartsuit$ quale rientro per muovere \clubsuit , e solo dopo tagliare la terza \heartsuit ; collezionando il K, come da piano originale.

Board 16 - O/EO



Niente di strano che Sontag abbia vinto anche un'altra Bermuda Bowl (nel 2001 a Parigi, ancora con Peter Weichsel).

Giunge l'ora dei saluti, e ciò che ancora vi devo sono i risultati: il Coppie Open è andato a Nabil Edgton-Ashley Bach, diciannove anni il primo e ventidue il secondo, mentre lo squadre ha visto vincere Liam Milne, Andy Hung, Alex Smirnov-Michael Whibley-Nye Griffiths-Nabil Edgton. Il più vecchio della squadra era il professionista tedesco Alex Smirnov, 28 anni, l'unico a



Un'immagine dal Victory Banquet (seguito da una festa danzante): a sinistra Laurie Kelso e a destra Sean Mullamphy, i due Arbitri Capo della Federazione Australiana.



*Black and White evening:
per la cronaca hanno vinto le due suore.*

non appartenere alla fascia Under 25. In tutto, erano in gara 127 Junior (Under 25, appunto), e 68 cadetti (Under 20). A quando numeri così anche da noi (L'Australia ha 23.000 membri, esattamente quanti ne contiamo noi)?

Il prossimo anno sarò di ritorno down under, anche se di nuovo a Canberra. Qua sotto ho tanti amici – gli australiani sono quanto mai cordiali –, le manifestazioni sono enormi e molto ben organizzate, e l'esperienza culturale e di vita è sempre entusiasmante. Arrivederci. 

Kat for the Defence



Marco Catellani

Siete in Ovest, in zona contro prima, e difendete contro un immodesto 3SA.

♠ AK1065	
♥ AK4	
♦ K2	
♣ J65	
♠ QJ3	
♥ J873	
♦ QJ5	
♣ 943	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♠	passo	1SA
passo	3 ♣	passo	3SA
fine			

Attacco: 3♥

Avete da tempo dismesso i panni dell'attaccante indovino che azzecca i migliori inizi da corte, la lunghe, da bionde, da brune... (no... non c'entra...)... e seguite principi semplici... "con ugual lunghezza nel nobile... e con diversa lunghezza nel più lungo". Il che non avrà il pregio di far scrivere e vendere trattati di filosofia ma, ammetterete, vi risparmia parecchio stress nervoso... non credete?

Adunque... l'attacco viene preso con l'Asso, il vostro seguendo col 5♥ ed il dichiarante col 10♥.

Dopo rapida disanima la persecuzione (no... non c'entra... quella è quando gioco con una...)... allora dicevo la prosecuzione è K♦ e ancora ♦ per il 10♦ di mano, il vostro seguendo con

un banalissimo 3♦ e 4♦.

Insomma... siete in presa e anche se vi è concesso di riflettere qualche secondo... sarà meglio ragionate in modo semplice e lineare...

E lucean le stelle...

Certo... se la vostra coppia fosse colaudata, e giocaste convenzioni particolari tipo la "smith", magari avreste qualche indizio. E sapreste scegliere il miglior ritorno. Ma la coppia è assolutamente casuale...

Non solo...

Un enigmatico "beginner" troneggia nel nick del dirimpettaio, lasciandovi nel dubbio più completo.

Sarà opportuno tornare cuori per affrancare due prese? Sarà opportuno fare qualche altra strana, e diversa, diavoleria?

Avete da tempo dismesso i panni del contrattaccante indovino, che azzecca i migliori ritorni da corte, da lunghe... per il semplice motivo che non lo siete mai stato.

Ma una cosa l'avete capita: le cose più difficili, in genere, sono delle banalità assolute.

E il forte giocatore, il forte difensore, il forte Apache (no... non c'entra neanche questo...) cerca una sola cosa... LA SEMPLICITÀ...



Kat for the de... ssolution

Pensateci un attimo... dopo la dichiarazione ♠/♣ del morto, volete negare al dichiarante A♦ e D♥? Pensateci bene... è stato messo il 10♥ sull'attacco... non sembra plausibile, anche ammettendo che al dichiarante manchi la D♥, che il 10♥ venga da ♥10962...

E il dichiarante perché mai inizia dalle ♦ e non dalle ♠?

Basta porsi la prima domanda per capire cosa fare... con quelle due carte, il dichiarante ha già 7 prese. E con la seconda comprendiamo che il dichiarante ha almeno cinque♦, e ne ha ora affrancato almeno due, portando il totale prese a 9. In mitchell forse potreste avere dei dubbi, ma a squadre no, perché solo ♣AKQx(x) di fronte possono salvarvi.

Tornate quindi ♣ ed il vostro mette l'A♣. Tutto sbagliato? Solo prese in più regalate? Uff...Uff... Mannò... Tranquilli... È solo che il beginner è pure mattacchione...

♠ AK1065		♠ 9842
♥ AK4		♥ 52
♦ K2		♦ 943
♣ J65		♣ AKQ2
♠ QJ3		♠ 7
♥ J873	♥ Q1096	
♦ QJ5	♥ A10865	
♣ 943	♣ 1087	

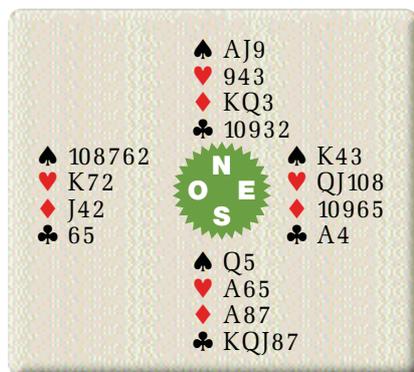
Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)

Eddie Kantar

Cosa può andare storto?

Dich. Sud - Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	3SA	fine	

Attacco: ♠ 6.

Commento sulla dichiarazione: Routine. Qualsiasi altra sequenza sarebbe angosciante (!).

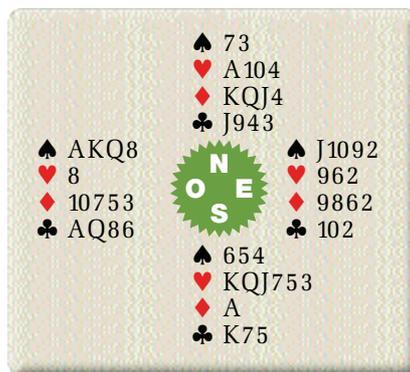
Commento sulla difesa: Se Sud sta basso di morto, Est prende con il ♠ K e vira a cuori con la ♥ Q (quando ha ancora il rientro di ♣ A).

Commento sul gioco: Siete seduti in Sud, alla manovra di un buon contratto che sembra esser almeno di nove prese, una volta smontato l'♣ A. È tempo di porvi la domanda di rito: Cosa può andare storto? Vedete pericoli all'orizzonte?

Un pessimista nato si accorgerebbe che, filando a picche di morto, Est, in presa con il Re di picche, potrebbe battere il contratto tornando cuori prima che l'♣ A sia smontato. Si può fare qualcosa? Ma certo! Entrate immediatamente con l'♠ A e giocate fiori a pioggia, fino a far capitolare l'♣ A, quando avete ancora il fermo di ♥ A. Contate le prese: quattro fiori, tre quadri e i due Assi nei maggiori. Perché rischiare una manche in zona (magari anche in prima) per un paio di surlevée?

Giocando in mitchell, invece, stare bassi a picche è come schiacciare a canestro in quanto due prese in più sono sempre ben gradite. La regola dell'11, nella fattispecie, annuncia in Est il possesso di una sola carta superiore al ♠ 6 di attacco e le chance che si tratti proprio del ♠ K sono remote. E se non dovesse bastare, ricordatevi che, se doveste andar down, sareste in ottima e numerosa compagnia.

Dich. Sud - Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
contro	surcontro	1♠	passo
2♠	3♥	passo	4♥
fine			

Attacco: ♠ K.

Commento sulla dichiarazione: Il surcontro di Nord mostra 11 o più punti (raramente 10). Est è autorizzato a dichiarare le sue quattro carte a picche a livello uno. Ovest sa benissimo che Est ha ben poco, vista la licita di N/S. Il partito del surcontro, di solito, ha un minimo di 24 punti in linea. Il passo di Sud indica l'apertura piena (o più, come nel caso) e il rialzo di Ovest proviene da quattro carte con 16-18 punti, tra onori e distribuzione.

Sud, dopo aver ricevuto l'appoggio sulla sesta rivaluta la sua mano con 3



Per contattare l'autore
www.kantarbridge.com

punti extra di bonus se non ha singoli, 4 se ne ha uno e un gigantesco 5 se ha un singolo e un doubleton. In pratica la mano di Sud a conti fatti vale 17 punti, forse qualcosa in meno in quanto il ♣ K potrebbe perder consistenza, sulla base della licita.

Commento sull'attacco: Con Asso e Re nel colore dichiarato dal compagno si attacca di Re. L'attacco di Asso nel colore dichiarato dal partner, oppure appoggiato, nega il Re in quanto, nei due scenari, è plausibile l'attacco di Asso senza avere il Re.

Commento sulla difesa: Est risponde con il ♠ J, il più alto tra gli onori equivalenti. Ovest, che vuole il ritorno fiori, gioca piccola picche per il 9 del compagno. Est torna ♣ 10, che Ovest può facilmente interpretare come proveniente dalla corta, visto il ♣ 9 al morto. Ogniqualvolta il compagno gioca un onore e la carta immediatamente successiva è in vista, date per scontata la corta. Ovest incassa due fiori e dà il taglio ad Est con un terzo giro nel colore. È l'unica difesa che batte il contratto.

N.B.: Alcuni attaccano di Q con A-K-Q.

Dich. Nord. E/O in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	passo	1♥
passo	2♣	passo	3SA
fine			

Attacco: ♦ 5.

Commento sulla dichiarazione: Est sarebbe abbastanza forte, almeno in termini di punti, per un intervento a 1♥, ma il colore è così emaciato da spegnere ogni velleità.

In Sud, con le due quarte nobili, si anticipano le cuori. Se su 1♥ il partner non dice 1♠, l'inferenza palese è che non ha quattro carte nel colore. Notate che alcuni preferiscono rilicitare 1SA con la 4-3-3-3 e perciò non negano a priori la quarta di picche.

Con la 5-5 nei nobili in Sud, invece, si comincia con 1♠ e poi si licitano e si rilicitano le cuori, se siete forti abbastanza.

Commento sulla difesa: In Est, come da regola, giocate il ♦K in quanto il terzo carica, quando il morto ha solo cartine. Non pensate nemmeno per un istante di giocare il ♦10! Se il ♦K resta in presa, tornate con il 10, la più alta delle rimanenti. Quando entrerete in seguito con il ♣K, assumendo che non abbiate più quadri, tornate picche per cercare di mettere in presa il compagno che ha due quadri buone da incassare.

In Ovest, dopo aver vinto con la ♦Q alla seconda presa, se virate a picche, e il partner prende e torna nel colore, avete battuto il contratto.

In tutti i miei corsi, non lo ha mai fatto nessuno.

Commento sul gioco: Seduti in Sud vedete che l'impasse a fiori è in direzione di Est, avversario che ha negato il possesso della ♦Q per aver impegnato il Re al primo giro, perciò bisogna filare per esaurire le quadri di Est, nel caso avesse il ♣K. (Legge di Murphy: Est avrà senza dubbio il ♣K).

Dopo aver lisciato due colpi a quadri e perso l'impasse a fiori, impegnate al volo il ♠K, quando Est torna di piccola nel colore. Perché? Perché se Ovest ha l'♠A siete già praticamente due down, perciò giocatelo con fiducia in Est! Quando un avversario ha il down in mano, e c'è un Asso in giro, piazzate questa carta chiave dall'altra parte, quella innocua.

Suona bene, no?

Dich. Sud - Tutti in prima.

♠ KJ10	♠ A983
♥ K986	♥ 104
♦ AQJ	♦ K984
♣ 543	♣ 872
♠ 7652	♠ Q4
♥ 32	♥ AQJ75
♦ 1062	♦ 753
♣ KQ109	♣ AJ6

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo fine	2SA	passo	4♥

Attacco: ♣K.

Commento sulla dichiarazione: La risposta di 2SA è "Jacoby," ovvero appoggio almeno quarto nel colore con punteggio d'apertura. Di solito nega un singolo in quanto, nel caso, ci sono le splinter. Il 4♥ di Sud mostra il minimo, senza interesse per lo slam e, solitamente, senza singoli.

Commento sulla difesa: Ovest, sul ♣2 di Est - che in teoria nega il Fante o l'Asso - e sulla cartina del dichiarante, deve trovare un ritorno sapendo che Sud ha filato con ♣AJx. Il ritorno quadri sembra il più logico e normale.

Commento sul gioco: Seduti in Sud, dopo aver correttamente lisciato l'attacco, continuate il buon lavoro entrando immediatamente con l'♦A. Perché? Contate le prese. Cinque cuori, due quadri, due picche e una fiori: dieci.

Fare l'impasse a quadri vuol dire mettere a rischio il contratto per una surlevée. Mettiamo che vada male (Legge di Murphy) e che Est torni fiori. Ecco, improvvisamente siete in lista per perdere quattro prese, due fiori una quadri e una picche. Vincendo con l'♦A, invece, potete affrancare una picche per scartare una fiori dopo aver battuto le atout. In altre parole avete vinto la corsa per evitare la seconda perdente a fiori.

Adirittura in mitchell dovrete entrare con l'♦A, perché per Ovest, alla seconda presa, è più facile virare nel colore senza avere il Re.

Dich. Ovest. E/O in zona.

♠ A963	♥ Q874
♥ AQ3	♥ K98
♦ K6	♦ 432
♣ J1097	♣ KQ5
♠ J5	♠ K102
♥ J10	♥ 76542
♦ QJ10875	♦ A9
♣ A63	♣ 842

OVEST	NORD	EST	SUD
2♦	contro	passo	2♥
fine			

Attacco: ♦Q.

Commento sulla dichiarazione: Il 2♦ di Ovest è sottoapertura, il contro di Nord routine. Molto più discutibile è il silenzio di Est. Di solito è giusto tentare di spingere gli avversari a livello tre quando in linea avete la sicurezza di un fit di nove carte. In più Est, seduto do-

po il contrante, dovrebbe avere gli onori ben piazzati. Lo svantaggio è che sta in zona contro prima, senza valori di taglio e che il compagno può regalare in attacco assegnandovi un onore a quadri. Licitare 3♦ sarebbe sicuramente giusto in prima.

Commento sulla difesa: Poco da fare, rilassarsi e aspettare la prese che vi spettano. Se riuscirete a incassare una presa a picche batterete il contratto. Il presupposto, chiaramente, è quello di non smuovere il colore.

Commento sul gioco: In Sud, avete tre perenti a fiori, forse due cuori - vista la dichiarazione - e una picche: sei prese, una in più rispetto a quelle che vi potete permettere.

In casi come questo, una linea di gioco può essere quella di affrancare una lunga in cui ci siano delle perenti *inevitabili* (parola chiave), tipo le fiori, nella fattispecie. Dovendo perdere comunque tre fiori, Sud può provare ad affrancare la quarta per lo scarto della picche.

Entrate con il ♦K del morto e giocate fiori. Se la difesa muove picche, giocate per gli onori divisi. Se invece, giustamente, E/O non inaugura il colore, fate l'impasse a cuori, incassate in seguito l'♥A e rigiocate fiori una seconda ed una terza volta. Così facendo riuscirete ad affrancare una e a sbarazzarvi della picche, mantenendo l'impegno. Quello che può andare storto è giocare picche prima di fiori e perdere sei prese - un errore che i partner (sempre loro!) fanno spesso.

DOMANDE SENZA RISPOSTA

Quante probabilità ci sono che il computer che smazza le mani dei simultanei sia HAL 9000, quello di "2001 Odissea nello Spazio"?

È il caso di simulare un infarto per segnalare al vostro compagno l'attacco cuori?

Fra le circostanze attenuanti del reato di omicidio, oltre alla provocazione e allo stato di pericolo, c'è pure l'attacco del compagno di piccola sotto Asso-Dama?

Il bridge e la matematica: perché quando chiami un contratto che secondo te ha il 90% di probabilità di successo, vai sotto oltre il 90% delle volte?

Quando avete una mano piena di forchette, significa che a cena non mangerete brodo?

Quanti bridgisti ancora credono che lo "scarto preferenziale" sia un nuovo tipo di raccolta differenziata?

Peppino Gallo

Al tavolo con Larry

Larry Cohen



Per contattare l'autore
www.larryco.com

Che cosa sta succedendo?

Questa mano, giocata al Livingston Bridge Studio nel New Jersey, mi è stata riportata da Jesse Reisman, uno dei proprietari del club.

Sud aveva queste carte:

♠ A42 ♥ AK2 ♦ AKQ9 ♣ 432

Ha aperto di 2SA su cui il partner ha dichiarato ♣3 Stayman. Sud ha risposto 3♦ e il compagno ha concluso a 3SA. Ma, la licita non è finita qui. Dopo due "passo" LHO (l'avversario di sinistra - left hand opponent) contra! *Che cosa sta succedendo?* La ragione più verosimile per il contro è che Ovest conta di sfilarsi un colore, molto probabilmente ha un solido palo di fiori. Suvvia, tiriamoci fuori da questa situazione!

Sud si rifugia a ♦4 che Nord rialza a ♦5. Questa volta nessuno contra.

Non sorprendentemente Ovest attacca con un onore maggiore di fiori e vedete:

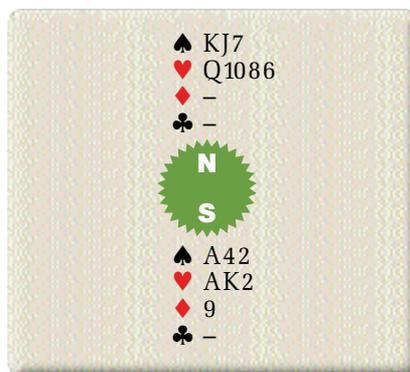


Dopo Asso e Re di fiori (Est gioca alta-bassa), Ovest gioca anche la Dama. Qual è il vostro piano?

Sicuramente taglierete al morto impegnando una carta alta (non siate sciatti chiamando il due). Infatti, quando tagliate con l'otto, questo si dimostra sufficientemente alto. Est pensa a lungo

e sbuffa e... sottotaglia! *Che cosa sta succedendo?* Sembra che Ovest abbia ♦J-10 e, se non sono quarti, sarete in condizione di eliminare le atout senza problemi. Qual è la situazione nei nobili? Sembra che Est non abbia voluto scartare in nessun maggiore. Piuttosto che separarsi da una carta in un maggiore ha "scartato" atout. Questo sembra indicare che Est ha la retta in entrambi i nobili.

Per ora la cosa migliore da fare è eliminare le atout e come sperato Ovest era partito con J-10-4. Sul terzo giro di quadri scartate una picche dal morto e questa volta Est deve scartare. Si separa da una picche. E adesso? Questa è la situazione:



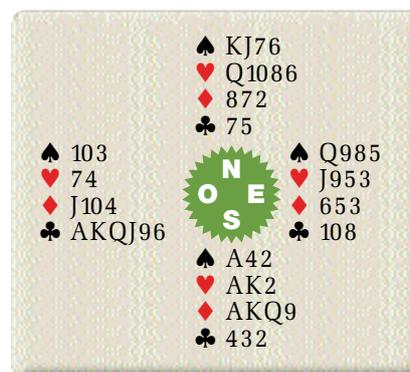
Sembra che Est sia rimasto con quattro cuori e tre picche. In questo caso vedete una strada sicura per portare a casa il contratto?

Giocate l'ultima atout e scartate una

cartina di picche dal morto. Che farà Est? Se scarta un cuore il colore si affranca, se scarta una picche il vostro ♠2 sarà la presa che vale la manche.

Questa era la mano completa:

Dich. Sud - Tutti in zona



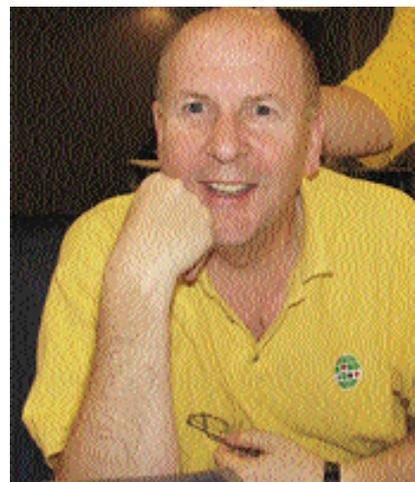
Ovest, dopo aver contratto 3SA e visto Nord-Sud prendere la fuga (probabilmente la prossima volta non sarà così avido), ha attaccato con i tre onori maggiori di fiori. Il dichiarante con cura ha tagliato con l'otto e Est ha rimandato la sua agonia sottotagliando. Dopo che Sud ha giocato gli onori maggiori in atout Est era fritto. Con un'analisi più approfondita risulta che 5♦ si batte, basta non attaccare fiori (chi lo farebbe?). La difesa effettuata al tavolo sarebbe stata vincente se Est avesse avuto la decenza di avere ♦9.

(ACBL Bridge Bulletin)



Gioocate (male) queste mani con me

Mark Horton



Sulla falsariga dei capolavori di Terence Reese, lo spumeggiante Mark Horton, personalità bridgistica a tutto tondo, ci accompagna in un viaggio in cui il dichiarante realizza troppo tardi quale sarebbe stata la linea migliore.

SENZA IMPASSE

Durante un Patton a squadre (in stile board-a-match), primo di mano con gli avversari in zona, estraggo dal board questa accettabile collezione:

♠Q6 ♥AKQJ72 ♦K6 ♣1032

Apro di 1♥ e il compagno risponde 1♠. Rivalutando la ♠Q, decido di saltare a 3♥ su cui il partner collabora con 4♣, che interpreto come controllo nel colore con fit accordato a cuori. Quando mostro la cue-bid a quadri, poi, il compagno si lancia a testa bassa in una Blackwood, fissando il traguardo a 6♥, sulla mia risposta di due carte chiave corredate dalla Dama di atout. Tutto ciò ha prodotto la seguente licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo	1♠	passo	3♥
passo	4♣	passo	4♦
passo	4SA	passo	5♠
passo	6♥	fine	

Taglio incrociato:
intersezione operata dai panettieri sulle pagnocche prima della lievitazione.

Criss Cross:
reggiseno della Lovable a fasce incrociate, adatto a donne sportive.

Ovest attacca ♣Q e, quando scende il morto, mi rendo conto che c'è del lavoro da fare:

♠	K854
♥	65
♦	AJ7
♣	AK74
♠	Q6
♥	AKQJ72
♦	K6
♣	1032

Posso contare 11 prese e basterebbe la mera riuscita dell'impasse a quadri. Entro con il ♣K del morto, elimino le atout avversarie (che risultano divise 3/2) e gioco sulle quadri. Purtroppo Est vince il secondo giro con la Dama e cade di una presa.

L'intera mano:

♠	K854	♠	AJ92
♥	65	♥	1084
♦	AJ7	♦	Q854
♣	AK74	♣	86
♠	1073	♠	Q6
♥	93	♥	AKQJ72
♦	10932	♦	K6
♣	QJ95	♣	1032

Post mortem

Non c'era affatto fretta nell'affrontare l'impasse a quadri. In presa con il ♣K,

il dichiarante avrebbe dovuto giocare picche. Est non guadagna niente ad impegnare l'Asso, perciò, quando la ♠Q rimane in presa, Sud elimina le atout in tre colpi. Una linea, ora, sarebbe quella di giocare l'Asso terzo di picche in Est (♠Axx) dando un colpo in bianco ed effettuando un taglio nel colore, ma se Ovest al primo giro ha fornito il ♠3 (come quasi tutti farebbero), suggerendo il possesso di un numero dispari di carte, il dichiarante ha un'alternativa allettante incassando tutte le cuori, l'♣A e rientrando in mano con il ♦K. Nella proiezione a tre carte il morto ha il ♠K e ♦AJ. A patto di leggere correttamente il finale, il dichiarante può vincere incartando Est oppure prendendo la ♦Q secca (sarebbe una difesa molto lungimirante per Est quella di seguire la prima picche con il 9 e poi scartare il Fante rimanendo con ♠A2 e la ♦Q).

Nell'altra sala il mio omologo in Sud ha preferito rilicitare 2SA al posto di 3♥ e la coppia è finita a 6SA. Sull'attacco ♦10 il dichiarante ha impegnato il Fante del morto, vanificando qualsiasi ulteriore chance. ♣

Supino:
incoraggiamento all'amico Giuseppe, appena andato down a una mano di battuta.

Mandolino:
demandare a un altro giocatore il compito di presenziare alla riunione dei capitani.



Così fu se vi pare



Luca Marietti

LISCIO O SBLOCCO PER NON PASSAR PER SCIOCCO

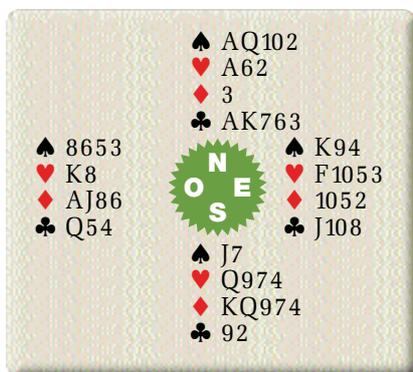
I soldi non fanno la felicità; avete notato che a dirlo sono quasi sempre i ricchi?

Facile per loro; da piccolo c'era un'amica di mia mamma che diceva pressappoco così: "A me dei soldi non importa niente, basta che non mi si dica di non spendere!".

E così, molto più modestamente, le cose vanno per i punti a bridge; è vero che il controgioco dà maggiori soddisfazioni, ma ditemi quanto è divertente passare un pomeriggio ad ascoltare gli avversari chiamare contratti su contratti. Che poi col livello generale non altissimo tipico dei tornei di circolo, basta che segnino sulla loro colonna, anche un facile 3SA+3 con dodici prese di battuta, per appiopparsi una mano brutta.

Tanto c'è sempre quello che ha giocato 5 nel minore, quello che ha lasciato due volte l'attacco, o il parziale su incomprensione. E diciamolo, il controgioco a volte è veramente complesso; vien quasi voglia di lasciare che le facciano e vivere sereni.

Seguite bene lo svolgimento delle due mani che vi presento e ditemi se è valsa la pena di spremere tanto di meningi.



La licita:

SUD	NORD
passo	1♣
1♦	1♠
1SA	3SA
fine	

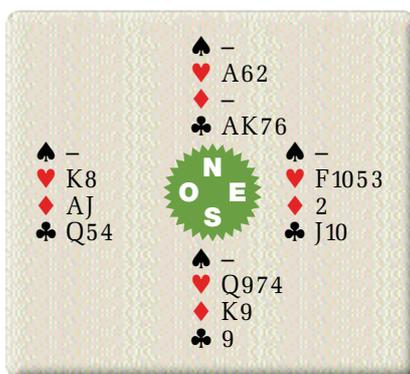
Ovest, dovendo scegliere tra due quartе già dichiarate dall'avversario, si decise per una piccolan quadri, confidando sul fatto che il suo doppio fermo non scappava anche se Est non avesse posseduto onori nel colore.

Il 10 di quadri di Est contribuì dunque ad indebolire i fermi del giocante, il quale fu ora ben poco felice di rischiare di dar la presa due volte al lato pericoloso alla sua destra a picche e a fiori.

Preso l'attacco egli mosse comunque il Fante di picche, Est entrò di Re e il ritorno a quadri vide scendere il 7 preso dall'8 di Ovest, mentre il morto scartava una fiori.

Il rinvio a picche per il morto venne seguito dalle altre due vincenti nel colore, su cui Sud scartò prima il 4 di quadri e poi il 2 di fiori; questo per enfatizzare nelle menti avversarie l'idea che il suo colore di sviluppo fossero soprattutto le cuori.

Se sulla quarta picche Est avesse scartato fiori si sarebbe prodotta la seguente situazione:



Asso, Re e piccola fiori mettono in mano Ovest, il quale deve tornare a cuori sotto Re o quadri sotto Asso regalando

do l'ottava presa, mentre la nona è costituita dalla fiori ora buona,

Ma Est non cadde nel tranello e si difese di una cuori sull'ultima picche.

Se a questo punto il giocante avesse incassato le teste a fiori Ovest avrebbe potuto gettare la Dama sull'Asso assicurando al compagno un rientro per l'incrocio a quadri.

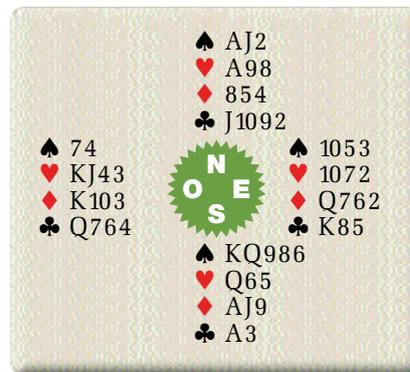
Sud si affidò allora alla sua ultima freccia; incassò l'Asso di cuori per poi rigiocare cuori.

Se fosse entrato Est bisognava sperare che non avesse più quadri, se invece Est lasciava vi era una buona chance che il Re fosse corto e quindi in caduta al secondo giro in Ovest. E, grazie allo scarto della cuori da parte di Est, il colore avrebbe portato prese sufficienti a mantenere il contratto.

Ma ancora una volta tutto andò in fumo quando sull'Asso di cuori Ovest gettò il suo Re; Fante e 10 assicuravano una tenuta e quindi un rientro ad Est e il contratto finì per cadere di una presa.

Onestamente, tutto faticoso anche solo a raccontarlo.

Ed eccoci al nostro secondo esempio:



Il contratto finale era 4♠ e Ovest de-

I Quiz di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Con quale punteggio minimo N/S oppure E/O realizzano 3SA contro ogni difesa?

A parità di punteggio MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA:

MW = scala punteggio Milton Work (A=4, Re=3, Donna=2, etc.)

VA = scala punteggio Valore Assoluto (A=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Soluzione a pag. 63

cise poco felicemente di attaccare di 4 di fiori, per il 9, il Re e l'Asso del giocante.

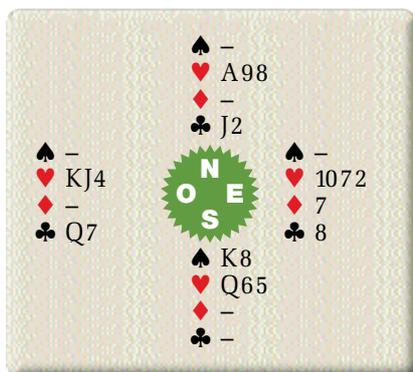
Questi mosse subito nuovamente fiori e Ovest, pur di non liberare due prese all'avversario, decise correttamente ma a malincuore di star basso. Ora venne giocata una quadri dal morto e il 9 venne superato dal 10, per il ritorno in atout.

Picche al morto e quadri all'Asso.

Ovest gettò prontamente il proprio Re, per evitare di essere messo successivamente in mano nel colore, rischiando così di fornire al giocante un ritorno favorevole.

Allora Sud mosse comunque ancora quadri, Est prese e uscì di mano con l'ultima atout, presa al morto.

Riassumiamo:



Fu ora il turno dell'8 di cuori; quando Est rimase basso senza apparenti esitazioni, il giocante decise che probabilmente il Re era in Ovest e passò di mano una cartina.

Nonostante i suoi sforzi Ovest fu quindi costretto in presa e obbligato a tornare a fiori o cuori regalando il contratto.

Se anche Est avesse messo il 10 di cuori la Dama avrebbe forzato il Re e creato forchetta al morto di Asso e 9.

A fine mano iniziarono le discussioni: Ovest, pur ammettendo di avere regalato sull'attacco ma giustificandolo come pura avversità della sorte, incolpò Est per non essere tornato a fiori al posto che in atout una volta in presa a quadri.

Giusto o no?

Est rispose che così facendo Sud avrebbe scartato una cuori, lasciando prendere Ovest, per poi mettere la seconda cuori sulla fiori franca.

Giusto o no?

Ovest rimarcò che, in presa a fiori, sarebbe tornato nel colore per il taglio del compagno, eliminando così la vincente avversa.

Giusto o no?

Il morto interruppe la diatriba per dire la sua: ritorno a fiori tagliato, picche al morto, Fante di fiori e scarto di mano di una cuori; Ovest è messo in mano e

deve tornare a cuori sotto Re.

Giusto o no?

Il cambio di board e coppie ordinato dall'arbitro sancì la fine della diatriba proprio mentre Est stava per dire che forse sull'attacco sarebbe stato meglio non coprire il 9 del morto

♣ Q764 ♠ J1092
♣ A3 ♣ K85

a costo di concedere così subito una presa ma senza più rischi di regalarne una seconda.

Giusto o no?

Ma, mi chiedo, fosse anche giusto, sarebbe mai valsa la pena di non coprire con il timore di avere regalato, subirsi gli impropri del compagno fino ad eventuale dimostrazione logaritmica delle nostre ragioni, scoprire che magari era tutto uguale eccetera eccetera eccetera?

La mia diagnosi tecnica conclusiva è, inequivocabilmente: pazienza per l'attacco, copro il 9, le fanno forse sì e forse no, stasera dormirò lo stesso, e soprattutto speriamo che alla prossima l'avversario faccia renonce.



Bridge in Vacanza



Palermo Bagheria Domina Zagarella La Dolce Vita 1/08 e 08/15 Luglio 2012

Una splendida vacanza, sul mare di Porticello e Santa Flavia in un albergo storico, riportato a nuovi fasti dalla Domina Home. Camera doppia mezza pensione incluso bevande ai pasti 760 € a settimana Supplemento dus 210 €



Lipari Hotel Carasco 18/25 Luglio

L'albergo sorge sul promontorio più esclusivo dell'Isola, con piscina di acqua di mare e agevole discesa a mare. Costo in camera doppia, Superior, 1/2 pensione, incluso bevande, con menù servito ai tavoli 700 €. Supplemento singola vista giardino 140 €, dus fronte mare 300 €



Cortina d'Ampezzo Miramonti Majestic 29.07/07.08.2012

Un albergo storico con parco piscina, Spa, ottima ristorazione una vacanza all'altezza. Costo di una settimana in mezza pensione 790 € Supplemento singola 210 € a settimana Supplemento dus 315 €.



Tirolo Kitzbuhel Hotel Schwarzer Adler **** 08/18 Agosto 2012

Meo SALVO 091 8434198 /328 1933279

www.BridgeInVacanza.it

Tasselli licitativi

“Nella ricerca di tasselli di alto livello, mi è sembrato corretto chiedere anche il parere di indubbi esperti. Ho avuto la fortuna di ricevere questa autorevolissima risposta, cui dedico lo spazio riservato alla mia Rubrica”. G.A.C.



Articolo disponibile in BOL - Rubriche.
Per contattare l'autore
www.fioribicolore.ch

RISPOSTE IN SOTTOCOLORE SULL'APERTURA DI 1♣

L' amico Gian Antonio Castiglioni mi ha chiesto di scrivere un pezzo su un argomento tecnico che spesso divide il popolo del bridge: vantaggi e svantaggi delle risposte in transfer sull'apertura di 1♣. Accettando la sua proposta voglio solo precisare che questo non è un articolo di tecnica con sviluppi e schemi ma semplicemente la mia opinione personale.

Il sistema dichiarativo per una coppia è un po' come un capo d'abbigliamento, si può scegliere qualcosa di comodo e confortevole oppure orientarsi su un prêt-à-porter di qualche designer per arrivare al capo su misura. Se la scelta dell'abito sarà dovuta all'occasione in cui indossarlo, la scelta del sistema riguarderà il livello in cui si vuole collocare la coppia e quali saranno i limiti di tempo ed impegno che la stessa avrà a disposizione.

Se una coppia partecipa principalmente a competizioni locali e il bridge non è altro che un passatempo occasionale, il mio consiglio è di adottare un sistema naturale con l'aggiunta di qualche convenzione tra quelle più in uso nel proprio ambiente, principalmente come andare a comprare un jeans o un abbigliamento casuale.

Con l'avvento di BBO quasi tutto il mondo del bridge ha avuto modo di conoscere lo Standard American o meglio le versioni SAYC e 2/1. Una coppia che partecipi a campionati e tornei più importanti può adottare come base tali sistemi arricchirli con convenzioni facilmente reperibili su internet o su libri e riviste specializzate scegliendo quelle più consone al proprio stile, sostanzialmente come comprare un abito firmato.

Per chi considera il bridge qualcosa di più, sia per livello tecnico sia per

pura passione, il sistema dichiarativo diventa molto ma molto più importante è come andare a farsi fare un vestito su misura da un grande sarto. Il problema è che mentre il sarto famoso conosce perfettamente il proprio mestiere e quindi otterrà quasi sempre un risultato ottimale, misure dei clienti permettendo, nel bridge non esiste una figura equivalente, cioè un professionista disponibile per costruire un sistema su misura per una coppia che lo desidera, ma sarà la coppia stessa ad inventare il sistema spesso senza avere la preparazione sufficiente.

In queste righe mi rivolgo essenzialmente agli stilisti improvvisati sperando di poter essere d'aiuto nelle loro creazioni.

L'argomento che vorrei approfondire riguarda le risposte in sottocolore sull'apertura di 1♣ del compagno.

Se in risposta non giocate abitualmente la "Walsh", cioè l'anticipo del nobile bypassando le quadri anche più lunghe con mani inferiori all'apertura, credo che l'argomento non vi interessi poiché per motivi di spazio e livello i transfer in risposta prevedono obbligatoriamente l'utilizzo di questa convenzione.

Vediamo i vantaggi della convenzione:

Gioca molto più spesso l'apertore che statisticamente è il più forte dei due e quindi avrà più probabilità di proteggere degli onori sull'attacco avversario.

Anticipando come seconda dichiarazione dell'apertore l'appoggio 3° nel colore del compagno, eccetto mani molto forti, ci si potrà fermare subito giocando con almeno 7 atout se il rispondente ha una mano debole, si sarà trovato un fit ottavo immediatamente lasciando libero il rispondente di chiudere a

manche o effettuare un barrage senza dare ulteriori informazioni all'avversario, se poi il rispondente volesse indagare sull'apertura del compagno lo potrà fare partendo quasi sempre da un livello più basso guadagnando importanti spazi dichiarativi.

Quando l'apertore non realizza il transfer nega 3 carte nel colore, questo semplifica moltissimo gli sviluppi successivi e soprattutto agevola le scelte del rispondente.

Vediamo ora gli svantaggi:

Gli sviluppi dichiarativi sono endemicamente complicati.

Talvolta, anche se vedendo mano e morto sembra il lato migliore per giocare la mano, la sfortuna può far sì che l'avversario trovi un attacco che l'altro non avrebbe potuto trovare provocando le ire dei compagni di squadra.

In conclusione ho giocato i transfer in risposta per circa 15 anni e mi sono trovato molto bene, l'unico vero problema riscontrato è stato quello di arrivare ad una versione stabile del sistema. Norberto ed io ci abbiamo lavorato sopra costantemente, in pratica avevamo previsto quasi tutti gli sviluppi possibili, con e senza interferenza avversaria, questo ha comportato un duro lavoro e molta pratica. Credo anche sia un sistema più "divertente". Oggi non gioco più questo tipo di sviluppi sostanzialmente per la premessa iniziale Antonio non ama la "Walsh" e il nostro stile di coppia è molto più tradizionale e naturale rispetto a quello che avevo con Norberto.

Posso dire che se prima mi piacevano più i vestiti degli stilisti all'avanguardia oggi preferisco un vestito classico di un sarto di Savile Row.

Giorgio Duboin

Il Senza forzante:

Cedolin & Caviezel - Clair - Di Bello - Garbosi - Bocchi -

Visto da sinistra

Cedolin & Caviezel: “Siamo contrari, anche se non l’abbiamo mai testata personalmente in quanto giochiamo quarta nobile. Ha sicuramente il vantaggio di differenziare e quindi dichiarare meglio le mani limite con fit terzo in risposta, e di trovare a volte qualche buon fit minore; ha lo svantaggio di perdere l’effetto interdittivo dell’appoggio a livello due e di lasciare troppo nell’incertezza il rispondente quando ha fit nel secondo colore. Inoltre il Senza forzante mal si concilia con la Gazzilli, convenzione che consideriamo irrinunciabile in un sistema a base quinta maggiore, in quanto la dichiarazione di 2 Fiori seguita dal riporto nel nobile diventa estremamente aleatoria: ad esempio dopo 1♥-1SA-2♣-2♦-2♥ il rispondente può trovarsi davanti a una 5-5 cuori-fiori oppure a una 5332 con la terza di fiori”.

Clair: “Il senza forzante è stato abbandonato praticamente da tutti, da quando Benito ha codificato la risposta di 2♦ multi. Per cui non mi pare abbia alcun senso di esistere: in ambito naturale mi sembra una forzatura forzata e incoerente, e anche poco didattica”.

Di Bello: “La cosa che mi piace meno del SA forzante non è tanto il fatto di perdere la possibilità di giocare 1SA (intanto o il mio compagno o miei avversari mi toglieranno 1SA, e anche se lo dovessi giocare non è detto che sia il contratto giusto), ma il fatto che la seconda dichiarazione dell’apertore non mostri necessariamente il colore. Credo che nel naturale la seconda dichiarazione dell’apertore dopo apertura 1 no-

bile sia di per sé qualcosa di complesso (tanto che è stata inventata la Gazzilli per cercare di migliorare le cose) e non mi piace aggiungere una ulteriore complicazione e incertezza. È ovvio che se devo scegliere tra il SA forzante e dichiarare 1C-3C con 9 bilanciati scelgo il SA forzante e il due costruttivo. Io personalmente mi trovo bene a giocare il 2♦ debole con fit o forte con quadri (ma solo mani fortemente caratterizzate dal colore di quadri). Ovviamente a volte dovrò dire 2♣ con mani bilanciate anche con 4 o 5 carte di quadri. In questo modo credo di spostare l’incertezza in una sequenza molto più rara, più definita e con meno variabili”.

Garbosi: “Di base sono contrario. Non lo gioco con nessuno, solo in BBO quando gioco 2/1. Oggi la sostituisco come molti (almeno in Italia) con la risposta 2♦ multi. È comunque fuori dalla nostra cultura e quindi non facile da assimilare soprattutto da parte dei giocatori più maturi che si vedrebbero costretti a giocarlo magari nei tornei locali. Non giocherò mai un sistema che non mi permetta di giocare 1SA soprattutto in Mitchell; lascio fare i top a quelli che giocano 2 in un minore o con la 5-2 nel maggiore”.

Ferraro: “Sono contrario, tanto più in un sistema destinato all’insegnamento di base. Non solo non condivido il Senza forzante, ma neppure il 2 su 1 Forzante di manche. Le risposte 2 su 1 dovrebbero essere forzanti salvo ripetizione”.



Visto dal centro

Bocchi: “Favorevole. Penso sia obbligatorio giocare il 2/1 game forcing: quindi il SA forzante o semiforzante mi sembra conseguente. Ritengo il SA semiforzante molto migliore del SA forzante perché non obbliga a riparlare con una 5-3-3-2 minima, ma solo con una 5332 di almeno 13 decenti. La sola conseguenza è che su una apertura nobile, 1SA non promette mai l’appoggio. Qualche volta ci si troverà a giocare 3♠-1, ma in compenso ci si tolgono tanti mal di testa, il che compensa in abbondanza”.

Cerreto: “Decisamente a favore, ma la mia preferenza va per la versione semi-forcing (l’apertore, con 5332 o 4=5=2=2 ed il minimo, passa). L’ho giocato per anni e ho trovato che i vantaggi superano gli svantaggi. Dopo essere passati di mano, non si può più parlare di SA forcing: le mani positive con fit 3° vanno nel 2♣ Drury. Il principale vantaggio è nel trattamento delle mani limite con fit terzo, difficili da trattare con sviluppi “standard”. Permette inoltre di differenziare il fit 3° costruttivo o debole (1SA e poi riporto). Certo ci sono svantaggi: non sapere se il minore successivo è 3° o 4°, o al limite secondo”.

Hamaoui: “Mi piace il SA semi forzante, l’apertore può passare solo con la 5332 se non ha intenzione di accettare l’invito del compagno a SA o a colore. Anche a mitchell mi sembra utile, trovi dei fit nei minori che non avresti trovato e che ti consentono di segnare 110-130 invece di 90-120. A volte giochi con la 5-2 nel nobile e segni più che se avessi giocato a SA. Senza parlare

Sondaggio BDI 2011



Verso la fine del 2011 era stato svolto un sondaggio fra i lettori di BDI: il suo unico scopo voleva essere scoprirne, e seguirne per quanto possibile, le speranze, le aspettative ed i desideri. Era ovviamente un sondaggio parziale, eseguito solo sul sito, e che quindi non poteva coinvolgere che una piccola parte del target: ragionevolmente, la parte più legata all’agonismo e più avvezza alle procedure informatiche.

Quali gli esiti del sondaggio?

Una minima percentuale di persone ha segnalato che vorrebbe qualcosa di diverso (3% ca). Fortunatamente il resto non solo è contento del prodotto offerto, ma apprezza a scacchiera qualsiasi parte della Rivista (ogni sezione ha almeno un 5% di *aficionados*). Il che è normale: ognuno ha infatti sue specifiche aspettative, e solo se vi fosse parti completamente non lette servirebbero alternative (questo d’altra parte, in estrema sintesi, era l’unico scopo del sondaggio).

Qualche singolo lettore (nel novero del 3%), ha proposto

opinioni a confronto

Cerreto - Hamaoui - Pulga - Causa - De Falco - Gavelli - Mortarotti

del fatto che è un complemento essenziale per il 2/1 GF. I fit terzi invitanti devono essere messi dentro il SA di risposta per non creare ambiguità nella prima licita del rispondente. Io sono favorevole”

Pulga: “Indubbiamente il senza forzante può costituire una via per meglio definire gli appoggi. Tuttavia intravedo un rischio nel ritardare l'appoggio: in caso di competizione (1♥-P-1SA-2♠-3♦-4♠-?) né il rispondente né l'apertore saprebbero cosa fare. Rispondendo il “2♦” ambiguo col fit terzo – che pure ha i suoi difetti – l'alternativa al fit è sempre una mano forte, tale da consentire un'altra dichiarazione in situazione interferita. In tale sequenza il passo mostra l'appoggio debole, perché altrimenti il rispondente contra con la mano forte senza fit e dichiara 4SA se è in tentativo di slam con la mano forte di fit. Se l'appoggio debole transita invece da 1SA l'apertore in caso di successivo passo del rispondente non è più in grado di leggere la situazione di fit e si ritrova a dover decidere senza elementi. Sono dunque un po' contrario al senza con l'appoggio terzo o più, perché la probabilità di situazioni di competizione a livello alto aumenterebbe in maniera esponenziale. Inoltre un altro svantaggio è la difficoltà a riconoscere le bicolore deboli col minore dell'apertore, essendo il discendente a livello due obbligato anche con la 5332 debole. Sono poi convinto che sia addirittura svantaggioso il Senza forzante dopo l'apertura di 1♥: i vantaggi delle sbilanciate deboli forzanti in risposta sono decisamente inferiori essendo queste ultime limitate ai colori minori”.

Visto da destra

Causa: Gli italiani amano tutto ciò che è Multi, eppure davanti alla regina delle dichiarazioni Multi trovano normale passare. La risposta 1SA, nell'ambito 5-10, può nascondere qualsiasi monocolore, qualsiasi bicolore 5-5, qualsiasi 6-4, qualsiasi 4441 o una bilanciata. Il passo è vincente, e neanche sempre, in quest'ultimo caso. Un'osservazione didattica: noi insegniamo agli allievi che, sull'apertura di 1SA, se hanno una mano debole con una lunga non devono lasciar languire il compagno in un contratto impossibile, ma salvarlo dichiarando la lunga, giusto? Bene, supponiamo che a carnevale il codice consenta di aprire di “1 picchena” con la 5332 di diritto. Un buon allievo, con 6 punti e la sesta di quadri, salva il compagno e le dichiara. Purtroppo invece, se per sistema il Senza è non forzante e non è carnevale, su 1♠ dichiarerà 1SA e se lo giocherà, perché sarà l'apertore a mettere il verde. Cosa gli raccontiamo, 3 down dopo? Difetto del sistema?

De Falco: “Gioco il SA forzante (che non esclude fit, anzi può essere anche quarto) e 2 su 1FM con l'americano Cayne e devo dire che tutto sommato mi trovo bene. Lo svantaggio è che non giochi mai 1SA, ma a volte te la cavi anche meglio giocando nella 5-2. Da passati di mano non ha più molto senso, perché le 2 su 1 sono non forzanti e l'appoggio a 2 non è più costruttivo (c'è la Drury). In America giochiamo la “Bart” su apertura 1♠, che serve a scovare il fit a cuori: l'apertore, se dichiara 2♦ ha sempre almeno 4 carte, mentre il 2♣

può essere anche doubleton; su 2♣ il rispondente, se è interessato alle cuori, dice 2♦, su cui l'apertore descrive in modo convenzionale la situazione delle cuori.

Gavelli: “Sono a favore, non per mia esperienza diretta ma perché è stato iniziato un percorso didattico molto valido e non trovo utile alla diffusione della Quinta Italiana cominciare con le marce indietro. La mia impressione è che vantaggi e svantaggi si equilibrino; sicuramente il SA forzante e le 2 su 1 forzanti di manche sono un'abbinata semplice e vincente che non richiede pagine e pagine di convenzioni a lato. Quelle le lasciamo ai campioni, non perdiamo di vista il nostro obiettivo!!!”

Mortarotti: “L'abbinata 2 su 1FM e Senza forzante è pratico, facile e funzionale. Se le 2 su 1 sono FM, le mani da 4/5 a 12 brutti **devono** tutte finire in un contenitore che non può essere che 1SA, forzante. Del resto anche in quarta maggiore dopo 1 Cuori o 1 Picche e risposta 1SA l'apertore per descrivere la propria quinta utilizza una discendente anche terza nel minore, replicando di fatto la stessa situazione tipica della quinta maggiore. Vero, non si gioca più 1SA: ma questo sarà il parziale ottimale solo quando l'apertore ha la 5332 di 11-13 e il rispondente una bilanciata di 8-10, o 44-41. In compenso, a volte, mani sbilanciate di 10 punti diventano mani da manche dopo la seconda licita dell'apertore, quindi non si vede come questi potrebbe interrompere il dialogo anzitempo. In quanto alla storia che il SA forzante non sia compatibile con la Gazzilli... è quantomeno buffa. 🍷

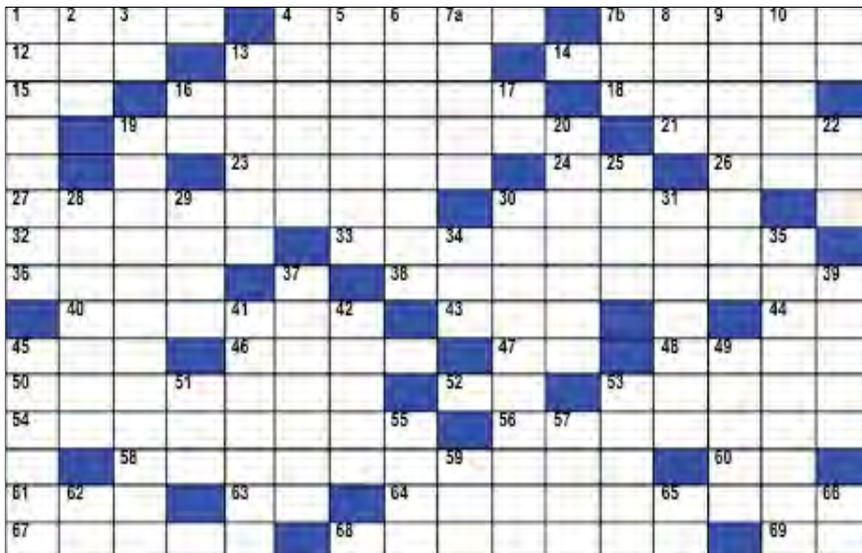
di trasferire la Rivista in internet. Premesso che l'analisi relativa era stata già svolta, e le relative risposte date (BDI gen-feb 2010 Lettere al Direttore) vorrei qui comunque sintetizzare un dato di fatto: attualmente la Rivista cartacea, se confrontata con una analoga versione internet con questi contenuti e queste modalità (contrariamente a quanto avveniva in passato), arriva praticamente gratis nelle case dei tesserati: quindi comprenderei “aggiungere...” ma perché “sostituire”?

Ritenevo tutte queste info di scarso valore, e difatti solo recentemente ho sentito voci interessate (interesse dovu-

to, temo, più che altro all'avvicinarsi delle scadenze politiche). Da cui questa mia breve sintesi, che vuol solo dare un minimo di informazione a chi volesse cimentarsi in eventuali analisi di gestione economica (in un settore auto-sufficiente) o in nuove proposte di variazioni editoriali (che a mio avviso determinerebbero un decadimento dell'indice di gradimento).

Il diritto a libere opinioni è sempre sacrosanto ma è un dato di fatto che le dittature, prima di nascere dalle minoranze, nascono dalla semplice ignoranza dei fatti...

Marco Catellani



Orizzontali

1. Ti laurea per corrispondenza **4.** Nome con cui sono più comunemente note le Jacoby Transfer **7b.** L'atletico padovano che metteva in riga cadetti e Juniores **12.** Anche senza il bridge, le fanno venire un fegato così. **13.** L'unica alternativa al Diritto **14.** Anche lì si svolgono tragedie, e non è il tavolo verde **15.** Né sì, né forse **16.** Portano il suo nome gli attacchi con il secondo onore della sequenza **17.** Un decimo di chilo **19.** Suddivisione di un concetto in due categorie distinte e opposte **21.** In gran quantità **23.** maneggiano preziosi metalli per la gioia del sesso femminile **24.** Iniziali dell'autrice del cruciverba **26.** Dentro il 27 adepto, seguace **30.** Vivono nella polvere, anzi ne costituiscono la maggior parte **32.** Vinta o persa che sia, l'avvocato guadagna **33.** Una dichiarazione fornita per imposizione di sistema **36.** Formaggetta **38.** Lampante, immediata, facile **40.** Sporco, insozzato **43.** Una sorella di Esso e Shell **44.** Victory Point **45.** Per un brindisi ce ne vogliono almeno due **46.** Vi nacque Vittorio Alfieri **47.** Intelligenza artificiale **48.** Conclude tutte le preghiere **50.** Integri **52.** Pubblico Ministero **53.**

Lo lasciano gli smacchiatori da due soldi **54.** Costrette, ob-bligate **56.** Lo si dice di una colpa quando si è scontata la pena **58.** Che replicano, ripetono, ripropongono **60.** Nettezza Urbana **61.** Andati **63.** Nel centro di Tivoli **64.** Variare con minimi interventi, correggere **67.** Il cuore della Polis **68.** Gruppo musicale, autore di "Before Christ...after death" **69.** Fini ne fu il Presidente fino al 2008.

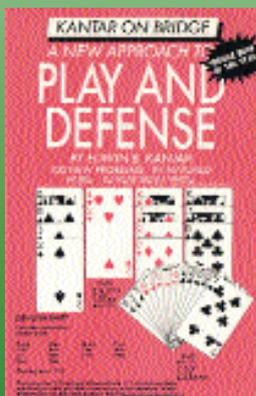
Verticali

1. Con questo termine nacque, nel 1925, il bridge così come è giocato oggi **2.** Ordine discendente di "risposta a colore" per mostrare gradimento (o numero di atout) **3.** Testa e coda del panda **4.** Li trova chi ha altrettanti amici **5.** Scansato, eluso **6.** Sono assolutamente contrari alla integrazione razziale **7a.** Non possono mancare in un buon arrosto **7b.** Il M.E.C. ne era l'antenato **8.** L'un per l'altro danno l'area **9.** Basiti, stupefatti **10.** Lo sono le persone dalla collera facile **11.** Rovigo **13.** Un'insalata amarognola che guarnisce carpaccio e pizze **16.** Prefisso per un'azione replicata **17.** Il Paolo, Papa più amato **19.** Cortometraggio di carattere culturale, scientifico, divulgativo **20.** Insieme all'aglio e all'olio è la regina della bagna cauda **22.** Ogni squadra di calcio ne ha una destra e una sinistra, eppure non vola **25.** Tre re, senza Dame né Fanti **28.** Roccia friabile bianca le cui polveri si usano nell'edilizia e nelle cartiere **29.** Ardir... tentar **30.** In caso contrario **31.** Dilazionati in pagamenti a cadenza fissa **34.** Brisbane (Australia) **35.** Non lo sarà, cantava Battisti **37.** Convalidato con timbro dall'ufficiale competente **39.** L'italiano Gianluca Genoni ne ha più volte stabilito il record mondiale **41.** Se lo è la distribuzione puoi avere scampo, se lo è la partner, no **42.** Un problema di orecchie **45.** Quella in più non conta come surlevée **49.** L'indimenticabile Pozzi che faceva sognare gli italiani **51.** Altari **53.** Vertici, sommità **55.** Una delle poche cose che è gradevole anche se...moscia **57.** Un sigaro...inglese **59.** L'aglio dei nostri cugini **62.** Ogni rete ha il suo **65.** Como **66.** Lo sono gli standard emessi dal Comitato Europeo di normazione.

English Lessons

A New Approach To Play and Defense

Edwin B. Kantar



TELLING ALL

Both sides vulnerable
Dealer South

North

♠ 9 7 6
♥ 10 7 6
♦ J 10 8
♣ A K 7 5

West

♠ A K Q 10
♥ A K 8 5 4
♦ 9 7
♣ Q 8

South	West	North	East
1 ♥	Pass	2 ♥	Pass
2 ♠	Pass	3 ♣	Pass
4 ♥	Pass	Pass	Pass

Opening lead: ♦ K

West continues with the 2♦ to East's ace and East plays third diamond which you ruff low, West following with the ♦Q.

At trick four you lead the ♥A and East plays the ♥Q.

1. What do you play at trick five?

You lead a low heart. West wins the ♥J, East discarding a diamond.

2. How do you handle this and what is your plan?

Solution on page 63

Chi di 6 fiori ferisce...

Luca Marietti

Queste due smazzate ve le devo proprio raccontare; la prima è davvero stupida, ma mostra bene quanto il marasma possa prendere il sopravvento sul proprio intelletto nel pathos della posta in palio, la seconda ci mostra invece che il bridge è un gioco di probabilità ma non di certezze.

Iniziamo con quello che definirei un capolavoro tattico al contrario, visto che l'anonimo protagonista è riuscito nell'impresa di compiere il

PEGGIOR CONTROGIOCO DEL DECENNIO

Ma, premetto, c'è un ma; si tratta di un allievo che giocava col maestro, e il maestro è uno di quelli a dir poco infiammabili, una lavata di capo ad ogni errore. E questo, lo sappiamo tutti, è il miglior sistema per far sbagliare il compagno.

Non vi dico quante volte mi sono reso conto di essere responsabile dello zero preso nella mano successiva a quella in cui avevo strigliato il mio partner.

Torniamo alla cronaca: sono in Sud con le seguenti all'ultima smazzata del torneo di circolo e ritengo ci serva assolutamente un top per rientrare fra i primi:

♠ 64 ♥ AKQ7 ♦ - ♣ AKQJ872

Alla mia destra l'avversario, primo di mano in favore di zona, apre di 3♦.

Non so cosa avreste licitato voi; contro porta magari alle picche, 4♦ sembra una bicolore, 5♣ mi rifiuto, insomma per una volta mi immergo in una lunga pensata. Alla fine ne esco con la dichiarazione cui comunque avrei voluto pervenire, ovvero 6♣, bello diretto.

Sotto sotto spero tanto che Ovest mi creda e difenda a 6♣, povero non mi farò.

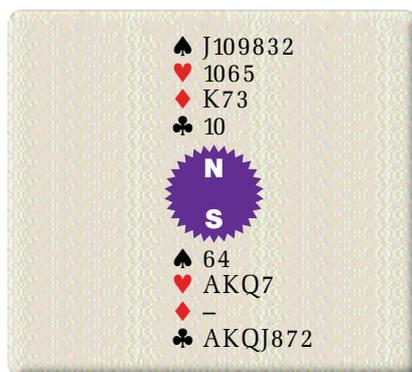
Invece alla mia sinistra arriva il più candido dei passo ed è Est, il quadrista, se mi consentite il neologismo, a contrare. Questa non me la aspettavo; e non mi piace.

Riassumiamo la semplice licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3♦	6♣
passo	passo	contro	fine

Comunque sia, mentre spero di prender tempo sull'attacco a quadri, Ovest

intavola l'Asso di picche, il morto espone:



ed Est scarta quadri.

"E va beh," dico sconcolato, "così non vale."

Che so, se Est rispondeva avevo ancora una tenue possibilità di cambio di colore, diciamo che andavo sotto ma più tardi.

Eppure succede l'inaspettato: Ovest, che può contare in mano la presa del dono, si immerge a sua volta nel pensatoio.

Non dimentichiamo; siamo a slam, il prof ha contratto e la pressione è tutta centrata sul ritorno.

Sono sicuro che se Ovest avesse giocato con un suo pari senza l'incentivo emotivo del contro la mano si sarebbe conclusa in un minuto.

Io guardo il mio compagno e l'avversario di destra con l'espressione che indica di star tranquilli, non le faccio e spero solo che il board si concluda in fretta così vado a casa.

Ma il tempo passa ed è ovvio che:

- Ovest ha fatto casino con le picche; che poi con Asso, Re e Dama chissà mai cosa gli può succedere anche se taglio il Re;

- non sa dove e come tornare.

A questo punto cerco di collegarmi mentalmente con lui; è l'ultima sottile risorsa, meglio di nulla.

"Carta ambigua a quadri, carta ambigua a quadri, please."; sempre sperando che Est non abbia Asso e Dama, lui non può sbagliare.

Credetemi o no, alla fine compare sul tavolo il 9 di quadri, per la piccola del morto ed Est che scuotendo la testa comincia ad imprecare in silenzio.

Prende una carta, poi l'altra, è chiaro che ha Asso Fante eccetera e non vuole rischiare di lisciare per la mia Dama

secca.

Alla fine mette l'Asso e io taglio.

E qui si scatena il putiferio.

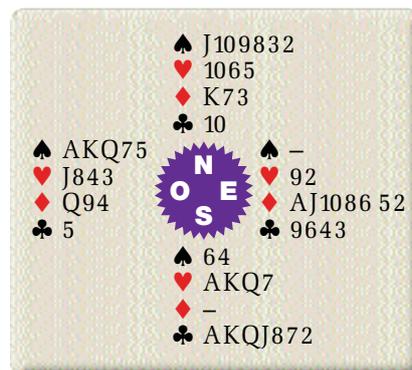
Nel frattempo salgo al morto col preziosissimo 10 di fiori e incasso il Re di quadri su cui scarto picche; e il putiferio aumenta.

Picche, tagliato alla disperata da Est e surtagliato, e fiori, su cui scopro che l'apertore era partito con quattro cartine nel colore; brutto segno per le cuori.

Andare sotto ora sarebbe un vero peccato.

Posso ancora sperare nel Fante secondo in caduta o in un ulteriore errore alla mia sinistra.

Nella bufera in atto fra i due alla fine Ovest molla una cuori e da questo quadro completo



porto a casa l'incredibile 6♣ contrate.

E non avevo poi così torto in licita, visto che davvero alla fine è risultato che mi serviva un top; in due altri tavoli, sulla stessa sequenza 3♦-♣? Ovest, col singolo a fiori e il fit, ha difeso a 6 quadri.

Alla fine ho dovuto difendere i miei avversari dalle ire dell'arbitro, indispettito dalle loro urla.

"Fidati", gli ho detto, "questa volta hanno davvero tutte le sante ragioni per litigare".

Passa giusto una settimana e, stesso luogo stesso torneo il fato si ritorce contro me medesimo, per la serie

SIAMO NATI PER SOFFRIRE

Guardo con piacere le mie carte

♠ - ♥ KJ64 ♦ 83 ♣ AK98532

davvero simili per qualità e distribuzione a quelle del precedente episodio, quando la licita mi arriva in terza posi-

zione dopo l'apertura del mio di 1♣, che indica sbilanciata nel colore oppure 15/17 bilanciati; giochiamo SA debole.

Est, alla mia destra interviene di 1♠ e ho il primo problema.

Non contro mai col vuoto, per cui inizio a dichiarare 2♠ che indica mano forcing con almeno cinque carte a fiori.

Ovest rialza a 3♠ e Nord dichiara 3SA; ha la bilanciata con, spero un buon fermo. Ma EST insiste a 4♠, e questa volta siamo pari zona in prima, quindi gli faccio tante picche, tanta distribuzione.

Ancora una volta non so trovare la licita giusta, ma a peso dichiaro il contratto che mi sembra più plausibile, 6♣.

Riassunto:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣ ⁽¹⁾	1♠	2♠ ⁽²⁾
3♠	3SA	4♠	6♣

1) Naturale o 15/17 bilanciati
2) da limite a forcing con le fiori

Tutti passano e Ovest attacca, fuori turno, di Dama di picche.

Chiamato l'arbitro il mio compagno decide di accettare l'attacco e far giocare me; alla Ponzio Pilato, non l'ho dichiarato, non rischio di andar sotto, me ne lavo le atout.

Il morto espone:



Dama, Re, Asso e taglio; ho liberato una picche ma sarà utile solo a cuori mal divise.

Il problema che mi pongo però è quello delle atout.

Battendo Asso e Re vinco con la 2-2 o con la Dama secca in caduta, pago sempre una fiori con la Dama terza, ma vado sotto perché ne pago due con la 4-0.

Già, quando mai mi sono messo a pensare alla 4-0.

Est, sapendo che le picche sono messe male e senza punti e il colore brutto, ha al massimo l'Asso scartinato sesto, ma ha lo stesso deciso di difendere a 4♠.

Se non è uscito di senno avrà valori distribuzionali e allora la 4-0 è una possibilità reale, tanto più che anche bat-

tendo in testa probabilmente una fiori la pagherò.

Se gioco fiori al Fante sono sicuro di pagarne al massimo una, poi avrò mille scelte: l'impasse a cuori, uno squeeze picche-cuori a destra, cuori-quadri a sinistra se Ovest ha sei o più quadri, insomma ancora tante strade.

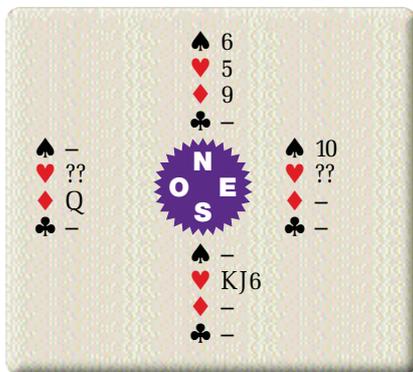
Muovo alla fine un po' tremante fiori, su cui Ovest entra subito di Dama, e qui pavento sia secca, per tornare picche.

Prendo al morto e batto curioso l'Asso di fiori, su cui tutti rispondono.

C'era la 2-2, sono l'unico ad aver pagato un atout, bell'inizio.

Alla fine salgo a quadri, taglio una picche per isolare la tenuta nel colore al solo Est, sulla base di una 6-3 iniziale.

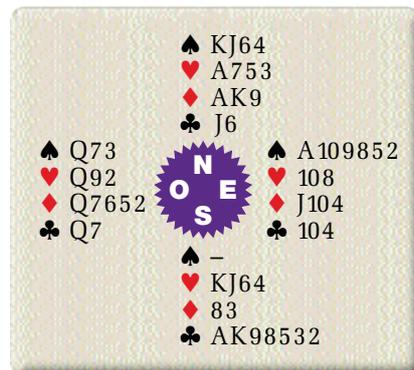
Per farla breve Ovest non era partito con 6 quadri, Est non era partito con 3 cuori; in quest'ultimo caso sarei finito con:



Est, per tenere la picche, deve portar-

si a due carte a cuori per cui la Dama cade a destra oppure a sinistra.

Ma la triste realtà iniziale era la seguente:



Vi prego solo di ammirare con cosa Est ha difeso a 4♠.

Per di più, un paio di mani dopo, è venuto incredulo a dirmi che facevo la mano e a chiedermi se mi ero confuso nel giocare la piccola fiori alla seconda presa.

Insomma, zero galattico, ma, a mio parere, mano davvero interessante; per un volta mi perdonerete se affermo di essermi dimostrato abbastanza bravo da riuscire ad andare sotto.

Oppure, citazione adatta ai lettori meno giovani, ero stato solo più ingenuo o stupido del famoso Esperto Sfortunato di "Perché perdete a Bridge" di Simon, il quale, avvolto da ragionamenti tecnicamente plausibili ma poco pratici, va sotto dove la Signor Brambilla, tirando le sue, farebbe la surlevée.



Ancora diavoli



Ezechiele

Ubaldo si trasformò in una statua di sale: "Allora questo sarebbe l'Inferno dei giocatori di bridge!" Si asciugò gli occhi che lacrimavano ancora per gli sbuffi dei maledetti sigari degli avversari e si guardò in giro contemporaneamente intimorito ed incuriosito.

Si trovava in una enorme sala avvolta dalla fitta nube di fumo provocata da migliaia di sigari puzzolenti ed occupata a perdita d'occhio da file e file di tavoli, tutti ricoperti dallo stesso strano tappeto rosso. Ad ogni tavolo c'era una coppia di baffuti in smoking, rigorosamente nero, con l'altra coppia formata da due giocatori in mutande.

Solo adesso si accorse che anche lui ed il suo compagno Poldo erano abbigliati, si fa per dire, nell'identico modo. Ma non ebbe tempo per ulteriori considerazioni perché un fastidioso ed abbagliante lampo rosso seguito da un tuono dirompente annunciò il cambio.

Si udì un rumore sospetto che gli ricordò padre Dante: "ed elli avea del cul fatto trombetta" (*Inferno canto XXI*), mentre altri due baffuti si sedevano al loro tavolo ridacchiando sul risultato delle tre smazzate precedenti. "Caro Belfagor, hai visto la faccia che ha fatto Sud quando con Donna e Fante terzi in atout non è riuscito a fare neppure una presa?"

"Ben gli sta, caro Adramelek." rispose l'Arcidiavolo, accompagnando il suo dire con un altro rumore molto sospetto. "Così paga per la sua perversa abitudine di dare informazioni al compagno con pensatine ad arte ed altre gravi scorrettezze". Ubaldo era esterrefatto, ma ancora una volta si ritrovò in Est con in mano le carte della smazzata successiva:

Dichiarante Est - Tutti in zona

♠ 87532	♠ AJ106	♠ KQ9
♥ 102	♥ K95	♥ AJ3
♦ 843	♦ AK6	♦ J1095
♣ K108	♣ 532	♣ Q76
	♠ 4	
	♥ Q8764	
	♦ Q72	
	♣ AJ94	

OVEST	NORD	EST	SUD
Poldo	Adramelek	Ubaldo	Belfagor
-	-	1♦	1♥
passo	4♥	fine	

Poldo attaccò a picche per l'Asso del morto. Belfagor sghignazzò apertamente, si accese un altro sigaro gigantesco, soffiò intenzionalmente il fumo mefitico in faccia ad Ubaldo, poi mosse una picche tagliandola in mano. Il resto fu facile, perché rientrato al morto con una quadri, l'arcidiavolo tagliò un'altra picche per risalire ancora al morto a quadri e giocare il Fante di picche ormai affrancato. Ubaldo scartò quadri senza un battito di ciglia, ma fu valore inutile, perché Belfagor, scartata una fiori, incassò la Donna di quadri e l'Asso di fiori per rigiocare fiori.

Poldo incassò due fiori lasciando queste carte sul tappeto rosso:

♠ 8	♠ -	♠ -
♥ 102	♥ K95	♥ AJ3
♦ -	♦ -	♦ -
♣ -	♣ -	♣ -
	♠ -	
	♥ Q87	
	♦ -	
	♣ -	

Quando Poldo giocò l'otto di picche, il povero Ubaldo ebbe un'extrasistole: ancora il dannato Colpo del Diavolo! Surtagliò scoraggiato il cinque di Adramelek con il Fante, temendo il peggio.

Infatti, dopo un altro sbuffo di fumo mefitico, Belfagor surtagliò con la Donna e fece il sorpasso vincente al dieci del povero Poldo. Sipario!

Mentre i due diavoli ridacchiavano dando allegramente fiato alle trombette, contribuendo così ad ammorbare ulteriormente l'aria già impestata dai sigari, il disgraziatissimo Ubaldo si chiedeva se mai gli sarebbe stata data la possibilità di rifarsi dalla serie di disfate che sembrava senza fine. Almeno una volta avrebbe potuto far brillare le doti che gli avevano fruttato il soprannome di "El Matador" per la sua diabolica abilità di mantenere contratti quasi impossibili, aiutandosi talvolta con un colpo di Zeiss alle carte delle sue vittime preferite. Ma le sue riflessioni furono

no interrotte dalla comparsa della smazzata successiva:

Dichiarante Est - Est/Ovest in zona

♠ 742	♠ K6	♠ QJ853
♥ AJ876	♥ Q952	♥ -
♦ 652	♦ Q4	♦ AJ1073
♣ 104	♣ A8762	♣ QJ9
	♠ A109	
	♥ K1043	
	♦ K98	
	♣ K53	

OVEST	NORD	EST	SUD
Poldo	Adramelek	Ubaldo	Belfagor
-	-	1♠	contro
passo	2♠	passo	4♥
contro	surcontro	fine	

Poldo non credeva ai suoi occhi! Contò e ricontò le sue cuori, sfiò con i polpastrelli la A e la J dei suoi onori e poi esplose in un contro liberatorio. Fu solo dispiaciuto perché il regolamento gli impediva di *tricontrare* il surcontro di Adramelek. Attaccò allegramente con una picche pregustando il down: si vendetta, tremenda vendetta!

Belfagor sghignazzò ancora una volta e, fatta la presa con il Re, mosse la Donna di quadri, cosa che si doveva rivelare vitale per mantenere il contratto. Ubaldo impegnò l'Asso e proseguì a picche.

L'arcidiavolo, fatta la presa, mise sul tappeto il tre di cuori per il nove del morto, rientrò in mano con il Re di quadri e tagliò la picche rimasta. Due giri di fiori finendo in mano e quadri tagliata con il solito sbuffo di fumo maleolente, diretto questa volta a Poldo, lasciando queste carte sul banco:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ Q	♥ Q	♥ Solo lacrime
♦ -	♦ -	♦ -
♣ 876	♣ 876	♣ -
♠ -	♠ -	
♥ AJ87	♥ -	
♦ -	♦ -	
♣ -	♣ -	
	♠ -	
	♥ K104	
	♦ -	
	♣ 5	

Belfagor si esibì in un ghigno satanico e giocò con cattiveria la Donna di cuori: nulla al mondo poteva ormai impedirgli di realizzare le due prese che gli garantivano il suo contratto.

Poldo lasciò cadere disperato le sue carte sul tavolo, mentre Ubaldo cominciò a riflettere, perché improvvisamente gli tornò in mente chi era Belfagor: era quel diavolaccio che fu mandato sulla terra da Belzebù per appurare se era vero che molti uomini venivano spediti all'inferno per colpa delle loro mogli. (*Belfagor Arcidiavolo di Niccolò Machiavelli*)

Probabilmente gli avevano affidato la medesima missione anche per il bridge e doveva aver appurato che questa ipotesi è assolutamente plausibile.

Ma si ricordò anche di quel film in cui Belfagor, impersonato da Vittorio Gassman, ed il suo socio Adramelek, Mickey Rooney, ne combinavano di tutti i colori alla corte di Lorenzo de Medici.

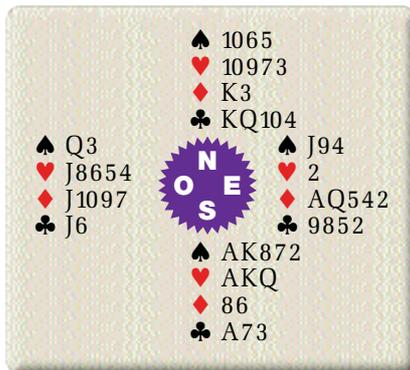
Nonostante tutto, non se lo vedeva come gran giocatore di bridge, tanto è vero che la smazzata appena giocata era carognesca, ma non del tutto impossibile.

Quanto poi la scurrile abitudine di usare la parti basse per fare le... pernacchie, come si verificava proprio in quel momento, sembrava piuttosto scaturire da una sorta di complesso di inferiorità.

Cominciò ad avere un briciolo di speranza. Se anche i grandi campioni talvolta sbagliano, figurarsi un diavolac-

cio puzzolente e petomane. Fu perciò con molta concentrazione e speranza che raccolse, o meglio si trovò in mano le carte della smazzata successiva:

Dichiarante Ovest - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Poldo	Adramelek	Ubaldo	Belfagor
passo	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 ♦	contro	4 ♠
fine			

Poldo attaccò diligentemente con il Fante di quadri ed Ubaldo, incassate le prime due prese, rinviò con il due di cuori. Belfagor lanciò un paio di sbuffi di fumo verso i due avversari, si esibì nella sua specialità maleodorante e giocò l'Asso di picche.

“El Matador” stava all’erta e capì in un lampo cosa doveva fare: scaraventò sul tavolo con aria annoiata il suo Fan-

te! Se il diavolaccio avesse avuto Asso, Re e Donna non sarebbe cambiato un bel niente, ma se gli fosse mancata la Donna... L’Arcidiavolo guardò con sospetto la carta sul tappeto e dopo un attimo di riflessione optò per un gioco di sicurezza, giocando il due di picche contro una possibile distribuzione 4-1 con Donna e nove quarti alla sua sinistra.

Appena Ubaldo ebbe incassata la presa del down con il taglio a cuori, ci fu un susseguirsi ravvicinato di terrificanti lampi rossi, inframmezzati da potenti esplosioni. Poi tutto si fece nero.

Si risvegliò madido di sudore, nonostante indossasse soltanto le mutande per via del gran caldo, e impiegò un bel po’ di tempo per capire dov’era, mentre fuori imperversava un incredibile temporale estivo con fulmini che si rincorrevano nel cielo nero come la pece e tuoni che facevano rintonare le orecchie. Quando riconobbe finalmente i contorni familiari della sua camera da letto trasse un sospiro di sollievo. Allora si era trattato soltanto di un brutto sogno, sicuramente causato dalla strepitosa cassata siciliana con cui si era abbozzato la sera precedente.

Cominciava a tranquillizzarsi quando squillò il telefono sul suo comodino. Rispose ed udì la voce affannata di Poldo che diceva: “Ubaldo sapessi che razza di incubo ho avuto!”.

* Inizio articolo in BDI marzo-aprile.



INCONTRI DI BRIDGE

Enrico Basta vi propone

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo

Settimana estiva di bridge 20-30 agosto 2012



Tornei pomeridiani (ore 16.15)
e serali (ore 21.15)

Didattica e gioco: Didi Cedolin

Organizzazione: Enrico Basta

PRENOTAZIONI HOTEL VENEZIA:
0436.5527

**Se hai bisogno di ulteriori
informazioni:**

335 7018233 – 333 1244243

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO - REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

Soluzioni dei quesiti di pag. 54 - 57 - 62



Soluzione de "I Quiz par pari" di Carl'Alberto di pag. 54

Con quale punteggio minimo N/S oppure E/W realizzano 3SA contro ogni difesa?

A parità di punti MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA: MW = scala punteggio Milton Work (Asso=4, Re=3, Donna=2, etc.) VA= scala punteggio Valore Assoluto (Asso=14, Re=13, Donna=12, etc.)

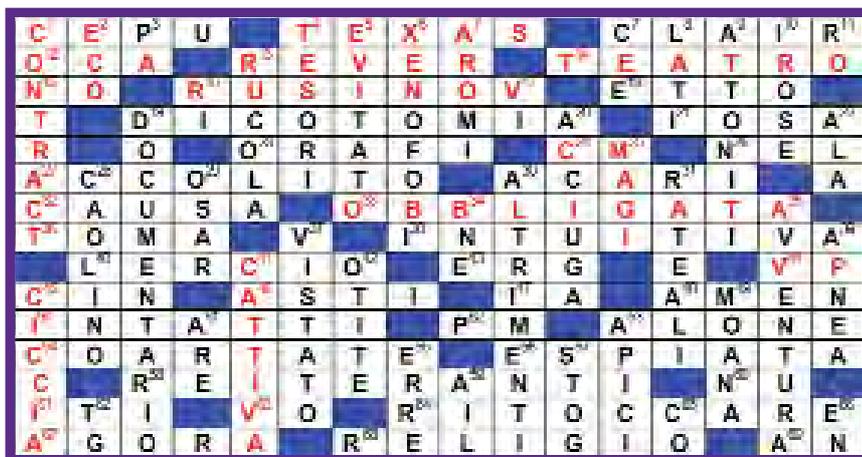
Contratto: 3SA S/E 6 (188)

♠ Q J 10 9 7
♥ Q J 10 9 8 4 3 2
♦ -
♣ -

♠ AK 8 6 5 4 3 2
♥ AK 7 6 5
♦ -
♣ -

♠ -
♥ -
♦ AKQJ75
♣ AKQJ754

♠ -
♥ -
♦ 10 9 8 6 4 3 2
♣ 10 9 8 6 3 2



English Lessons

TELLING ALL (Solution)

North
♠ 9 7 6
♥ 10 7 6
♦ J 10 8
♣ AK 7 5

West
♠ 8 5 2
♥ J 9 3 2
♦ K Q 6 2
♣ 9 4

East
♠ J 4 3
♥ Q
♦ A 5 4 3
♣ J 10 6 3 2

South
♠ AKQ 10
♥ AK 8 5 4
♦ 9 7
♣ Q 8

Discard a spade from dummy and ruff in your hand. Obviously, you cannot afford to ruff. If you do, West will have a natural trump trick.

At this point you remain with a high trump in each hand while West has two trumps. Not a very healthy situation.

West is known to have started with four hearts and four diamonds. As the hand cannot be made if West has black singleton, assume he is 3-2 in the black suits.

Begin by playing the ♠AKQ. If West follows, cash two clubs and crossruff the last two tricks with high trumps. West will have to underruff.

If West ruffs the third spade, over-trump, cross to the ♣Q, draw West's

last trump and take the balance.

Finally, if West discards a club on the third spade, cash two clubs and crossruff. The key is to play spades before clubs. If you begin with three clubs West may ruff.

KEY LESSON POINTERS

1. Holding AK8xx facing 10xx, the safety play for four tricks is to play the ace and, if an honour drops from either hand or the nine drops from LHO, lead low towards the 10.

2. When declarer and dummy remain with one high trump each and one defender has two smaller trumps, declarer must make his two trumps separately – if he cannot afford to lose another trick.

The "A New Approach To Play and Defense" books and other fine books (in English) can be purchased at <http://www.kantarbridge.com>

ISBN 0 - 9 3 7 3 5 9 - 0 1 - 7

Save the Last Page



Il cuore del problema

Arsenio quello studio di funzione proprio non lo mandava giù. Forse, per risolverlo, occorreva dimenticare per un attimo tutte le nozioni apprese, affrontando il problema diversamente... Il tempo, il tempo... era sempre stato una dannazione per lui il tempo... Certo, se avesse avuto davanti a sé ore ed ore, avrebbe probabilmente finito il problema in pochi minuti... ma l'ansia della scadenza e del ritiro del compito in classe impediva al suo cervello di pensare liberamente...

E ci si mise anche una voce dal retro... "Arsenio, me lo passi?"

Arsenio quella voce l'aveva riconosciuta, ma si voltò comunque rispondendo a bassa voce "Non sono riuscito neanche io..."

Il che era vero, fino a quel momento. Ma chi era quel compagno? Sì, certo... si conoscevano... come non conoscersi quando si frequenta la stessa classe per anni... ma Arsenio era, o si sentiva, più amico del "suo" compagno di banco laterale. Riprese lo studio di funzione...

Ma perché quel tipo lo aveva chiesto proprio a lui?

F(x) elevato... Uff... Arsenio aveva capito dal tono di voce usato che, senza quel compito passato, sarebbero state tragedie. Quel compagno non glielo aveva mai chiesto prima, tranquillamente prendendo quattro con imperitura perseveranza...

F(y) radice quadrata... Dannato problema... Ah ecco perché glielo aveva chiesto... Arsenio credette di aver compreso... per non essere bocciato. Il tipo si doveva esser reso conto che con la media dei voti in essere, quel rischio stava diventando certezza. Per cui Arsenio ne era diventato l'unica ancora di salvataggio...

F(z) scarto quadratico medio... Ah... ma era semplice... $x = 2+2$ ovvero... Era un semplice $2+2$ alla fin fine... Arsenio completò in bella l'intero problema. Poi guardò il suo compagno. Aveva lui ancora il viso completamente assorto su fogli desolatamente bianchi... e si capiva chiaramente che non aveva ancora cavato un ragno dal buco.

Ora, non potete pretendere da un ragazzo di diciassette anni che sappia cosa è giusto o sbagliato nella vita. Il cuore del problema è che Arsenio, semplicemente, passò quel compito...

* * *

La prof entrò in classe... silenziosamente. Arsenio lo percepì subito. Aveva fra le mani i compiti di matematica corretti, e Arsenio era convinto di aver preso un buon voto... Pensando a quello, Arsenio dimenticò immediatamente l'impressione iniziale... si sentiva felice e non vedeva l'ora di sapere...

"Guarini, alla lavagna". Ad Arsenio sembrò strano che la prof interrogasse. In genere con la consegna dei compiti c'era la spiegazione delle soluzioni... Gli sembrava poi ancor più strano che venisse chiamato proprio Guarini. Ovvero il suo compagno di banco nel retro...

"Guarini... scrivi... *F(x) elevato... F(y) radice quadrata... F(z) scarto quadratico medio*". Ah, ecco... Arsenio aveva capito. La prof avrebbe a breve dato la soluzione alla lavagna, ma voleva che il problema fosse scritto, in modo che tutti potessero ricordarne i termini... Ma chissà perché proprio a Guarini lo aveva chiesto... bah... comunque il problema fu scritto.

"Guarini, puoi risolverlo per i tuoi compagni, visto che è lo stesso problema del compito in classe e che lo avete risolto solo in due?"

"Beh, se lo ricorderà...", pensò Arsenio...

"Se lo ricorderà?" ripensò...

"Oh mamma non se lo ricorda" concluse...

E intanto la prof fissava Arsenio. E Arsenio non sapeva più dove voltarsi, perché non riusciva a reggere quello sguardo... Sì, certo... se gli avesse chiesto come risolvere quel banalissimo problema, ci avrebbe messo un secondo... ma la prof taceva, limitandosi a fissarlo.

Sempre con lo sguardo fisso su Arsenio, la prof disse a Guarini... "Va bene, dimmi solo un'ultima cosa... quanto fa, Guarini, $2+2$?". Guarini esitò. Non capiva se fosse una presa in giro o altro... ma rispose.: "Quattro!!" ... E quello fu il suo voto in quel compito, immantinentemente...

La prof lo rimandò a posto. E iniziò la riconsegna dei compiti alla classe... sembrava lo facesse apposta a far soffrire Arsenio, perché il suo compito fu l'ultimo riconsegnato...

Ma alla fin fine anche lui lo ebbe... Vide la prima pagina... nessuna correzione in rosso. Vide la seconda pagina... nessuna correzione in rosso. Vide la terza pagina... nessuna correzione in

rosso. E lui sapeva che nell'ultima pagina del foglio protocollo c'era solo la conclusione finale: fra poco avrebbe saputo...

Certo, potevo dirvi che Arsenio ricevette il suo compito corretto, guardando direttamente il voto in ultima pagina. Ma non fu così. E se mi dilungo un po', è solo perché vorrei riuscire a farvi comprendere le ansie e le emozioni di cui fu vittima...

Girò l'ultima pagina... Oh mamma... oh MAMMA MAMMA... Ma cosa aveva scritto? Eppure, era la sua calligrafia... era stato lui... $2+2=5$. Cinque??? Possibile? Aveva sbagliato un calcolo di quel tipo? Quindi non era fra i due che avevano risolto il compito... o sì? Cercò il voto... ma mancava.

Il compito non era stato minimamente toccato dalla penna della prof. Arsenio trovò il coraggio di parlare...

"Scusi prof, credo si sia dimenticata di darmi il voto..."

"Ah sì... vero... perché volevo interrogarti prima... ma lo faccio subito... resta pure a posto... Dimmi, Arsenio... visto che nel compito in classe consegnato da Guarini in fondo c'era un passaggio con scritto $2+2=5$... dimmi... visto che forse sarebbe necessario ristudiare le addizioni..."

Arsenio ammutolì... per quella voce, per quel cipiglio e per quella severità che non lasciavano presagire nulla di buono. Perché lui sentì in quella voce il risentimento di chi si sente preso in giro, e che sta quindi per dare una terribile punizione.

"Allora... dimmi Arsenio, quanto fa $2+2$?"

Arsenio esitò. Avrebbe voluto pensare al compito passato, dove in brutta doveva aver scritto $2+2=5$, fedelmente ricopiato... avrebbe voluto sgridare quel compagno tontolone... ma non c'era tempo per queste analisi, non c'era tempo... Doveva rispondere...

Ora, non potete pretendere da un ragazzo di diciassette anni che sappia cosa è giusto o sbagliato nella vita. Il cuore del problema è che era stato un problema di cuore...

"Sei???" rispose. E si capiva chiaramente che era una risposta con un punto interrogativo... forse due...

E la prof, sicuramente giovane anche lei un tempo, non riuscì più a trattenersi.

E sorrise...

Marco Catellani